LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 66 N° 49 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11220 GNN GEDI NEWS NETWORK

L'Italia rischia la zona arancione In arrivo la stretta a Capodanno

CARRATELLI / PAGINA 4



Raffica di disdette nei locali Natale senza cene aziendali

BRUSAFERRO / PAGINA 6 E 7



LA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Primi casi in regione di variante Omicron

Colpiti un giovane di Cormons di ritorno da Milano e una ragazza di Ronchi rientrata dal Ghana

La variante Omicron è "sbarcata" in Friuli Venezia Giulia. I laboratori della Regione hanno infatti confermato, ieri, i primi due casi correlati al nuovo ceppo di Covid sequenziato per la prima volta a inizio novembre in Sudafrica. La conferma è arrivata dal vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

I due casi di positività riguardano un ragazzo di Cormons ritornato recentemente in regione da un viaggio di lavoro a Milano – e vale la pena di ricordare come la Lombardia sia al momento la regione con il più alto numero di casi Omicron confermati – e una ragazza residente a Ronchi dei Legionari rientrata in regione da una missione umanitaria in Ghana e che era risultata negativa al tampone effettuato prima della partenza per l'Italia. Entrambi sono in isolamento e in buoni condizioni. **PERTOLDI** / A PAG. 2

LE REAZIONI

/ A PAG. 3

I sindaci: «Non ci sono situazioni di allarme ma la guardia resta alta»

LE SFIDE

IL GIUDIZIO DELL'EUROPA

Von der Leyen: «L'economia viaggia in Italia a ritmi da record»

«L'economia italiana sta crescendo più in fretta che in qualunque altro momento dall'inizio di questo secolo». Parola di Ursula von der Leyen. **SERRA** / A PAG. 8

IL COMMENTO

PANARARI / A PAG. 13

A CENTRODESTRA UNITÀ DI FACCIATA E CREPE INTERNE

"Cugini serpenti". Non si tratta, naturalmente, di una novità in politica, ma per quanto i protagonisti si diano attivamente da fare per fugarla l'impressione rimane. Eccome.



BASKET

Allianz strepitosa, affondata la corazzata Milano

La storia si può riscrivere. Epico il successo al Forum un anno fa. Clamorosa la vittoria all'Allianz Dome ieri. Trieste con una straordinaria prestazione difensiva nell'ultimo quarto annichilisce 71-68 l'Armani che non aveva mai perso in campionato. Mai. Tra le prime quattro in Eurolega. **DEGRASSI, BALDINI, GATTO** / ALLE PAG. 28 E 29

CRONACA

Lungomare di Barcola Parte la sistemazione delle aiuole malandate

GRECO / A PAG. 14



Di corsa sul lungomare di Barcola

Attese di 40 giorni per la carta d'identità in formato elettronico

PIERINI / A PAG. 15

Tre anni e quattro mesi al massaggiatore accusato di molestie

SARTI / A PAG. 17



Il palazzo che ospita il Tribunale

Las Palmas-Caraibi in soli ventun giorni L'impresa di 4 velisti

PITACCO / A PAG. 18

CULTURE

L'antologia Einaudi si "dimentica" gli scrittori triestini

PAOLO MARCOLIN

Sorpresa, Trieste non esiste. Lasciamo perdere il 'nessun luogo', come l'aveva definita nel suo 'The Meaning of nowhere' lo scrittore inglese Jan Morris. No, Trieste non esiste proprio. Sparita dalle antologie. / ALLE PAG. 24 E 25

Torna Toni Bruna con "Fogo Nero" l'album in dialetto

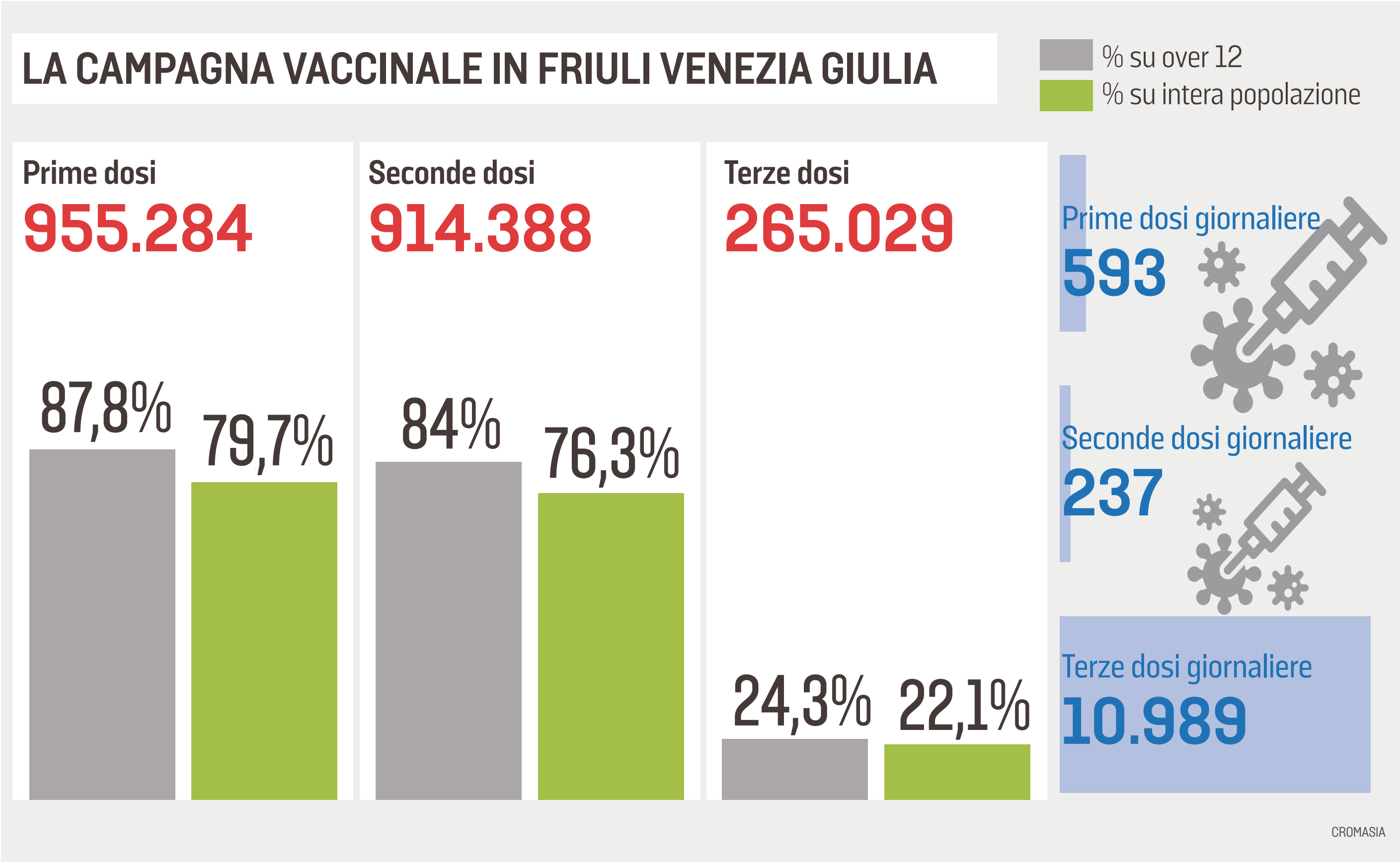
ELISA RUSSO

«Queste canzoni le ho cercate per anni, invano. Mi hanno accompagnato per tutto questo tempo, ma da lontano. Poi un giorno si sono avvicinate, si sono fatte vedere, tutte intere finalmente. / A PAG. 26

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



Il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi



LA VARIANTE

Primi casi di Omicron in regione

Confermata la positività di un giovane di Cormons di ritorno da Milano e di una ragazza di Ronchi rientrata dal Ghana

MATTIA PERTOLDI

La variante Omicron è "sbarcata" in Friuli Venezia Giulia. I laboratori della Regione hanno infatti confermato, ieri, i primi due casi correlati al nuovo ceppo di Covid sequenziato per la prima volta a inizio novembre in Sudafrica.

«Ieri sera (sabato ndr) – ha confermato il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi – è stato registrato il primo caso di variante Omicron. Anche la seconda positività, sequenziata in urgenza grazie alla collaborazione con il Laboratorio di genomica ed epigenomica di Area science park, è stata confermata come dello stesso ceppo. I due giovani, un ragazzo e una ragazza, sono in isolamento e le loro condizioni attualmente sono buone. Si tratta di un'evoluzione naturale, come è stato per la variante Delta, e l'auspicio è che la tesi per cui questa mutazione produca effetti più limitati di quanto ci si aspettava all'inizio sia reale».

Nel dettaglio, i due casi di positività riguardano un ragazzo di Cormons ritornato recentemente in regione da un viaggio di lavoro a Milano – e vale la pena di ricordare come la Lombardia sia al momento la regione con il più alto numero di casi Omicron confermati – e una ragazza residente a Ronchi dei Legionari rientrata in Friuli Venezia Giulia da una missione umanitaria in Ghana e che era risultata negativa al tampone effettuato prima della partenza per l'Italia.

Una delle armi principali, se non la primaria al momento, per combattere la diffusione della variante Omicron, come dimostrano i primi dati provenienti da Europa e Africa, è la somministrazione di dosi booster di vaccino. Il Friuli Venezia Giulia, in questo senso, procede a una media di oltre 10 mila inoculazioni al giorno, quindi anche oltre gli obiettivi fissati dal commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo.

Il generale, infatti, nel periodo compreso tra lunedì e sabato, aveva chiesto alla regione un minimo di 57 mila 425 terze dosi, frutto di 10 mila 75 iniezioni giornaliere nei primi cinque giorni della settimana e di 7 mila 50 sabato. Numeri alla mano, tuttavia, la regione – che sabato ne ha effettuate 11 mila 989 stando ai dati del Governo – ha raggiunto quota 68 mila 41 con, quindi, un delta positivo a suo favore di circa il 18% di dosi. Complessivamente, pertanto, il parziale parla di 265 mila 29 somministrazioni booster che equivalgono al 24,3% degli over 12 e al 22,1% dell'intera popolazione residente.

In parallelo a questi dati, inoltre, continua ad aumentare il numero di prime dosi accumulate in regione con una crescita lenta, ma costante come testimonia il report settimanale del Governo. Nel periodo compreso tra 10 e 16 dicembre, in particolare, il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto il tetto delle 954 mila 26 prime somministrazioni, cioè 7 mila 935 in più rispetto alla settimana precedente (quando la crescita era stata di 6 mila 199) e di oltre 14 mila nel confronto sui 15 giorni. L'aumento sulle tre settimane, quindi, è stato di oltre 19 mila nuovi vaccinati cui si sommano i 1.258 registrati tra sabato e domenica che portano a un aumento di circa il 2% sull'intera popolazione.

Difficile, in questo caso, non vederci un effetto del Green pass in versione rafforzato, mentre è stata più contenuta la crescita dei richiami per quanto vada sempre tenuto in considerazione come questi si effettuino a distanza di almeno un mese dalla prima somministrazione. Sia come sia, l'aumento settimanale delle seconde dosi è stato pari a 3 mila 144 unità con un parziale di copertura, dunque, che ha raggiunto l'84% degli over 12 e il 76,3% di tutti i residenti in regione. —

IL BOLLETTINO

Sette persone decedute e 487 nuovi contagiati

Sette decessi e 487 contagi. Sono i numeri della pandemia registrati ieri in Friuli Venezia Giulia. La prima fascia di contagio è ancora quella degli under 19, che tocca quota 26,90% di casi, seguita dalla fascia 40-49 anni con il 18,68%. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 34, mentre i pazienti in altri reparti scendono a 281. I morti per Covid sono 7: un uomo di 94 anni di Trieste, un uomo di 84 anni di Pordenone (deceduto in casa di riposo), una donna di 82 anni di Trieste, un uomo di 82 anni di Montereale Valcellina, un uomo di 81 anni di Pravisdomini, un uomo di 78 anni di Pordenone e un uomo di 77 anni di Trieste.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Il sindaco Felcaro: «Abbiamo annullato alcuni eventi natalizi ma qui sarebbe opportuno un maggior controllo ai confini con la Slovenia»

Nessun contatto per il ragazzo da tempo in quarantena sul Collio

INTERVISTA/1

MATTEO FEMIA

Omicron fa capolino per la prima volta in regione. È un giovane di Cormons tornato qualche giorno fa da Milano a essere il primo positivo in Friuli Venezia Giulia con la nuova variante del Covid-19. «Il ragazzo è in isolamento già da tempo e non ha avuto contatti diretti con altri soggetti – rassicura il sindaco Roberto Felcaro – la sua situazione di salute non è grave ed è sotto controllo».



ROBERTO FELCARO
PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI CORMONS

Si tratta di uno dei 38 casi di positività al Covid attualmente presenti sul territorio di Cormons, ma è l'unico soggetto con Omicron. Il primo cittadino cormonese lancia un messaggio chiaro: «Purtroppo bisogna convivere con il virus, non possiamo fare altrimenti. Ovviamente con i dovuti accorgimenti: nei giorni scorsi, ad esempio, abbiamo deciso di svolgere gli eventi natalizi in città annullando qualche appuntamento di richiamo, come lo spettacolo dei Krampus, che poteva portare ad assembramenti senza possibilità di controllo. Ma dobbiamo cercare di non farci condizionare troppo dal virus: fondamentale, ovviamente, è il rispetto delle regole anti-contagio con cui si possa permettere alle persone di mantenere la necessaria socialità, soprattutto in un periodo significativo per tutti come quello natalizio».

Felcaro lancia un appello: «Sarebbe opportuno un maggior controllo sui confini, visto che altrove la situazione è più problematica. Il nostro territorio, anche sotto il profilo economico, si trova a dover fare i conti con aree limitrofe dalle regole diverse, ed è difficile per gli operatori della nostra zona comprendere la diversità di trattamento sotto questo punto di vista». Sul tema interviene anche l'assessore al Commercio Massimo Falato: «I nostri esercenti soffrono facendo rispettare le rigide norme, e poi dall'altra parte del confine, nonostante si parli di Europa unita, si può entrare nei ristoranti con un semplice tampone negativo. È un problema politico che deve essere risolto». —

L'assessore Martinelli: «La conosco bene, è una persona seria sempre impegnata per gli altri come dimostra la missione in Africa»

La giovane bisiaca di 26 anni è in isolamento nella sua casa

INTERVISTA/2

LUCA PERRINO

Ha colpito Ronchi dei Legionari uno dei due casi accertati ieri nella nostra regione di variante Omicron. A risultare positiva è una ventiseienne residente nella cittadina che, sino ai giorni scorsi, si trovava nel Ghana, impegnata in una missione umanitaria. Ora si trova in isolamento nella sua abitazione e, fortunatamente, le sue condizioni sono buone.

La notizia è stata accolta con preoccupazione a Ronchi dei Legionari. «Siamo subito stati informati – ha detto l'assessore comunale alle Politiche sociali Gianpaolo Martinelli – anche se, in casi come questo, il Comune non ha alcuna competenza diretta. Conosco la ragazza: una persona a modo che si è sempre impegnata a favore degli altri e ciò è testimoniato proprio dal lavoro che stava svolgendo nel Paese africano. Certamente l'aver saputo di questo caso nella nostra città non ci fa piacere, ma ci rassicura l'impegno della Regione e delle autorità sanitarie anche in questo frangente. Seguiremo con attenzione il caso e siamo pronti ad ogni tipo di collaborazione che ci sarà richiesta».



GIANPAOLO MARTINELLI
ASSESSORE ALLE POLITICGHE SOCIALI
DEL COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

La giovane ronchese, classe 1995, vive con i genitori e, come detto, sta bene. È stato il tampone effettuato all'arrivo in Italia a far scoprire la positività, non emersa dopo un primo tampone effettuato alla sua partenza. «Anche questo caso, seppur non contratto sul territorio comunale – sono le parole del sindaco, Livio Vecchiet – ci fa capire che non possiamo abbassare la guardia. Mi auguro che il decorso sia il più positivo possibile e che la ragazza possa tornare presto ai suoi impegni e alla sua vita normale. Un augurio che le faccio di tutto cuore».

Attualmente a Ronchi ci sono 63 positivi, di cui 42 in quarantena nella propria abitazione. Il Covid, sino ad oggi, ha mietuto un totale di 28 vittime. —

L'emergenza coronavirus

Italia a rischio arancione

Il governo valuta la stretta di Capodanno: tampone per le feste, Green Pass di durata ridotta a sei mesi

Niccolò Carratelli ROMA

Cotechino, lenticchie e tampone. Le misure allo studio del governo, che saranno al centro della riunione della cabina di regia convocata per giovedì a Palazzo Chigi, potrebbero entrare in vigore prima della notte di Capodanno. E la più discussa è senza dubbio il possibile ritorno dell'obbligo di mostrare il referto di un tampone negativo per partecipare a feste in locali e discoteche, forse anche per quelle in piazza, che pure in molte città sono state annullate o organizzate a numero chiuso. C'è anche l'ipotesi che il test venga richiesto ai vaccinati per andare al cinema o a teatro, ma alla fine è più probabile che resti sufficiente il Green Pass rafforzato. Le associazioni di categoria del mondo dello spettacolo (Agis, Anec, Federvivo, Anfols) hanno scritto una lettera preoccupata al premier Mario Draghi, spiegando che «l'obbligo del tampone comporterebbe un fortissimo disincentivo alla partecipazione» e paventando il rischio di perdere centinaia di milioni di euro di incassi «in un periodo cruciale per la sopravvivenza delle sale». Un timore cavalcato dalla leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che parla di «ennesima giravolta del governo: dopo averci detto che i tamponi erano inutili, ora pensa di renderli necessari per partecipare a feste ed eventi pubblici – attacca –. Allora i test siano gratis per tutti i cittadini». Di tutt'altro tenore il ragionamento del segretario del Partito democratico, Enrico Letta, convinto che serva «l'impegno di tutti per evitare nuovi lockdown» e che, per mantenere il vantaggio che abbiamo rispetto ad altri Paesi europei, «dobbiamo essere molto saggi nell'applicare le decisioni che il governo prenderà». O anticiparle, come ha intenzione di fare il presidente dem del Lazio, Nicola Zingaretti, che ha annunciato per oggi la firma di un'ordinanza per disporre l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto, «almeno per un mese», su tutto il territorio regionale. Una misura già scattata automaticamente nelle sette Regioni e Province autonome al momento in zona gialla, ma che il governo potrebbe decidere di ripristinare per tutti gli italiani, anche in zona bianca.

L'altra proposta sul tavolo è l'accorciamento (a 6 o 7 mesi) della durata del Green pass, per armonizzarla con la tabella di marcia fissata per le terze dosi. Perché nessuno deve ritardare la somministrazione del booster, fondamentale per arginare l'impatto della variante Omicron del virus, già ben visibile nel nostro Paese. «I numeri sono in crescita e tale crescita rischia di mettere in crisi le strutture sanitarie - ha ammesso il ministro della Salute, Roberto Speranza, ospite di "Che tempo che fa" -. Valuteremo la congruità delle misure facendo una riflessione con i nostri scienziati». Il ministero della Salute, in una circolare inviata alle Regioni, ha raccomandato «la tempestiva attivazione di tutte le misure organizzative atte a fronteggiare un eventuale incremento, anche sostenuto, della domanda di assistenza sanitaria» legata ai contagi da Covid. Nel documento si rimanda a quanto già disposto per la gestione delle precedenti ondate pandemiche: dalla rimodulazione dell'attività programmata, considerata differibile, al potenziamento dei posti letto ospedalieri.

IERI 24.259 CASI E 97 MORTI

Questa mattina è prevista una riunione della Conferenza delle Regioni, poi i presidenti si collegheranno con la ministra Mariastella Gelmini, alla quale presenteranno una richiesta di aiuto, anche con l'intervento dell'esercito. Già nei giorni scorsi l'Emilia Romagna aveva sollecitato l'invio di 120 militari per supportare il tracciamento e le vaccinazioni. Una richiesta simile è arrivata dal presidente del Molise Donato Toma, che sottolinea poi la necessità di «una stretta su veglioni e festività: sono motivo di assembramenti». Decisiva per le scelte del governo sarà la nuova «flash survey» attivata oggi dal ministero della Salute, per verificare la crescita della variante Omicron. Il sospetto è che, dietro l'apparente minore circolazione nel nostro Paese, ci sia la scarsa capillarità nel cercarla. L'ha evidenziato anche il microbiologo Guido Rasi, consulente del generale Figliuolo, per il quale il sequenziamento del virus va aumentato «in modo sostanziale: si raccolgono pochi dati e lentamente – ha spiegato a "Mezz'ora in più" –. Rischiamo di sapere tardi la portata dell'andamento del virus, ritardando decisioni importanti». E ritrovandoci colorati di arancione: uno scenario possibile, secondo Rasi, perché «sta continuando a salire l'occupazione dei posti letto». Con una prospettiva inquietante: «Se la variante Omicron bucasse completamente il vaccino sarebbe praticamente un altro virus – ha detto – sarebbe una pandemia B». —

RICOVERI IN AUMENTO: LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI

	Ricoverati in area non critica	Posti letto in area non critica	%	Ricoverati in terapia intensiva	Posti letto in terapia intensiva	%
Abruzzo	132	1324	10,0	17	181	9,4
Basilicata	29	360	8,1	1	79	1,3
Calabria	219	989	22,1	21	186	11,3
Campania	423	3530	12,0	31	520	6,0
Emilia Romagna	1032	9001	11,5	103	889	11,6
Friuli Venezia Giulia	281	1277	22,0	34	175	19,4
Lazio	828	6421	12,9	117	943	12,4
Liguria	347	1749	19,8	29	300	9,7
Lombardia	1225	10237	12,0	160	1530	10,5
Marche	168	970	17,3	36	250	14,4
Molise	7	176	4,0	2	39	5,1
P. A. Bolzano	80	500	16	17	100	17
P. A. Trento	87	517	16,8	23	90	25,6
Piemonte	693	5824	11,9	59	628	9,4
Puglia	149	2722	5,5	25	482	5,2
Sardegna	116	1602	7,2	11	204	5,4
Sicilia	514	3625	14,2	61	864	7,1
Toscana	327	5033	6,5	59	570	10,4
Umbria	55	662	8,3	8	88	9,1
Valle d'Aosta	22	99	22,2	2	33	6,1
Veneto	992	6000	16,5	150	1000	15
ITALIA	7726	62618	12,3	966	9151	10,6

*casi settimanali per 100mila abitanti	Zona gialla	Zona arancione	Zona rossa
Incidenza*	>150	>150	>150
% occupazione terapie intensive	>10%	>20%	>30%
% occupazione area medica	>15%	>30%	>40%

Fonte: Agenas, Protezione civile, ministero della Salute

L'EGO - HUB

LE POSSIBILI MISURE

Obbligo di test negativo
Il governo è orientato a rendere obbligatoria la presentazione di un tampone negativo per chiunque voglia partecipare a feste in locali e discoteche o in piazza. C'è anche l'ipotesi che sia richiesto per cinema e teatri

Certificato di 6 o 7 mesi
Il Green Pass potrebbe subire un'altra sforbiciata. La proposta sul tavolo è di accorciarne ulteriormente la validità, dagli attuali 9 mesi a 6 o 7, per rispettare la tabella di marcia delle terze dosi, diventate la priorità

Mascherine all'aperto
Oggi il Lazio dovrebbe imporre l'obbligo di mascherine all'aperto per un mese, come accade in zona gialla: il governo potrebbe estendere il provvedimento a tutta Italia, anche in zona bianca

COSÌ ALL'ESTERO

STATI UNITI

«Ormai rischiamo un milione di contagi ogni ventiquattr'ore»



Con New York verso i 30mila contagi al giorno, anche gli Usa si trovano a fare i conti con la variante Omicron. Domani il presidente Joe Biden parlerà alla nazione e potrebbe spostare l'attenzione dal numero di nuovi positivi ai casi gravi: i timori della Casa Bianca sono che gli ospedali arrivino al collasso, per evitarlo servono i vaccini. Mentre «il rischio - ha avvertito il direttore uscente del National Institutes of Health, Francis Collins - è quello di un milione di nuovi casi al giorno», non sono escluse altre restrizioni come accadde con Delta. Per Biden, che aveva dichiarato la «libertà dal virus», il rischio di dove ammettere che con il Covid bisognerà convivere. —

GERMANIA

Per chi entra dal Regno Unito due settimane di quarantena



Nonostante le raccomandazioni del comitato scientifico, in Germania sembrano essere esclusi lockdown prima di Natale. «Non ci saranno chiusure prima delle festività - ha detto il neoministro della Salute tedesco, Karl Lauterbach -, ma avremo una quinta ondata perché è stato oltrepassato il numero critico di infezioni Omicron. Questa ondata non può più essere completamente fermata». In questo scenario crescono anche le limitazioni ai viaggi: la Germania, scesa sotto i 30 mila casi in 24 ore (accompagnati da 180 decessi), ha imposto una quarantena di due settimane a chi arriva dal Regno Unito, anche se vaccinato. —

DANIMARCA

Semilockdown per un mese chiudono cinema, teatri e parchi



La Danimarca, seconda in Europa solo alla Gran Bretagna quanto alla diffusione della nuova variante Omicron con 273 casi «ufficiali» (contro gli 8.629 del Regno Unito), ha deciso un semi lockdown della durata di un mese. Per tutto il periodo stop a teatri, cinema e parchi divertimento, mentre a bar e ristoranti è imposta la chiusura alle ore 23. Dopo le 22, inoltre, a nessun esercizio sarà consentita la vendita di alcolici. Per quanto riguarda i negozi, decisa la limitazione di capienza a seconda dello spazio disponibile. La Danimarca ieri ha riportato 8.212 nuovi contagi con 9 morti: in totale le vittime sono ora 3.076. —

Genazzani, rappresentante italiano nel comitato per l'approvazione dei farmaci dell'Ema: oggi probabile via libera al nuovo vaccino

«Novavax può rassicurare anche gli indecisi Omicron, i dati inglesi sono preoccupanti»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli /TORINO

Armando Genazzani, professore ordinario di Farmacologia all'Università del Piemonte Orientale e rappresentante italiano nel comitato per l'approvazione dei farmaci dell'Ema, oggi parteciperà alla riunione che probabilmente autorizzerà Nuvaxovid, il vaccino della casa farmaceutica americana Novavax.

Genazzani, a che punto siete?

«I dati sono stari revisionati, abbiamo mandato delle domande, l'azienda ha fornito delle risposte e oggi si decide. Se tutto risulta positivo si dà il via libera».

La riunione è un pro forma?

«No, si vota e ogni Paese tramite un suo rappresentante dice la sua, ma si è già discusso molto e tanti argomenti sono stati superati dunque c'è ottimismo sull'esito positivo».

Può spiegare le caratteristiche di Nuvaxovid?

«Si tratta di un vaccino tradizionale costituito dalla proteina e non dall'mRna che la codifica. Si inietta solo la proteina dunque, una cosa che si fa da trent'anni, e quando l'organismo la riconosce si scatena una risposta anticorpale. La proteina inoltre si introduce con un adiuvante che facilita la risposta del sistema immunitario».

Di che proteina si tratta?

«Della Spike del virus, che infetta le nostre cellule e che l'organismo deve imparare a riconoscere».

Che differenza c'è con i vaccini a mRna?

«Quelli hanno una sequenza di acidi nucleici che codifica la proteina per riprodurla nell'organismo. In questo caso invece si salta un passaggio».

Come sistema più tradizionale è anche più sicuro?

«Tutti i vaccini approvati sono sicuri. Questo lo è come gli altri, ma per chi immotivatamente ha paura può rappresentare una rassicurazione».

Ed è ugualmente efficace?

«Sì, attorno al 90 per cento contro l'infezione come gli altri».

Anche la durata è la stessa?

«Plausibilmente sì, ma andrà valutata sul campo».

È stato studiato in base al primo ceppo del virus come gli altri vaccini?

«Sì, poi è stato testato sulle varianti risultando efficace. Su Omicron come per gli altri vaccini si attendono nuovi dati per fine anno, ma plausibilmente sarà efficace anche in questo caso al pari degli altri con la terza dose».



ARMANDO GENAZZANI
PROFESSOREDI FARMACOLOGIA E COMPONENTE DELL'EMA

L'Aifa si adopererà per approvarlo prima di Natale. L'Unione Europea ha già comprato 200 milioni di dosi

La nuova variante sembra molto più contagiosa rispetto alla Delta, ma non è detto che sia meno patogenica



Folla in coda all'hub vaccinale del Lingotto a Torino

Nuvaxovid necessiterà della terza dose?

«È ipotizzabile di sì, ma dipenderà dalle nuove varianti. Le aziende ormai in cento giorni possono fornire un vaccino aggiornato».

E Nuvaxovid non potrebbe essere subito aggiornato?

«Sì, ma al momento funziona su tutte le varianti fino a Delta e non è detto che un vaccino aggiornato a Omicron poi sia efficace sulle mutazioni precedenti. Dunque un vaccino aggiornato eventualmente sarebbe un richiamo».

Sono arrivate richieste di autorizzazione in tal senso?

«No, perché al momento non ci sono dati per dire che Omicron sia così diversa. La terza dose la blocca».

Nuvaxovid quando sarà somministrato e a chi?

«L'Aifa si adopererà per approvarlo in Italia prima di Natale. L'Europa ne ha comprate 200 milioni di dosi, che potrebbero essere distribuite subito dopo. Sarà da valutare come collocarlo rispetto agli altri vaccini. Potrebbe essere proposto in particolare agli incerti, dunque soprattutto per le prime dosi».

Potrebbe essere usato come terza dose eterologa?

«Tendo ad escluderlo perché la terza dose al momento si fa con i vaccini a mRna, che si sono dimostrati un potenziamento efficace».

Due dosi AstraZeneca più Pfizer o Moderna sono meglio di tre dosi a mRna?

«Lo si dice in teoria, ma i dati non lo confermano. È certo invece che dopo due dosi di AstraZeneca il livello di anticorpi scenda più rapidamente che con due dosi a mRna, per cui la terza dose è particolarmente consigliata».

Il prossimo vaccino sarà Vla2001 della francese Valneva?

«Dovrebbe arrivare a metà dell'anno prossimo, perché il processo di valutazione è appena cominciato. Si tratta di un vaccino ancora più classico di Nuvaxovid, a virus inattivato, con risultati simili agli altri».

Si è fatto confusione sulla durata dell'immunità?

«Un vaccino fa due cose. Crea delle cellule che producano anticorpi contro il virus proteggendo da infezione e contagiosità. E prepara altre soluzioni per il futuro. Quando l'organismo, non percependo più il virus, smette di produrre anticorpi resta dunque una memoria immunitaria. Ecco perché tra i vaccinati chi pure si contagia non muore. Non a caso in tutta Europa la maggior parte dei malati gravi sono non vaccinati».

Quindi c'è stato allarmismo?

«Sì, almeno per i nove mesi del Green Pass si è coperti verso la malattia grave. Bisogna però fare la terza dose, perché non sappiamo se la memoria cellulare duri per sempre. E poi in regime di pandemia e di fronte alla Omicron conviene affrettarsi».

Quanto va temuta la nuova variante?

«I dati inglesi sono preoccupanti, perché sembra più contagiosa della Delta e non è confermato che sia meno patogenica. Vanno mantenute le misure precauzionali e aumentate le vaccinazioni, terze dosi comprese».

Non manca un coordinamento internazionale?

«Sui farmaci c'è sempre stato e quando alcuni Paesi dell'Est hanno usato vaccini non autorizzati dall'Ema sono dovuti tornare indietro. Altri coordinamenti sono più complessi, perché la pandemia si muove diversamente nei vari Paesi ed è difficile trovare una convergenza di interessi. Ora è il primo momento in cui tutta l'Europa è rossa».

Perché non si vaccina il resto del mondo?

«L'Ema autorizza continuamente nuovi siti produttivi europei anche per questo, ci sono donazioni e iniziative globali, ma servirebbero grandi investimenti delle case farmaceutiche supportati dai governi. La liberalizzazione dei brevetti non risolve il problema se non viene accompagnata da una strategia per il trasferimento tecnologico, che è una delle azioni più difficili da realizzare. Omicron è il campanello d'allarme di una variante nata in Africa, dove ci si vaccina poco e il virus circola di più, che preoccupa i Paesi avanzati».

L'Ema ha autorizzato anche una serie di nuovi farmaci. Di che cosa si tratta?

«Xevudy è l'ultimo anticorpo monoclonale da usare nella fase iniziale della malattia. Kineret va utilizzato in ospedale se il virus genera una risposta immunitaria eccessiva. Paxlovid è la pillola antivirale di Pfizer per la fase iniziale, i cui dati dimostrano una riduzione dei ricoveri. Molnupiravir è un antivirale simile autorizzato in emergenza e che potrebbe passare del tutto».

Un No Vax direbbe: con tutte queste medicine allora non è necessario vaccinarsi.

«Sarebbe come gioire dei farmaci per il tumore… Le medicine per quanto buone sono sempre inferiori ai vaccini. Inoltre, un vaccinato in difficoltà ha ancora il farmaco. Il No Vax ha solo una cartuccia a disposizione». —

«Una vergogna le nostre sospensioni». Interviene la polizia

Il blitz a Roma di 50 medici No Vax L'Ordine: «È una protesta inaccettabile»

IL CASO

Edoardo Izzo /ROMA

«Hanno sospeso i medici che non si sono vaccinati invece che sospendere i morosi». È con questa motivazione che ieri - al grido di «vergogna» e «mafiosi» - una cinquantina di medici No Vax hanno fatto irruzione all'hotel Villa Palace, a Roma, nel corso dell'assemblea dell'Ordine provinciale di Roma dei medici chirurghi e odontoiatri riunito per l'approvazione del bilancio preventivo 2022. Motivo della protesta: l'obbligatorietà del vaccino e la sospensione dei sanitari non vaccinati, su segnalazione delle Asl. «L'atteggiamento strumentale di una minoranza ha impedito il normale svolgimento dell'assemblea - ha spiegato l'Omceo in una nota -. La situazione è degenerata, al presidente è stato di fatto impedito di prendere la parola. Le forze dell'ordine sono intervenute e l'assemblea è stata interrotta». «Sostegno e solidarietà» nonché «gratitudine per il lavoro svolto quotidianamente dai medici» sono stati espressi telefonicamente al presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, dal ministro Speranza. Linea dura dal presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, che ha definito «inaccettabile e intollerabile» la protesta: «Gli Ordini sono organi sussidiari dello Stato e hanno il dovere e l'obbligo di dare attuazione alle norme stabilite per legge - ha detto -. Gli Ordini avvieranno immediatamente la procedura per rilevare i medici non vaccinati e le sospensioni arriveranno in pochi giorni». Solidarietà anche dai vertici regionali: «Un medico deve combattere le malattie, non trasmetterle. Chi non ha fiducia nella scienza e nella medicina non può fare il medico», il commento del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. «L'Ordine di Roma sta solo applicando la legge e chi si professa No Vax, utilizzando metodi violenti, tradisce il giuramento di Ippocrate», il giudizio dell'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato. «Siamo sempre stati aperti al dialogo, ma bisogna discutere in maniera serena. Non so ancora se prenderemo provvedimenti, valuteremo i vari comportamenti - ha commentato infine Magi -. Oggi purtroppo queste persone hanno perso un'occasione di dire la loro». —



L'irruzione dei medici No Vax in un hotel di Roma

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia







IL FENOMENO

Meno aperitivi e bicchierate in bar e locali

In molti non rinunceranno nemmeno quest'anno al pranzo al ristorante nel giorno di Natale. Sceglieranno però di evitare altre occasioni conviviali come le bicchierate pre festive, gli scambi di auguti e gli eventi aziendali. E a mancare saranno anche i turisti, spaventati dalle restrizioni.

Crollano cene aziendali, feste e banchetti natalizi Prenotazioni giù del 70%

Pesano la paura dei contagi e le restrizioni imposte dal super Green pass
Ristoranti pieni solo il 25 e il 31 dicembre. «Il resto del mese si lavora a fatica»

Micol Brusaferro / TRIESTE

Da un lato il timore dei contagi, dall'altro le restrizioni imposte dal super Green pass. Un mix di fattori che quest'anno condiziona pesantemente i tradizionali aperitivi, banchetti, pranzi e cene di Natale e Capodanno. E se molti irriducibili non rinunciano in ogni caso alle portate servite al ristorante almeno il 25 e il 31 dicembre, tanti altri hanno preferito ripiegare sulla versione casalinga della tavola delle feste. E si farà sentire anche la mancanza dei turisti, che spesso hanno annullato le prenotazioni per le nuove limitazioni imposte dall'Italia e dai rispettivi Paesi. Risultato un calo generalizzato delle prenotazioni che assume i contorni del crollo in un settore specifico: quello delle classiche cene aziendali. In questo caso, infatti, si parla di una raffica di disdette con un calo complessivo del 70% delle prenotazioni.

Insomma il tutto esaurito dal 15 dicembre in poi appare solo un lontano ricordo. «Diciamo che almeno Natale e Capodanno questa volta si salveranno grazie al fatto che, a differenza di quanto accaduto in passato, le nuove regole ci consentono, per ora, di restare aperti - spiega Bruno Vesnaver, presidente della Fipe Friuli Venezia Giulia -. I ristoranti che tradizionalmente organizzano il pranzo di Natale sono già pieni, è un appuntamento a cui tante famiglie non intendono rinunciare. Più in generale, però, il mese dicembre è stato molto difficile, con un calo dovuto all'assenza di turisti e di cene aziendali che per alcuni supera il 45% rispetto al 2019. La provincia che ha sofferto un po' meno da questo punto di vista sembra essere quella di Pordenone, mentre, guardando alle diverse tipologie di pubblico esercizio, chi ha retto meglio sono stati i bar dei paesi o dei rioni cittadini».

La tendenza 2021, dunque, è questa: molti tanti tavoli prenotati nei ristoranti della tradizione durante le feste comandante, sale piuttosto vuote nei giorni precedenti. «È vero, Natale e Capodanno reggono, ma manca tutto il resto, tra cene aziendali o indotto turistico che in questo periodo rappresentava una voce molto importante», osserva Andrea Sinico, titolare di due ristoranti a Trieste e presidente regionale del Movimento Imprese Ospitalità (M.I.O. Italia), e gestore anche di un hotel. «Abbiamo lavorato bene fino ai primi giorni di novembre, poi il deserto, almeno il 40% in meno di persone giunte da fuori città. E sul fronte dei pernottamenti continue disdette per le feste. La ristorazione regge grazie ai triestini, ma comunque c'è una flessione generale perché non basta più il tampone per venire a cena».

Considerazioni simili anche a La Subida a Cormons, «le festività resistono, per ora le prenotazioni ci sono e tante. E da noi c'è pure qualche qualche cena aziendale, con presenze però molto ridotte. Si lavora bene quindi - dicono dal ristorante - ma con numeri diversi dal 2019 e anche noi sentiamo la mancanza dei turisti, in particolare nelle strutture ricettive dove soggiornavano spesso durante le festività».

> Si sente anche la mancanza dei turisti. Molti hanno cancellato gli arrivi dopo le ultime strette imposte a chi viaggia

Anche dallo chef stellato Matteo Metullio in piazza Unità a Trieste, gli stranieri, vacanzieri consueti in questo periodo, si vedono in quantità decisamente ridotta rispetto al passato. «Ma non ci possiamo lamentare - precisa -. Qui all' Harry's Piccolo nelle prossime settimane quasi sempre è tutto pieno, anche al di là di Natale e Capodanno. Certo nel 2019 il movimento in generale era maggiore, ma nel frattempo è anche cambiata la formula del ristorante. E come detto al momento siamo molto soddisfatti. Anche la pasticceria ha una richiesta notevole».

Particolarmente arrabbiato invece lo chef Luca Morgan, che se la prende con il crollo degli eventi aziendali. «Un conto sono le grandi imprese - commenta -, ma non si capisce come mai gli uffici con pochi dipendenti, come alcune banche, abbiano consigliato al personale di evitare cene di Natale, considerando che moltissimi sono ancora in smart working. Dai primi di dicembre ho ricevuto disdette per 150 coperti. Se a questo sommiamo i turisti che non vengono, perché confusi o bloccati dalle restrizioni, il calo è davvero pesante». I mancati ritrovi tra colleghi pesano anche da Puro, sempre a Trieste, dove il titolare Massimo Di Martino spiega come siano stati «prenotati e poi cancellati tanti eventi. Ma almeno il 25 e 26 dicembre siamo abbastanza pieni». Pietro Savarese, titolare di tre ristoranti a Trieste, terrà chiuso come ogni anno per Natale e Capodanno, per consentire ai lavoratori di restare in famiglia. «Per il resto negli altri giorni si lavora bene - afferma - anche se si sente sicuramente la mancanza dei turisti e il panico da Covid. Tanti poi non sono ancora vaccinati e quindi si aggiungono alla lista di chi non entra nei locali». —

BRUNO VESNAVER

«Festività salve»



«Natale e Capodanno questa volta si salveranno – spiega il presidente della Fipe Fvg Bruno Vesnaver – grazie ai corregionali e al fatto che le nuove regole ci consentono, per ora, di restare aperti. I ristoranti che tradizionalmente organizzano il pranzo di Natale sono già pieni, è un appuntamento a cui le famiglie non intendono rinunciare. Il mese dicembre invece è stato molto difficile, con un calo dovuto all'assenza di turisti e di cene aziendali che per alcuni supera il 45% rispetto al 2019».

MATTEO METULLIO

«Grande richiesta»



Lo chef stellato Matteo Metullio nota la riduzione del flusso di vacanzieri, «ma non ci possiamo lamentare: qui all'Harry's Piccolo nelle prossime settimane quasi sempre è tutto pieno, anche al di là di Natale e Capodanno. Certo nel 2019 il movimento in generale era più grande, ma nel frattempo è anche cambiata la formula del ristorante. E come detto al momento siamo molto soddisfatti. Anche la pasticceria ha una richiesta molto grande».

PIETRO SAVARESE

«Pochi stranieri»



Pietro Savarese, titolare di tre fra pizzerie e ristoranti a Trieste, premette che «si lavora bene» ma nota «sicuramente la mancanza dei turisti e il panico da Covid. Tanti poi non sono ancora vaccinati e quindi si aggiungono alla lista di chi non entra nei locali». L'imprenditore della ristorazione fa una scelta controcorente rispetto a molti colleghi e terrà chiuso come ogni anno per Natale e Capodanno, per consentire ai lavoratori di restare in famiglia.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I classici rinfreschi in azienda sono stati soppiantati dai video online
E al personale si raccomanda di declinare inviti anche fuori dall'ufficio

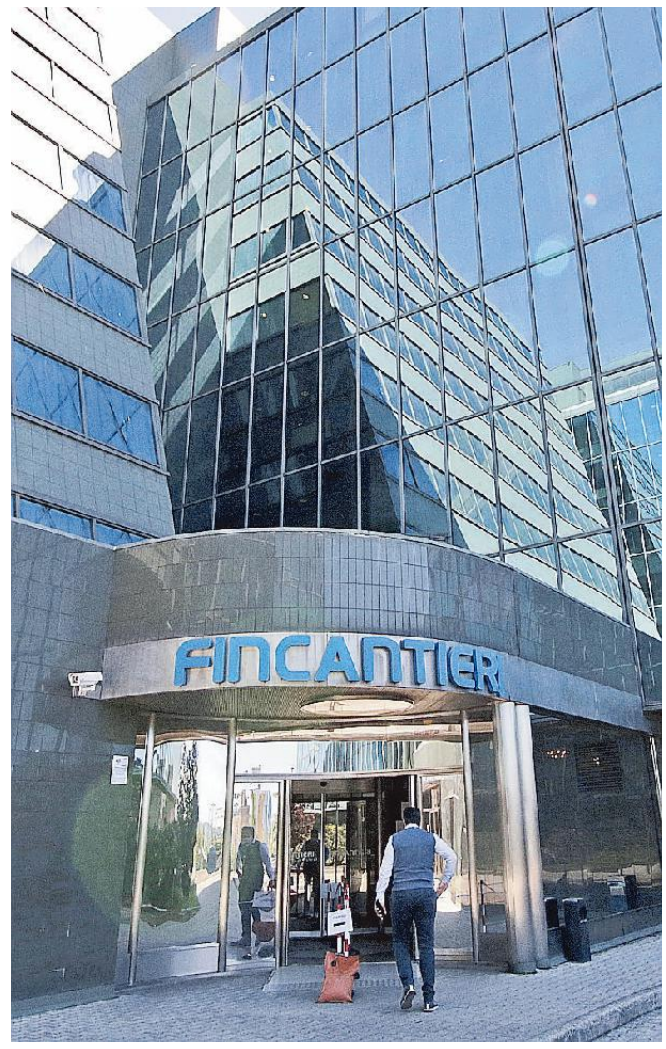
Nel messaggio di auguri inviato ai dipendenti arriva anche il monito ad evitare gli eccessi

IL CASO

Niente scambi di auguri davanti a un calice di vino con i vicini di scrivania e niente cene di gruppo per tirare le somme di un anno di lavoro insieme. A fare le pese di questa quarta ondata Covid sono state anche le cene aziendali. Manager e dirigenti di realtà grandi e piccole hanno preferito rinunciare ai momenti conviviali ritenuti a rischio. E, in qualche caso, si sono spinti anche oltre, invitando i dipendenti ad evitare occasioni di ritrovo durante le festività anche al di fuori del contesto lavorativo. Un modo per evitare che le accortezze prese in azienda, appunto, finiscano per essere vanificate da comportamenti un po' "leggeri" all'esterno.

Succede ad esempio alla Fincantieri. «Come lo scorso anno - spiegano dall'ufficio stampa del gruppo - non ci saranno brindisi in azienda, ma un collegamento via web a livello nazionale per lo scambio degli auguri. A tutti inoltre è stato trasmesso un invito a evitare appuntamenti conviviali all'interno degli uffici e anche in altri ambiti, per contribuire a limitare il diffondersi di casi».

Stessa politica alla Pacorini di Trieste. «Anche quest'anno, come già accaduto nel 2020, nostro malgrado, si è deciso di non organizzare la tradizionale cena di Natale con i dipendenti del gruppo - spiega Enrico Pacorini, amministratore delegato - nel rispetto della delicata situazione che stiamo vivendo e quale segno di responsabilità nei confronti di tutti i collaboratori. Aver annullato la cena di Natale - sottolinea -rappresenta solo una delle tante restrizioni che abbiamo applicato in ambito aziendale dall'inizio della pandemia sia per tutelare la salute di tutti sia per garantire la "business continuity". Per il secondo anno consecutivo abbiamo rivolto gli auguri a tutti i dipendenti del gruppo in Italia e all'estero tramite un video messaggio nel quale abbiamo fortemente ribadito la necessità di poter entrare nel nuovo anno con ottimismo e con fiducia, pur mantenendo alta l'attenzione richiesta in questo periodo. Sono fiducioso - aggiunge - che il 2022, grazie anche alla massiccia campagna vaccinale, ci regalerà una nuova normalità e molti altri momenti per festeggiare e stare insieme».



IL PALAZZO DELLA MARINERIA
OSPITA IL MAGGIOR NUMERO DI UFFICI FINCANTIERI A TRIESTE

Fincantieri ha annullato i brindisi all'interno delle sedi prevedendo solo un momento di saluto a distanza

Alla Samer salta il pranzo comunitario allestito di solito nell'ufficio centrale «Ci saluteremo in corridoio»

«Sin dall'inizio della pandemia il Gruppo Generali ha considerato prioritaria la sicurezza dei propri dipendenti - si legge in una nota stampa del Leone - e le misure messe in atto per il contenimento dei contagi in tutte le società del Gruppo restano improntate alla prudenza».

Anche qui insomma cene o altre occasioni di festa non ci saranno. Così come alla Samer, dove il presidente Enrico spiega: «Di solito il 23 o il 24 dicembre organizzavamo un grande pranzo nell'ufficio centrale, una cosa semplice, per stare insieme, tra brindisi e cibo. Quest'anno, come per il 2020, la tradizione non ci sarà. Ci faremo gli auguri magari salutandoci nei corridoi, uscendo dagli uffici, non è ancora possibile tornare, per questioni di sicurezza, a ciò che si faceva prima della pandemia».

A confermare lo stop generalizzato alle tavolate di colleghi è Federica Suban, presidente Fipe Trieste: «Il calo delle cene aziendali è stato drastico - dice senza mezzi termini - almeno del 70% rispetto al 2019, da un lato per un atteggiamento prudente dei titolari delle aziende, dall'altro perché parte dei dipendenti non hanno il super Green pass». C'è chi comunque prova a organizzare appuntamenti in autonomia, alle volte anche negli spazi lavorativi «magari supportati da un servizio catering, visto che in quel caso, per assurdo - aggiunge Suban - non serve il certificato rafforzato». —

M.B.

FEDERICA SUBAN

Effetto catering



Federica Suban, presidente degli esercenti triestini, sottolinea che «il calo delle cene aziendali è stato drastico, almeno del 70% rispetto al 2019, da un lato per un atteggiamento prudente dei titolari delle aziende, dall'altro perché parte dei dipendenti non hanno il super Green pass». Non manca chi organizza almeno un rinfresco negli spazi di lavoro, «magari supportati da un servizio catering, visto che in quel caso, per assurdo non serve il certificato rafforzato».

ENRICO PACORINI

Le precauzioni



«Anche quest'anno, come già nel 2020, nostro malgrado, si è deciso di non organizzare la cena di Natale con i dipendenti», dice Enrico Pacorini, secondo cui serve «rispetto della delicata situazione che stiamo vivendo e responsabilità nei confronti di tutti i collaboratori. Aver annullato la cena rappresenta solo una delle tante restrizioni che abbiamo applicato in ambito aziendale dall'inizio della pandemia».

ENRICO SAMER

Tradizione saltata



«Di solito – racconta lo spedizioniere Enrico Samer – il 23 o il 24 dicembre organizzavamo un grande pranzo nell'ufficio centrale, una cosa semplice, per stare insieme, tra brindisi e cibo. Quest'anno, come per il 2020, la tradizione non ci sarà. Ci faremo gli auguri magari salutandoci nei corridoi, uscendo dagli uffici. Non è ancora possibile tornare, per questioni di sicurezza, a ciò che si faceva prima della pandemia».



Dal panettone gourmet al formadi frant

Corsa al prodotto speciale per la tavola delle feste in versione casalinga

LA CURIOSITÀ

Per chi ha parenti o amici senza super Green pass, la scelta quest'anno sarà obbligata: Natale e Capodanno si festeggeranno a casa. Via quindi alla caccia al tutorial per preparare ogni tipo di manicaretto e alla corsa ai prodotti artigianali e gourmet, da prenotare in tempo prima che negozi e supermercati finiscano le scorte. Per il menù si segue quasi sempre la tradizione, con la voglia di aggiungere però qualche prelibatezza speciale, diversa dal solito. Tanto più se si dovrà rinunciare al ristorante.

Nella salumeria Set, in Cavana a Trieste, quest'anno in particolare stanno andando a ruba le forme del formadi frant alle pere. «Una nostra specialità che sta riscontrando un grandissimo successo - spiega il titolare Ervin Rama -. Tanti lo apprezzano non solo per il sapore, ma anche perché sono affascinati dalla sua storia legata alle malghe della Carnia. Le persone lo acquistano per le prossime festività per sé o per regalarlo ad altri, il pacco più lontano l'abbiamo spedito in Francia».

Tra i dolci sono tante le richieste per il panettone ideato e preparato dalla triestina Lisa Angelini del laboratorio Liberty, che di recente ha conquistato la medaglia d'argento al campionato mondiale dedicato proprio al dolce che per eccellenza è legato al Natale. Tra cioccolato, pralinato e frutta secca anche in questo caso ordini a raffica ormai da settimane.

Non tutti però si lanciano autonomamente nella corsa al prodotto, e al vino, fuori dal comune. C'è anche chi, in particolar modo quest'anno, sceglie di andare sul sicuro, evitando esperimenti e affidandosi ai consigli dell'esperto. «Da qualche giorno ormai le richieste sono tante - spiega Davide Scala, che a Trieste gestisce da anni diverse pescherie che effettuano anche consegne a domicilio -. La sensazione è che ci sia una bella fetta di persone che rimarranno a casa, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del super Green pass. Le scelte sono quelle di sempre, a partire dagli antipasti, come le classiche capesante, ma cercano anche qualcosa di diverso, come l'anguilla. Vogliono mangiare bene, con prodotti di qualità». —

M.B.

I nodi del governo

Recovery
Missione compiuta (per ora)

In arrivo 21 miliardi. L'anno prossimo ne attendiamo quaranta, la sfida più dura prevista in primavera

L'INCHIESTA

Alessandro Barbera
Fabrizio Goria

Nonostante le tensioni, un'italianissima struttura burocratica, nonostante la corsa contro il tempo per raggiungere l'obiettivo, il governo di Mario Draghi riuscirà a centrare gli impegni fissati con l'Europa nel 2021 per il piano nazionale di riforme. O meglio, il 22 dicembre, nella conferenza stampa (anticipata) di fine anno, rivendicherà di averli raggiunti.

Lo farà con l'approvazione di una relazione, che verrà subito dopo votata dal Parlamento e trasmessa agli uffici competenti della Commissione europea. Se non ci saranno obiezioni, verrà riconosciuta la seconda tranche degli aiuti previsti dall'accordo firmato lo scorso luglio: sono circa ventuno miliardi di euro fra contributi a fondo perduto e prestiti. È solo il primo traguardo di una maratona che finirà nel 2026. La parte più difficile della corsa sarà l'anno prossimo, in particolare fra aprile e giugno.

Il piano sottoscritto con l'Unione prevede l'approvazione di tutta la riforma della concorrenza, dell'amministrazione fiscale, nuove assunzioni nei tribunali civili, penali e amministrativi, una vera infrastruttura statale per l'archivio e la protezione dei dati digitali, nuove norme per rendere più efficiente la macchina degli appalti pubblici.

La somma di tutti questi impegni nel 2022 vale quaranta miliardi di euro, da suddividere più o meno equamente in due rate, una per semestre. Se il voto sul Quirinale dovesse produrre una crisi di governo e il voto anticipato, sarà improbabile sperare di raggiungere gli obiettivi. Per chi l'avesse dimenticato, di qui al 2026 il piano vale per l'Italia più di 190 miliardi di euro. Detta diversamente, la Banca d'Italia stima una crescita aggiuntiva del cinque per cento sul Pil di qui al 2024. È per questo che qui mercati e in molte cancellerie europee c'è allarme sull'ipotesi Draghi al Quirinale: se si andasse al voto, addio crescita aggiuntiva e addio alla tenuta del debito italiano nel lungo periodo, quando verranno meno gli acquisti straordinari di titoli pubblici della Banca centrale europea. La scorsa settimana, in lunghe e faticose sedute notturne, la Commissione Bilancio della Camera ha approvato decine di emendamenti per centrare intanto gli obiettivi del 2021.

Molte norme sono state approvate, su altre la struttura tecnica di Palazzo Chigi e Tesoro troverà soluzioni creative, soprattutto in materia di appalti. Il calendario è deciso: una cabina di regia, quasi certamente domani, approverà la relazione, in tempo per essere esposta in conferenza stampa. Il voto del Parlamento, già oberato dalle scadenze della Finanziaria (in gravissimo ritardo) dovrebbe avvenire entro il 27.

Nel frattempo, sempre domani, l'aula della Camera voterà la fiducia sul decreto 152 di attuazione del Recovery Plan. Al Senato ci sarà giusto il tempo per il voto, senza nessuna discussione. Entrare nel dettaglio di quanto fatto è a dir poco complicato.

Per capire quanto il processo è faticoso e certosino, basterà qui elencare alcune delle norme approvate: sulla gestione delle risorse idriche, il turismo, la transizione digitale, la distribuzione delle risorse ai Comuni del Sud per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Durante l'iter c'è stato anche uno scontro fra governo e Parlamento. È accaduto quando, fra le pieghe del decreto, il governo aveva introdotto poteri speciali di attuazione per il ministero del Tesoro. Si trattava dello stesso tentativo fatto dal secondo governo Conte due quando ministro era Roberto Gualtieri, e allora finito sulle prime pagine di tutti i giornali. I poteri erano previsti dai commi sei e dodici dell'articolo nove del decreto. Quando la Commissione Affari costituzionali e il comitato per la legislazione della Camera hanno notato il dettaglio, è stato chiesto al governo di cambiare la norma. Tutti i decreti di attuazione del Tesoro, prima di essere emanati, ora devono passare dal parere del Parlamento.

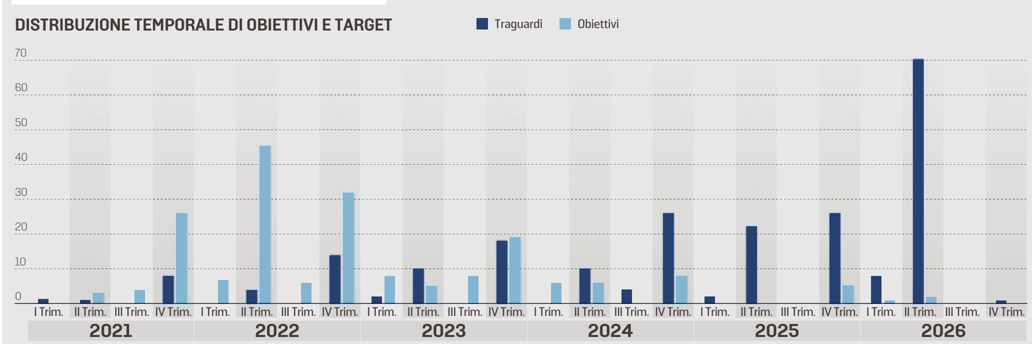
La scorsa settimana, durante le comunicazioni prima del Consiglio europeo, Draghi ha dato per scontato che il traguardo del 2021 è tagliato: «I cinquantuno obiettivi del piano sono in larga parte già acquisiti e siamo certi di raggiungerli nei tempi previsti». Un'autorevole fonte della struttura di Palazzo Chigi, sotto stretto anonimato, conferma le parole del premier: «A questo stato dell'arte, e vista l'autorevolezza di Draghi in Europa, escludo ci saranno problemi». Per averne conferma basterà attendere un mese o poco più. La Spagna, primo ed unico Paese ad aver già rispettato tutte le scadenze, ha avuto il via libera in due settimane. Per l'Italia, primo beneficiario dei fondi del Recovery, sarà necessario qualche giorno in più.

Per Draghi il lavoro sul Recovery è stato il più faticoso e meno raccontato. Ha avuto difficoltà prima a mettere in piedi la macchina, poi ad ottenere risultati dalle strutture tecniche dei ministri. Nel corso dell'estate, quando ha avuto la percezione dei ritardi, se ne è lamentato con molti: ha messo pressione soprattutto al sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli, al ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, al responsabile delle Infrastrutture Enrico Giovannini. Talvolta è stato complicato anche capire quali fossero gli impegni che la Commissione chiedeva di rispettare.

È accaduto ad esempio ad ottobre, quando gli uffici si sono imbattuti nella «milestone P4/2021». Il governo si era impegnato ad approvare norme per migliorare le condizioni dei disabili in Italia. A Palazzo Chigi avevano inteso fosse sufficiente far approvare una legge delega da parte del Consiglio dei ministri, e invece nei contatti con Bruxelles si è scoperto che la condizione era l'approvazione della delega da parte del Parlamento. L'anno prossimo la delega dovrà trasformarsi in norme.

Non c'è palazzo ministeriale che non sia stato coinvolto nello sforzo. Oltre a Garofoli, sono state aperte unità di missione in ciascun ministero. Per far funzionare la macchina Palazzo Chigi ha dovuto allargare gli uffici a Palazzo Wedekind. Lì ci sono gli uffici della struttura tecnica del piano, affidati ad un funzionario del Senato, Chiara Goretti. Nello stesso palazzo c'è l'unità per la semplificazione, affidata al costituzionalista Nicola Lupo, una sorta di Mister Wolf al quale è affidato il compito di risolvere i dubbi interpretativi e risolvere le grane giuridiche. All'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu è affidato il «tavolo per il partenariato economico, sociale e territoriale». È lì che Comuni, Regioni e sindacati tentano di dire la loro nell'attuazione del piano. —

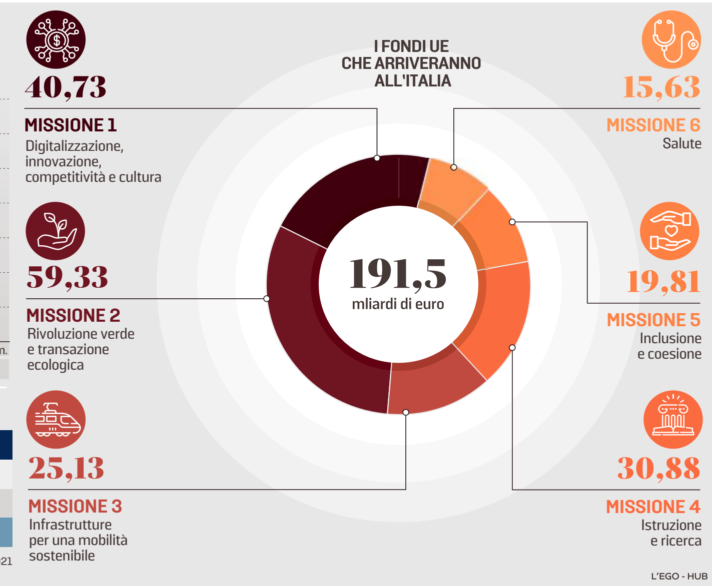
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



PROGRESSI SU OBIETTIVI E TARGET PER LA PRIMA INSTALLAZIONE DEL PIANO

	TRAGUARDI	OBIETTIVI	TOTALE
Investimenti	1/2	15/22	16/23
Riforme	0/1	26/27	26/28
TOTALE	1/3	41/48	42/51*

*dati ufficiali aggiornati al 16 dicembre 2021



L'EGO - HUB

Prima di Natale il commissario Gentiloni firmerà l'accordo operativo

L'Unione europea è pronta a dire sì ma i soldi arriveranno solo fra tre mesi

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A BRUXELLES

«Ormai ci siamo». Negli uffici della Commissione Ue che stanno lavorando sul Recovery Plan italiano si respira ottimismo. Prima di Natale il commissario Gentiloni firmerà l'accordo operativo, documento composto da qualche centinaio di pagine che elenca le procedure da seguire e i documenti da produrre per la prima richiesta di finanziamento (se si esclude l'anticipo del 13%), attesa entro fine anno. Ma i fondi – attorno ai 21 miliardi, metà in sovvenzioni a fondo perduto – dovrebbero arrivare tra marzo e aprile: «Entro Pasqua» confermano più fonti Ue.

I tempi tecnici per l'analisi dei documenti del governo saranno lunghi: gli esperti della Commissione avranno bisogno di uno-due mesi per esaminare il dossier, poi la valutazione dell'esecutivo Ue dovrà passare al vaglio del comitato economico finanziario. Serviranno altre 3-4 settimane e a quel punto ci sarà il via libera definitivo al pagamento. Ma chi sta seguendo il dossier assicura che non sono sorti problemi e che «non ci sono grandi elementi di preoccupazione nel merito». I quasi due mesi di lavoro che serviranno per la decisione della Commissione – che sarà positiva – si concentreranno più che altro sulla parte burocratico-amministrativa. Possibile che vengano chiesti chiarimenti e dettagli su alcuni documenti, ma si tratterà di scambi «dal punto di vista tecnico e non politico». La Commissione è convinta che l'Italia riuscirà a raggiungere i 51 obiettivi previsti dalla tabella di marcia. C'è attesa per vedere come verranno finalizzate alcune misure, tra cui il concorso per l'assunzione dei tecnici che dovranno lavorare all'implementazione del Recovery. «Ma non ci sono grandi elementi di sostanza» assicurano i funzionari della Commissione. Il passaggio al tavolo del Consiglio potrebbe – in teoria – nascondere qualche insidia, ma fonti diplomatiche si dicono certe che «il clima è molto cambiato» e che tra i governi dei Paesi più esigenti c'è molta fiducia nell'esecutivo. Il problema potrebbe sorgere per la prossima tranche di finanziamenti che verrà chiesta a metà del prossimo anno: gli obiettivi da raggiungere sono ambiziosi e «l'Italia deve correre». Un cambio di governo – è la sensazione – potrebbe rivelarsi un inciampo. Al momento solo la Spagna (12 novembre) e la Francia (25 novembre) hanno presentato la prima richiesta di finanziamento. La Commissione si è già espressa positivamente sul dossier di Madrid il 3 dicembre e a breve dovrebbe arrivare anche l'ok del Consiglio che darà il via libera al versamento di 10 miliardi di euro. — MA.BRE.

I nodi del governo

Von der Leyen elogia l'Italia «In atto una ripresa da record»

La presidente della Commissione all'Università Cattolica di Milano: «Adesso spazio ai giovani»

Monica Serra / MILANO

È un'Europa più democratica, attenta al clima, all'innovazione, che guarda al futuro e, soprattutto, che mette i giovani al centro quella di Ursula von der Leyen.

A Milano per l'inaugurazione dell'anno accademico in occasione del centenario dell'università Cattolica, la presidente della commissione europea si è rivolta agli studenti presenti in aula magna e ha poi voluto incontrare quelli che, per via degli ingressi contingentati, l'hanno seguita in streaming.

«Voglio un'Europa al servizio dei giovani e all'altezza delle loro aspirazioni», è l'augurio di von der Leyen. Che elogia l'Italia, «potenza industriale e democrazia forte al cuore del progetto europeo». Proprio «grazie alla solidarietà europea e alla capacità di gestire efficacemente la pandemia» il Paese si sta rialzando: «L'economia italiana – garantisce von der Leyen – sta crescendo più in fretta che in qualunque altro momento dall'inizio di questo secolo. Il Pil del Paese ritornerà ai livelli pre-crisi già entro la metà del prossimo anno, in tempo per le lauree dei più grandi tra di voi». Questa ripresa economica, per la presidente della Commissione europea, spingerà le imprese a cercare personale: «Negli ultimi anni non ci sono mai state così tante offerte di lavoro», anche se ancora i numeri dimostrano che «troppi giovani rimangono disoccupati»: si parla di uno su quattro che non studia e non lavora.


Ursula von der Leyen ieri all'Università Cattolica

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Voglio un'Unione che operi al servizio delle nuove generazioni e all'altezza delle loro aspirazioni

L'economia italiana sta crescendo più in fretta che in qualunque momento dall'inizio del secolo

Per von der Leyen è ora di cambiare le cose: «Voglio un'economia che funzioni per i giovani come voi. Un'economia che corrisponda alle vostre attese. Un'Unione europea per la prossima generazione». E questo sarà possibile grazie alla «nuova fase» della storia dell'Ue, che è stata chiamata ad affrontare il grande ostacolo della pandemia.

Prendendo la parola dopo il video-messaggio di papa Francesco, che ai giovani ha chiesto di non farsi contagiare «dal virus dell'individualismo», e dopo il discorso del rettore Franco Anelli, nell'aula magna della Cattolica, von der Leyen sottolinea «i nuovi passi avanti» che l'Ue ha compiuto negli ultimi due anni.

«Mettendo a punto una propria risposta alla pandemia, per la prima volta nella nostra storia abbiamo fatto fronte comune per produrre e acquistare vaccini per tutti gli europei», spiega la presidente della commissione europea. Una «scelta», questa, che ci permette oggi di «disporre di tutte le dosi necessarie per affrontare la quarta ondata della pandemia», tra le maggiori preoccupazioni di von der Leyen. Che però sottolinea come sia arrivato il tempo di guardare al futuro, grazie al «piano di ripresa, finanziato dall'Unione europea, per aiutare ciascuno Stato membro a risollevarsi dalla crisi e a rimodellare la propria economia». Un piano chiamato per questo «NextGenerationEU: un'ondata di investimenti puliti mai vista nella storia europea». —

La tragedia

L'inchiesta sul crollo della gru a Torino Aperto un fascicolo per omicidio colposo

Il dolore per la morte dei tre operai specializzati nel cantiere di via Genova. Per ora probabile l'ipotesi dell'errore umano

Massimiliano Peggio / TORINO

Per il crollo delle due gru che in un cantiere edile di Torino ha provocato tre morti è stato aperto un fascicolo contro ignoti. L'ipotesi di reato è omicidio colposo plurimo. Non ci sono indagati per ora: per passare alla fase successiva delle contestazioni di responsabilità, il pm Giorno Nicola attende i risultati delle indagini della polizia, degli ispettori dello Spresal, dei vigili del fuoco e della consulenza tecnica affidata al professor Giorgio Chiandussi, docente del Politecnico, lo stesso che si è occupato della tragedia del Mottarone.

ERRORE UMANO

L'ipotesi più affidabile, al centro dell'inchiesta, è che ci sia stato un errore umano. Ma di chi? Gli investigatori stanno ricostruendo le fasi dell'incidente, avvenuto sabato intorno alle 10, in via Genova, nella zona Sud di Torino, a due passi dal Lingotto. Hanno appurato che al momento del crollo Roberto Peretto, 52 anni e Marco Pozzetti, 54 anni, entrambi residenti in Lombardia, si trovavano nella torre della gru edile, mentre il più giovane, Filippo Falotico, 20 anni, di Torino, era all'interno dell'intelaiatura del braccio carroponte. Tutt'e tre montatori professionisti, specializzati nel montaggio delle gru di cantiere. Tutti in regola con le dotazioni di sicurezza. Stavano ultimando l'assemblaggio, lavorando ad un'altezza di circa 40 metri. Alle operazioni stava collaborando un'autogru con braccio telescopico, manovrata da Mirzad Svarka, 39 anni, residente nel torinese. Collegato al telefono, riceveva le istruzioni dai tre operai. I loro telefoni sono stati sequestrati per essere analizzati. Ci sono tre momenti chiave. Il primo, quando viene issato il braccio della gru edile. Un blocco di circa 50 metri di lunghezza che l'autogru porta in cima alla torre, a 40 metri d'altezza, sfiorando i palazzi. Nella fase iniziale della salita pare che il blocco non fosse in asse, leggermente obliquo, per evitare il reticolo dei cavi tranviari sospesi su via Gevova, ancorati alle facciate dei palazzi. Alcuni cavi sarebbero stati scollegati per agevolare il passaggio ma lo spazio di manovra non sarebbe stato sufficientemente ampio. L'alimentazione era stata sospesa dai tecnici dell'azienda trasporti. Secondo momento chiave: il blocco viene riportato in asse durante la salita, parallelo al suolo, per poter essere agganciato in cima alla torre. Il braccio dell'autogru, pilotato da Mirzad Svarka si estende lentamente. Le foto scattate sulla scena dell'incidente mostrano la cabina di manovra del mezzo, di proprietà della ditta Calabrese, orientata nella parte opposta dell'area di lavoro. L'uomo stava manovrando i comandi voltando quasi totalmente le spalle al carico. Perché? È una delle domande che si pongono gli investigatori. A questo punto qualcosa va storto nell'aggancio del blocco finale: il braccio di lavoro della gru edile, la struttura blu, di proprietà della ditta Locagru di Torino. Terzo momento chiave: improvvisamente il braccio della gru edile, che dovrebbe in posizione parallela al marciapiede, inizia a roteare in modo trasversale verso la strada.



Via Genova a Torino il giorno dopo: è stata posta sotto sequestro l'area dell'incidente in cui hanno perso la vita i tre operai specializzati



Da sinistra Roberto Peretto, Marco Pozzetti e Filippo Falotico

IL COLLASSO

Le immagini dall'alto raccontano questa torsione. Il braccio esteso dell'autogru contrasta il movimento fino al punto di collasso. Poco sopra la metà, si piega. È il disastro. Viene giù tutto. Oltre ai tre morti, anche tre feriti: il manovratore e due passanti. C'è un ulteriore dettaglio. I perni che ancorano il basamento della gru edile si spezzano, non si piegano. Un particolare che escluderebbe il cedimento del suolo.

> La consulenza è stata affidata allo stesso perito del caso funivia del Mottarone

Ieri, al di là delle indagini, è stato il giorno del cordoglio. Decine le persone che hanno portato fiori, scritto messaggi e messo lumini di fronte all'area di via Genova invasa dai rottami, transennata e sotto sequestro. Oggi i sindacati di base hanno convocato un presidio di protesta davanti all'ispettorato del lavoro, a Torino. Martedì prossimo Cgil, Cisl e Uil saranno in piazza Castello. —

L'allarme del capo dell'Ispettorato nazionale del lavoro

«Su dieci aziende edili nove non sono in regola»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Su dieci aziende dell'edilizia controllate, nove non erano in regola. All'indomani del crollo della gru, che a Torino è costato la vita a tre operai, fanno rumore le parole di Bruno Giordano, da agosto alla guida dell'Ispettorato nazionale del lavoro. «Questo è il risultato della nostra vigilanza straordinaria, effettuata dal 30 agosto a metà dicembre – spiega a La Stampa – parliamo di centinaia di aziende ispezionate ogni mese, in tutto alcune migliaia». E, nel 90% dei casi, sono state trovate irregolarità di vario tipo: «Illeciti formali, lavoro nero, sfruttamento dei lavoratori, caporalato – racconta Giordano – poi violazioni delle misure di sicurezza e prevenzione o delle norme sui contratti di subappalto».

Ecco quello che, per il capo degli ispettori, è «il vero buco nero della sicurezza nell'edilizia: i subappalti, nell'ambito dei quali viene assunta manodopera irregolare e senza formazione adeguata». Quello che mette davvero a rischio gli operai, assicura, è la «non consapevolezza dei rischi che corrono, a causa della mancata formazione: nessuno va a lavoro per suicidarsi», assicura Giordano.

Può sembrare una frase banale, ma ha molto a che fare con l'attenzione di cui ha parlato ieri il segretario del Pd, Enrico Letta, «affinché il nostro Paese non sia quello delle tragedie sul lavoro quotidiane, ma quello in cui si riescano ad applicare finalmente le regole». Come la formazione obbligatoria, che le imprese dovrebbero garantire agli operai, mentre spesso viene ritenuto un costo sui cui risparmiare. C'è proprio un «mercato della falsa formazione, con finti attestati, per far risultare in regola lavoratori senza nessuna preparazione», spiega Giordano, una carriera da magistrato, in passato gip a Milano e pretore a Torino. Troppo spesso, quando si tratta di sicurezza, le grandi aziende scaricano il rispetto delle norme sulle piccole (a cui danno il subappalto), che «pur di lavorare sono disposte a tutto: non a caso la maggior parte degli incidenti avviene nei cantieri gestiti in subappalto», precisa il direttore dell'Ispettorato. Che si appresta ad accogliere 2.480 nuovi ispettori nei primi sei mesi del 2022: «Sono stati assunti con i concorsi appena conclusi, i primi 1. 300 prenderanno servizio a gennaio».



La foto dell'incidente acquisita agli atti dal pubblico ministero

Ma, aggiunge Giordano, non è tanto un problema di uomini o di risorse, il vero nodo da sciogliere è quello del coordinamento degli organi di vigilanza, «che è un obbligo per tutti e funziona in modo eterogeneo a seconda dei territori: con alcune Asl va bene, con altre meno». L'attività è stata resa ancora più intensa dai bonus edilizi decisi dal governo, che hanno fatto ripartire il settore e che «non vanno demonizzati – dice Giordano – ma le nostre verifiche servono a evitare che la ripresa sia fatta sulla pelle dei lavoratori». —

SCIAGURA IN VALSESIA

Muore a 15 anni alla scuola di sci Scatta il sequestro della pista

Filippo Allorio stava prendendo una lezione di perfezionamento. Disperati i genitori e il fratello gemello

Andrea Zanello ALAGNA (VC)

L'adrenalina della discesa in una giornata di sole sugli sci quando si hanno 15 anni. Il sabato prima di Natale Filippo Allorio aveva deciso di passarlo ad Alagna Valsesia, ultimo avamposto del Vercellese all'ombra del Monte Rosa, non di sicuro in qualche centro commerciale per lo shopping natalizio. Era uno sportivo: giocava a calcio ma aveva smesso per dedicarsi allo sci. Ci sapeva fare ma voleva migliorare: da Invorio, comune nel Novarese dove viveva con la famiglia, era partito con destinazione Alagna per una lezione in cui perfezionarsi. Si allenava assieme a una pattuglia di ragazzi della sua età, e a un maestro. Ne aveva già seguite altre lezioni di questo tipo dall'apertura degli impianti: quella di sabato mattina però è finita in tragedia. Lo hanno trovato fuori dalla pista che stava percorrendo, quella che da Pianalunga riporta ad Alagna. Era privo di conoscenza, evidenti i segni di un trauma al capo. Lui indossava il casco di protezione e aveva tutta l'attrezzatura per rispettare gli standard di sicurezza sulla neve. Ma l'impatto deve essere stato violentissimo. Le sue condizioni sono sembrate subito gravissime.

La giovane vittima era uno sportivo e al momento dell'incidente indossava il casco

Erano da poco passate le 11, 30 quando è scattato l'allarme. I militari della Guardia di Finanza di Alagna in servizio sulle piste hanno effettuato il primo intervento cercando di stabilizzare le condizioni del ragazzo e di rianimarlo. Un intervento che nessuno avrebbe mai voluto compiere in un week end in cui, proprio ad Alagna, si stava svolgendo la prima edizione del Winter Mountain Rescue Course, evento di formazione per il Soccorso Alpino focalizzato sulle dinamiche di salvataggio dopo la caduta di una valanga. In questo caso però è successo altro: le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente sono condotte dalla stessa Guardia di Finanza. Ad Alagna è arrivato l'elicottero del 118: visto il tipo di lesioni riscontrate il quindicenne è stato intubato e poi trasportato all'ospedale Maggiore di Novara nel reparto di neurochirurgia. I medici hanno anche provato a sottoporlo ad un intervento ma tutto è stato inutile. Quella di sabato mattina è stata la sua ultima discesa sulla neve: Filippo Allorio è morto in serata.

Gli stessi finanzieri che si sono occupati dei soccorsi, con l'aiuto del personale delle piste, hanno poi eseguito i rilievi. Un tratto della pista è stato messo sotto sequestro per ricostruire la dinamica dell'incidente e verificare eventuali responsabilità. Una tragedia che a tratti sembra inspiegabile. La pista che Filippo stava percorrendo con il gruppo è una rossa, di difficoltà intermedia, forse a tratti ghiacciata sabato mattina. La visibilità era comunque ottimale, la neve visto l'orario mattutino ancora ben battuta, dura e compatta. Il tratto dove Filippo è stato trovato fuori dalla pista è un falso piano: segue un pendio dove si acquista velocità in discesa. Non ci sono certezze: il ragazzo potrebbe averebbe perso il controllo degli sci per uscire dalla pista sul versante destro, dove è stato poi soccorso. I bordi della pista, segnalati dalla cartellonistica, sono molto esposti a causa dello scarso manto nevoso.



La pista che da Pianalunga porta ad Alagna, in Valsesia. Nel riquadro Filippo Allorio, 15 anni

La mamma Rossella «Non sappiamo neppure noi che cosa sia successo»

«Non abbiamo parole: Monterosa 2000 si stringe intorno alla famiglia di questo povero ragazzo – ha detto Andrea Colla, direttore amministrativo della società che gestisce gli impianti di risalita –. Monterosa 2000 è a totale disposizione delle forze dell'ordine e dei soggetti competenti per le verifiche legate a questa tragedia». —

Distrutti i genitori Corrado e Rossella con l'altro figlio, Matteo, che di Filippo era il fratello gemello: «Non sappiamo neppure noi che cosa sia accaduto a Filippo. Aspettiamo di parlare con chi si sta occupando del caso per capire come sono andate le cose. Sappiamo solo che il nostro Filippo non c'è più». —

DAL PRIMO GENNAIO 2022

Dallo snowboard allo slittino arrivano norme e multe severe

A partire dal 1° gennaio 2022, il casco diventa obbligatorio per tutti i minorenni, mentre ora lo è solo per gli under 14. Per poter sciare sarà necessaria un'assicurazione, acquistabile anche col biglietto. I gestori dovranno installare defibrillatori in luoghi idonei e dividere le piste per le attività: sci, snowboard, agonismo e slittini. Sarà obbligatorio rendere visibili i cartelli con direzioni, limiti e inviti alla prudenza. Inoltre «è istituita la figura del direttore delle piste incaricato di vigilare sullo stato di sicurezza delle piste» e «sono previste responsabilità civili dei gestori dell'impianto per mancata osservanza delle regole». Vengono anche definiti «i criteri generali di comportamento e sicurezza per la pratica dello sci-alpinismo e delle altre attività sportive nelle aree sciabili attrezzate, nonché di adeguate misure, anche sanzionatorie, che garantiscano il rispetto degli obblighi e divieti stabiliti e il pieno esercizio delle suddette discipline sportive in condizioni di sicurezza, senza nuovi o maggiori oneri a carico dei gestori». —

ROMA

Schianto in automobile Stroncate due sorelle



Lorena e Antonella col papà

ROMA

Lo schianto contro un albero all'alba di ieri mentre tornavano a casa dopo una festa. Una serata spensierata finita in tragedia. Sono morte insieme Lorena e Antonella, due giovani sorelle, figlie del giornalista sudamericano Luis Flores. Il tragico incidente è accaduto all'alba in via Cilicia, nel quartiere San Giovanni a Roma. Inutili i soccorsi per le due ragazze di 19 e 23 anni. Sul posto sono intervenute numerose pattuglie della polizia locale con il Gruppo VI Torri. I rilievi sul luogo dell'impatto sono durati a lungo. Per i vigili non ci sarebbero altri veicoli coinvolti: l'auto mentre percorreva via Cilicia è uscita di strada schiantandosi contro un albero. L'impatto è stato violentissimo, tanto che la macchina si è praticamente accartocciata contro il fusto. Le ragazze erano uscite insieme per andare alla festa di laurea di un'amica. Erano state in un locale del quartiere Ostiense e proprio da lì Lorena aveva pubblicato su Instagram alcuni video che le ritraggono sorridenti insieme agli amici. In uno di questi si vede anche la sorella. Grande dolore per la scomparsa delle sorelle in tutto il quartiere Centocelle, dove sono cresciute. E stato il papà ad annunciare con un post la scomparsa delle figlie. «La famiglia Flores-Chevez è in lutto – ha scritto il padre– hanno smesso di esistere tragicamente Antonella e Lorena Flores Chevez. Riposino in pace... le mie figlie divine». —

L'operazione contestata





LE PRIGIONI DEL KOSOVO
UNA DELLE STRUTTURE CHE OSPITERÀ I DETENUTI DALLA DANIMARCA (FOTO AP)

Accordo di durata decennale stipulato dalla Danimarca per risolvere il problema del sovraffollamento in cella. A Pristina offerti 210 milioni

Copenaghen pronta ad "esportare" detenuti nelle carceri kosovare in cambio di denaro

Dossier e associazioni denunciano violenze, corruzione e carenze nell'assistenza sanitaria ai reclusi

Il paese balcanico investirà i fondi per progetti green volti a superare le centrali a carbone

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Si esportano beni e servizi, si può tentare di fare lo stesso con la democrazia. Ma in Europa si va anche oltre. Si esportano detenuti, in cambio di denaro, da un Paese ricco a uno meno fortunato, che ha bisogno di risorse. È il controverso scenario che dovrebbe realizzarsi nei prossimi dieci anni sull'inconsueto asse tra Copenaghen e Pristina.

A segnare la rotta è il ministero della Giustizia danese, alle prese da anni con un forte aumento della popolazione carceraria e con prigioni sempre più affollate. Come rimediare al problema? In questo caso, la Danimarca non costruirà nuove galere, bensì "esporterà" detenuti all'estero. E lo farà proprio grazie al Kosovo, che ha accettato di affittare celle per i prigionieri in arrivo dalla Danimarca.

I numeri non sono piccoli. Si parla infatti del trasferimento di almeno trecento detenuti, da scegliere fra quelli – con passaporto straniero – destinati durante o alla fine della pena a essere espulsi dalla Danimarca. Trecento in meno: una cifra che permetterà a Copenaghen di ridurre significativamente l'affollamento carcerario, in un Paese dove la popolazione reclusa è salita del 20% dal 2015 a oggi: le attuali presenze sono 4 mila e si registra un superamento del 100% dei limiti di capienza.

«Si tratta di un accordo storico, che ridurrà la pressione sulle carceri e sul personale» dedicato, ha esultato il ministro della Giustizia danese, Nick Haekkerup. Sollevata si sentirà anche Pristina, che sarà ben ripagata per i servigi e l'ospitalità che concederà ai detenuti in arrivo dalla Danimarca, dopo che il Parlamento di Pristina avrà dato luce verde all'insolito affare.

I carcerati destinati a essere «trasferiti» in Kosovo «non rappresentano un alto rischio» per la sicurezza, perché «non pericolosi». E garantiranno al piccolo Paese balcanico di incassare «210 milioni di euro per questo progetto», ha fatto sapere il ministero kosovaro della Giustizia. Milioni che saranno poi reinvestiti da Pristina soprattutto «nell'energia rinnovabile», uno dei fronti caldi per il Kosovo, che ancora oggi illumina le case e le riscalda utilizzando al 90% lignite sporca, con problemi sempre più frequenti alle vecchie centrali a carbone costruite al tempo della Jugoslavia di Tito.

In Danimarca non mancano dubbi seri sull'intera operazione: non solo su quanto sia morale trasferire all'estero i propri detenuti, ma ci si domanda anche se il Kosovo sia il posto giusto per la loro detenzione. Il Kosovo, ancora oggi il Paese più povero della regione balcanica, ospita già 1.700 detenuti in prigioni ormai al limite della capienza. E le carceri del Paese, per di più, come troppo spesso accade nei Balcani, hanno problemi di «violenza tra detenuti, maltrattamenti, corruzione, mancanza di assistenza medica», ha riassunto Radio Slobodna Evropa, citando l'ultimo rapporto del Dipartimento di Stato Usa proprio sulle galere kosovare. Malgrado recenti investimenti, il sistema carcerario in Kosovo «lascia molto a desiderare e non può essere paragonato a quello danese», ha affermato inoltre Fatmira Haliti, del Centro per la riabilitazione delle vittime di tortura.

La Danimarca sembra però voler andare avanti. Pristina è il posto giusto per "esportare" i detenuti in surplus, con le «istituzioni danesi che hanno valutato positivamente il trattamento dei carcerati in Kosovo», assicura Copenaghen. Ma le perplessità rimangono. Come ce n'erano in passato, quando ad esempio la Norvegia "esportò" tra le critiche mille carcerati in Olanda, prima che l'ombudsman annullasse l'accordo. Ma quello fra Danimarca e Kosovo, a meno di sorprese, sembra procedere. —

La sorella NANCY affranta con PIPPO, CETTY, NICOLA, ANNA, ALICE e FRANCESCA piangono l'amatissimo

Gianni Sancin

Trieste, 20 dicembre 2021

IX ANNIVERSARIO

Anna Maria Orzani

Con amore ci accompagni e ci sostieni sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 dicembre 2021

IL LUNGO DOPOGUERRA DELL'EX JUGOSLAVIA

L'area di Zara è tutta senza mine Ci sono voluti 26 anni e 35 morti

IL TRAGUARDO O

Andrea Marsanich / ZARA

A 26 anni dalla conclusione del conflitto croato-serbo, tutta l'area di Zara può considerarsi bonficata dalle mine. Ieri si è tenuta la manifestazione solenne in cui è stato celebrato l'avvenuto sminamento della contea adriatica, in prima linea durante i sanguinosi scontri tra le Forze armate della Croazia e i ribelli serbi della Krajina di Tenin (Knin).

Nel corso dell'appuntamento è stata consegnata alle autorità regionali il documento che conferma l'avvenuta liberazione del territorio dalle mine, sia per quanto concerne la fascia costiera che l'entroterra. Il governatore della Regione zaratina, Božidar Longin, riferendosi alle operazioni di bonifica, ha parlato di atti di coraggio e bravura, aggiungendo che 8 artificieri sono deceduti solo in questa contea. Le mine nello Zaratino hanno ucciso in tutto 35 persone.

Alla cerimonia era presente il ministro croato dell'Interno, Davor Božinovic: «La Croazia ha ancora a che fare con 208 chilometri quadrati di aree minate o a rischio – ha riferito – e la nostra speranza è di avere la Croazia free-mine entro il 2026. In questo momento sono ancora 7 le contee e 40 i comuni in cui sussiste il pericolo derivante dalla presenza di questi micidiali ordigni, disseminati a centinaia di migliaia durante la Guerra patria. Attualmente nel nostro paese dovrebbero trovarsi ancora 15 mila mine antiuomo e anticarro e ordigni d'altro tipo». Per il ministro, il pericolo è ancora presente in alcune zone impervie, montuose e boscose delle regioni adriatiche di Spalato e Sebenico, laddove si scontrarono le truppe di Zagabria e gli indipendentisti serbi.

Quest'anno le operazioni di bonifica hanno interessato 41 chilometri quadrati, per una spesa pari a 53 milioni di euro. Finora lo sminamento in Croazia è costato 7 miliardi kune, cioè circa 930 milioni di euro. La bonifica è costata la vita a 204 artificieri, l'ultimo dei quali è deceduto lo scorso marzo nella regione di Karlovac. —

LE IDEE

CENTRODESTRA SEMPRE PIÙ SPACCATO

MASSIMILIANO PANARARI

"Cugini serpenti". Non si tratta, naturalmente, di una novità in politica, ma per quanto i protagonisti si diano attivamente da fare per fugarla l'impressione rimane. Eccome. Al pari della sensazione che nel destracentro si vada ai prossimi appuntamenti politici – a partire dalla "madre di tutte le battaglie", quella intorno al Quirinale – in ordine sparso. Nonostante i sorrisi dispensati pubblicamente, la materia del contendere – ovvero la primazia nella coalizione – continua a essere incandescente. E, con ogni probabilità, lo rimarrà fino alle prossime elezioni.

Difatti, al di là dell'unità di facciata, non sembra di essere neppure in presenza di una delle azioni classiche della tattica militare, il marciare divisi per colpire uniti, poiché gli interessi dei leader di partito – dopo che Silvio Berlusconi ha cessato da tempo di essere il federatore – divergono in maniera lampante. Matteo Salvini è soprattutto favorevole alla permanenza di Mario Draghi a palazzo Chigi – visione che ha espresso in maniera piuttosto ruvida durante una pausa del processo Open Arms che lo vede protagonista –, ma non risulta nemmeno contrario in linea di principio al proseguimento dell'esperienza di governo con un altro premier. Giorgia Meloni, reduce dalla operazione di «de-diavolizzazione» della kermesse di Atreju (dove sono accorsi tutti i leader dei partiti avversari, per farsi poi strapazzare dalla presidente di Fratelli d'Italia nel comizio conclusivo), insiste sull'andare alle urne e, da qualche tempo, esprime riserve sull'eventualità di Draghi sul Colle.



Giorgia Meloni e Matteo Salvini i ''cugini serpenti'' del centrodestra

Forza Italia insiste per la prosecuzione dell'esecutivo con questo assetto fino al 2023, mentre il suo leader continua a coltivare le (assai difficoltose, in verità) speranze di venire eletto lui alla presidenza della Repubblica, pur tenendo formalmente coperta la candidatura. E su Berlusconi, appunto, il fuoco di sbarramento da parte di Pd e Movimento 5 Stelle – dopo il consueto minuetto ambiguo di Giuseppe Conte – risulta totale. L'idea dell'interlocuzione a 360 gradi sul Quirinale lanciata dal segretario della Lega rientra, così, anche e soprattutto nella logica della riconquista da parte sua di una centralità che finisce nuovamente per cozzare contro le aspirazioni e la strategia meloniana. Del resto, Salvini non ha più interesse a correre al voto, all'opposto di Meloni che vorrebbe, invece, arrivarci quanto prima possibile. E, dunque, il destracentro perpetua la sua condizione di spaccatura interna, mentre il centrosinistra non dispone stavolta dei numeri per poter orientare la partita.

E in Enrico Letta si è fatta pure strada la convinzione (alquanto opportuna) che, qualunque sia l'esito finale dei processi in corso, la "risorsa Draghi" va preservata dai contraccolpi e dalle mine vaganti che vanno moltiplicandosi lungo la strada – come il comportamento incontrollabile di un numero imprecisato di parlamentari semplici (i peones) oltre che dei loro capi (tutti quanti irritati anche per quella che reputano una "scarsa considerazione" in materia di manovra da parte del governo, che non si è fatto carico degli oltre 700 emendamenti).

Se l'ennesima recrudescenza della pandemia e il prolungamento dello stato di emergenza non facilitano di certo il (potenziale) trasloco di Draghi sul Colle è, altresì, vero che nei Palazzi si sta diffondendo la percezione che l'"entropia" complessiva del sistema politico-istituzionale rischia di aumentare a dismisura. E, pertanto, se non si troverà la quadra su un altro candidato – e, date le premesse, appare tutt'altro che facile e scontato – l'elezione del banchiere centrale costituirebbe davvero (ancora una volta…) la sola via d'uscita. Così, l'attenzione si concentra su ogni possibile segnale che possa venire dalle sue parti. Per il momento, naturalmente, ancora nulla. E, per questo, si attende spasmodicamente quello che dirà nella conferenza di fine anno per esercitarsi nell'arte complessa dell'interpretazione (che, in questo caso, necessariamente, sarà un po' anche quella della divinazione). —

TRIESTE



Riparte sul lungomare di Barcola il restyling della passeggiata

Dal secondo lotto attenzione anche alla pavimentazione in porfido lesionata dalle radici degli alberi

Massimo Greco

Barcola non è solo mare. È anche aiuole. Eccome. Bisogna tenerle in ordine e, detto con una certa franchezza, costicchiano. Lo si rileva anche in una delibera, che l'assessore forzista all'Urbanistica Sandra Savino ha illustrato ai colleghi di giunta: il Comune stanzia 170.000 euro per un secondo lotto chiamato a sistemare 57 aiuole che sfilano davanti ai Topolini e al porticciolo Cedas fino al bivio di Miramare. Un classico rimessaggio riservato alla stagione fredda in preparazione del ritorno ludico-solare.

Necessiteranno 150 giorni per completare il lavoro di edilgiardinaggio, quindi si arriverà a ridosso di tempi già balneari. L'intervento è classificato come manutenzione straordinaria e integra quanto non è stato possibile realizzare con il primo lotto.



SANDRA SAVINO
ASSESSORE ALL'URBANISTICA: STRADE E VERDE PUBBLICO FRA LE COMPETENZE

Interventi inoltre sui marciapiedi davanti ai Carabinieri e al ristorante Old Wild West, sul parapetto del "bivio"

Accanto alla primaria volontà di ripristinare le aiuole, si provvederà anche a ripavimentare con cubetti di porfido laddove i 3,5 chilometri dalla pineta al "bivio" abbiano bisogno di un rimbocco. Qua e là alcune parti danneggiate sono state temporaneamente curate da getti in calcestruzzo o in asfalto, onde evitare inciampi e cadute.

La relazione del progettista municipale Stefano Hager spiega che le aiuole saranno ampliate di un metro demolendo la pavimentazione esistente in porfido e arenaria, che sarà sostituita da un cordolo di arenaria largo 20 centimetri.

Avviso ad ambientalisti e affini: l'approfondimento, se non addirittura il taglio di alcune radici, cercherà di essere compatibile con la salvaguardia degli alberi. Conclusa la fase edile, la nostra aiuola sarà riempita di terra vegetale.

Questa operazione cammina di conserva con gli interventi programmati nel quadro del "piano Barcola" (300 mila euro), la cui esecuzione è stata aggiudicata a Mari & Mazzaroli. Sono in calendario l'allargamento del marciapiede davanti alla caserma dei Carabinieri in viale Miramare, la manutenzione delle pavimentazioni in porfido anche davanti ai Topolini, il ripristino dei parapetti, tra il "bivio" e il castello di Miramare, le opere in carreggiata lungo viale Miramare con particolare riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche davanti al ristorante Old Wild West, che ha creato problemi anche all'utilizzo del marciapiede.

L'affidamento a Mari & Mazzaroli ha permesso un ribasso d'asta, con il quale la civica amministrazione ha ritenuto di effettuare alcune variazioni in corso d'opera, che richiederanno una proroga di 70 giorni tale da spostare il termine al 1° marzo prossimo venturo. A cominciare dal tappetino d'asfalto in via Almerigo Grilz, davanti al palazzetto neo-gotico noto come "castelletto Cesare". Vengono estesi – racconta la relazione di variante – i lavori di rifacimento del parapetto tra il "bivio" e il castello di Miramare, in quanto si provvederà al rifacimento completo di alcune colonnine che negli ultimi mesi hanno evidenziato particolari criticità.

Contrariamente alla prima ipotesi progettuale, non si asfalterà invece la fascia dei parcheggi ospitata da viale Miramare, in previsione di un intervento globale sull'arteria: il Comune si limiterà al consolidamento delle cordonate mediante un'iniezione di calcestruzzo. —

IL PROGRAMMA

Il piano globale



Nel "piano Barcola" (300 mila euro) sono in calendario pure l'allargamento del marciapiede davanti alla caserma dei Carabinieri in viale Miramare, la manutenzione delle pavimentazioni in porfido anche davanti ai Topolini, il ripristino dei parapetti tra il "bivio" e il castello di Miramare, le opere in carreggiata lungo viale Miramare con particolare riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche davanti al ristorante Old Wild West.

AL MATTINO

Barca o corsetta



Movimento ieri a Barcola al mattino presto, fra chi ha scelto di concedersi un'uscita con la propria barca in mezzo al golfo e quanti invece si sono cimentati nella classica corsetta sul lungomare, con tanto di abbigliamento tecnico, particolarmente consigliato vista la temperatura tutt'altro che calda. Barcola si conferma uno dei punti preferiti dagli amanti del running e del jogging. Foto di Andrea Lasorte

ALL'EX FILOXENIA IL RICONOSCIMENTO "100 ECCELLENZE"

Premio per il design d'albergo allo "You.me" di via Mazzini

Avete presente quell'albergo, dall'interno candido, che in pratica chiude via Mazzini dalla parte del mare?

Era stato inaugurato, senza cerimonie, la scorsa primavera, avendo preso il posto del precedente Filoxenia: ha un nome curioso, "You.me design place hotel". La famiglia caorlese Borin ne aveva assunto la gestione e vi aveva investito 700.000 euro per trasformarlo in un "quattro stelle", raccogliendo la difficile sfida pandemica.

Nonostante il fresco stato di servizio, l'albergo è piaciuto anche a livello nazionale, perché ha già ottenuto un premio, intitolato le "100 eccellenze italiane" e organizzato dall'associazione Liber. Il riconoscimento è stato consegnato a Roma, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dalla presidente Verdiana Dell'Anna all'avvocato Alessandro Borin, uno dei fratelli che mandano avanti un gruppo rampante, composto da sei strutture ricettive, di cui quattro a Caorle, una a Grado (la cui apertura è prevista per l'estate 2022), una a Trieste.

"100 eccellenze" è giunto alla settima edizione, l'hotel triestino ha vinto il premio relativo alla categoria del design alberghiero. A patrocinare la manifestazione molti dicasteri di primo piano a cominciare da Palazzo Chigi, poi il Mef, il Viminale, il ministero della Difesa, il Mise, il ministero della Transizione ecologica, il Mit.



Una delle sale di "You.me" al pianterreno di via Mazzini

Per fare un prodotto alberghiero con certe caratteristiche, i Borin avevano ingaggiato un architetto specialista in hotel, il fiorentino Simone Micheli. Il quale ha ricavato dall'edificio settecentesco proprietà greco-orientale quattro piani, venti camere, 46 letti, un'area wellness, salvaguardando la pietra delle scale e il ferrobattuto dei corrimano. —

MAGR

I DATI RIASSUNTI DAL COMUNE

Carte d'identità elettroniche oltre quota 25 mila quest'anno

L'assessore Lobianco: «Tempo di attesa al massimo di 40 giorni qui a Trieste
Novità in arrivo dopo l'Epifania per il sistema di prenotazione: test in corso»

Andrea Pierini

Una media di 25 mila carte di identità elettroniche all'anno e un tempo di attesa di circa 40 giorni. Sono i numeri di Trieste per il rinnovo del principale documento di identificazione, molto usato da queste parti per potersi recare in Slovenia e Croazia.

Ci sono alcune novità in arrivo dal prossimo anno mentre ormai il cartaceo fa parte del passato ed è possibile richiederlo in rarissimi casi. A fare il quadro della situazione è l'assessore comunale ai Servizi demografici, Michele Lobianco: «Nel 2019 sono state rilasciate 24.797 carte d'identità elettroniche mentre nel 2020 sono state 24.728. Ricordiamo che lo scorso anno c'era il lockdown che ha inevitabilmente inciso anche sul prolungamento dei tempi di attesa. Nel 2021, a fine novembre erano state rilasciate 25.285 carte d'identità elettroniche



L'assessore comunale con delega ai Servizi demografici, Michele Lobianco, qui in piazza Venezia

(Cie). Numeri importanti: devo ringraziare gli uffici per il loro lavoro».

A livello nazionale, in questo momento, sono attivi poco più di 25 milioni 564 mila documenti che oggi sono utilizzati per accedere ai servizi pubblici. «La Cie – spiega Lobianco – è fondamentale in questo periodo storico perché consente di poter ottenere documenti e certificati comodamente da casa. Insieme o in alternativa allo Spid è qualcosa di importante nella vita di tutti». Il documento plastificato viene materialmente stampato dal ministero dell'Interno, che lo invia al domicilio del richiedente tramite raccomandata oppure lo consegna in Comune, se indicato dal diretto interessato.

La richiesta, solo per gli iscritti all'anagrafe della popolazione residente, va però presentata all'amministrazione locale tramite il call center 040-6758810 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16 o inviando una mail a prenota.cie@comune.trieste.it.

La procedura potrà essere poi completata nei centri civici sparsi per la città e sull'altipiano. «Abbiamo in cantiere un nuovo sistema di prenotazione – anticipa l'assessore – e lo stiamo testando in questi giorni, sarà pronto dopo l'Epifania. Non vorrei anticipare nulla, sarà però molto semplice da utilizzare». In certe città il tempo medio di attesa per il nuovo documento arriva anche a sette mesi: «A Trieste – spiega Lobianco – siamo a 40 giorni massimo. L'appello ai cittadini è di tenere sotto controllo la data di scadenza e muoversi per tempo: due mesi prima e si ha la certezza di concludere la procedura in tempo».

Le persone che hanno già la nuova carta d'identità elettronica avranno notato che la scadenza viene fissata il giorno del compleanno, in base all'età cambia però la validità della stessa che sarà di tre anni per chi ha meno di 3 anni, cinque anni per la fascia d'età 3-18 anni e dieci anni per tutti i maggiorenni. Il costo del rinnovo è di 22 euro, in caso di smarrimento 27 euro.

Per quanto riguarda la documentazione da presentare in caso di primo rilascio, serve un altro documento di identità in corso di validità, e in caso di rinnovo la vecchia carta di identità. Per velocizzare le operazioni è consigliabile portare il codice fiscale o la tessera sanitaria e la ricevuta del pagamento. Serve ovviamente una fototessera, con le modalità classiche del documento e quindi dove si è riconoscibili. L'operatore provvederà anche a raccogliere le impronte digitali e il consenso o il diniego alla donazioni degli organi. —

PER FONDAZIONE TELETHON

Nell'area triestina quasi 10 mila euro da Bnl-Bnp Paribas

Quasi diecimila euro raccolti a Trieste, per la precisione 9.910. E poi 291.237 in provincia di Udine, 13.822 in quella di Pordenone e 8.257 nel territorio di riferimento di Gorizia. Per un totale, in Friuli Venezia Giulia, di 323.225 euro. È il dato regionale della raccolta fondi promossa da Bnl-Bnp Paribas per la Fondazione Telethon. Per il 2021, la Banca ha superato complessivamente i 7 milioni di euro di donazioni a favore della ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche rare. In trent'anni di supporto a Fondazione Telethon, l'impegno di Bnl-Bnp Paribas ha portato a un risultato concreto di 320 milioni di euro.



SETTIMA CIRCOSCRIZIONE

Incontro fra eletti e servolani

Servola ha ospitato ieri un incontro tra gli eletti in VII Circoscrizione e gli abitanti del rione. Per i consiglieri e la neo presidente Michela Martinelli (Lista Dipiazza) è stata un'occasione per presentarsi e scambiarsi gli auguri di rito, visto che al momento le sedute del parlamentino, anche se pubbliche, sono svolte da remoto.

CAMPAGNA NATALIZIA DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Raccolti 17 mila euro per gli anziani fragili grazie alle borse solidali

LA CAMPAGNA

Preziose borsette artigianali in cambio di un'elargizione a favore delle persone anziane e fragili. C'è tempo fino a Natale (e fino a esaurimento scorte) per aderire alla campagna "La borsa che dona" promossa dall'associazione Goffredo De Banfield. L'iniziativa ha già raccolto oltre 17 mila euro, che si traducono in 565 ore di sostegno gratuito. La De Banfield eroga infatti ogni suo servizio a titolo completamente gratuito, ma naturalmente retribuisce la consulenza offerta dai professionisti impegnati nelle diverse attività di assistenza e cura.



Le volontarie

Sul sito dell'associazione (*www.debanfield.it*) si possono conoscere nel dettaglio l'impiego dei proventi, le modalità di adesione alla campagna e la gamma di pochette, tracolle, borse e borsoni. Gli articoli sono visionabili anche fisicamente, su appuntamento, nella sede di Casa Viola in via Filzi (contattare il numero 379 2925029). Sono inoltre stati realizzati da alcune volontarie, che hanno lavorato su preziose stoffe e pregiati foulard inutilizzati, a loro volta donati da numerosi benefattori. Il che rende ogni oggetto sostenibile, artigianale, unico e solidale. Si possono fare diversi tipi di donazione, ai quali corrispondo altrettante borse. Con 30 euro si può offrire un'ora di sostegno domiciliare e si riceve una pochette; 90 euro corrispondono a tre ore di assistenza in cambio di una borsa a tracolla. Ancora, con 120 euro si riceve una borsa per quattro ore donate, mentre con 150 euro le ore salgono a cinque e al donatore viene data una borsa realizzata con i foulard più pregiati.

Con 240 euro, infine, le ore di assistenza diventano otto e il donatore ottiene un borsone. I testimonial dell'iniziativa sono la giornalista Giovanna Botteri, l'attore e regista Lino Guanciale, l'attrice e scrittrice Daniela Poggi, l'imprenditrice Rossana Bettini Illy. —

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE

Tre anni e quattro mesi al massaggiatore accusato di molestie

Il 50enne Vian condannato in primo grado, rito abbreviato, anche a risarcire le parti civili con 3 mila euro ciascuna

Gianpaolo Sarti

Tre anni e 4 mesi di reclusione. Condanna pesante per Luciano Vian, il massaggiatore triestino di 50 anni accusato di violenza sessuale nei confronti delle clienti che riceveva nel suo studio di via Fabio Severo 33.

Il cinquantenne, difeso dall'avvocato Enrico Miscia, è stato giudicato in primo grado con il rito abbreviato dal gup Massimo Tomassini. Il pm Lucia Baldovin, titolare del fascicolo di indagine, aveva chiesto 4 anni.

Il giudice, su richiesta del pm, ha anche disposto la revoca della precedente sospensione condizionale della pena per un analogo reato commesso in passato dal massaggiatore e per il quale il diretto interessato aveva patteggiato 1 anno e 4 mesi di reclusione.

Il giudice, per questo procedimento, ha comunque riconosciuto l'attenuante della «minor gravità» delle molestie commesse, secondo quanto regolamentato dall'articolo 609 bis.

L'attuale condanna prevede pure l'interdizione dai pubblici uffici per un totale di 5 anni, a cui si aggiungono 3 mila euro di risarcimento per ciascuna delle cinque vittime che si sono costituite parte civile nel processo.

Ma sono quindici le donne coinvolte. Il caso era scoppiato a metà agosto del 2020, dopo la denuncia sporta da una delle clienti: una signora che sosteneva di aver subìto alcuni palpeggiamenti durante un massaggio. Vian, stando a quanto riportato dalla vittima, avrebbe allungato le mani anche in una seconda occasione. La donna, a quel punto, si era recata dalla polizia.



LUCIANO VIAN
IL MASSAGGIATORE ESERCITAVA IN UNO STUDIO DI VIA FABIO SEVERO 33

In seguito alle indagini degli agenti del Commissariato di San Sabba, Vian era stato arrestato e ristretto ai domiciliari.

Nel corso dell'inchiesta gli investigatori avevano messo sotto controllo il professionista per verificarne il comportamento: all'interno dello studio di via Fabio Severo erano state installate alcune telecamere nascoste. Le registrazioni avevano documentato l'atteggiamento ambiguo del massaggiatore. «L'indagine – si leggeva in un comunicato della Questura diramato all'indomani dell'arresto – ha riscontrato l'effettiva abitualità dell'indagato nel porre in essere delle condotte a sfondo sessuale nei confronti della maggior parte delle clienti donne». Con le donne "non gradite", o con gli uomini, Vian si limitava ai massaggi, con un approccio del tutto professionale.

«Fintanto che la condanna non è irrevocabile, sussiste la presunzione di innocenza dell'imputato», sottolinea l'avvocato Miscia, il legale che ha difeso Vian nell'intero procedimento. L'avvocato ha preannunciato l'intenzione di fare appello.

I legali per le parti civili, che hanno difeso le donne ritenute vittime delle molestie contestate nel procedimento penale, sono Maria Genovese, Antonio Baici, Angela Filippi, Matteo Pastore e Giorgia Cepar. —

A PROCESSO UN 53ENNE TRIESTINO

Pugni, calci e schiaffi agli agenti e ai pompieri

È stato rinviato a giudizio il cinquantatreenne triestino Federico Depase, finito sotto inchiesta per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate.

L'uomo aveva aggredito quattro agenti di polizia e alcuni vigili del fuoco che lo scorso 20 aprile erano intervenuti nella sua abitazione. Era stato lo stesso Depase a chiamare il Nue, affermando di aver provocato una fuga di gas per far esplodere lo stabile. L'imputato aveva preso a pugni, schiaffi e calci gli agenti e i pompieri, a cui aveva anche scagliato addosso un estintore.

La prima udienza a carico del cinquantatreenne, rinviato a giudizio dal gup Luigi Dainotti, si terrà a maggio del prossimo anno (tribunale monocratico). L'uomo è difeso dall'avvocato Corinna Parisi. —

G.S.

IN BREVE

Udienza
Il consigliere Rossi (3V) torna in aula mercoledì

Mercoledì pomeriggio torna in tribunale Ugo Rossi. Il consigliere comunale del movimento 3V, difeso dagli avvocati Pierumberto Starace e Giuseppe Turco, è chiamato a rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate nei confronti dei carabinieri intervenuti la mattina del 21 settembre all'esterno dell'ufficio postale di viale Sanzio. L'udienza potrebbe concludersi con la sentenza.

Polizia di Stato
Rissa di notte in via Diaz Un giovane all'ospedale

Rissa l'altra notte tra un gruppo di giovani. L'episodio, come riferisce il Tgr del Fvg, si è verificato tra via Diaz e piazza Unità. Uno studente universitario di Udine, intervenuto per riportare la situazione alla calma, è stato preso a calci e a pugni. Il ragazzo è stato portato a Cattinara. L'aggressione sarebbe iniziata all'interno di un condominio in via Diaz, per poi proseguire in strada. Sul posto la polizia.

Gino e Max Neglia, Umberto Wetzel e Massimo Cibibin hanno portato la Stv al primo posto nella categoria E dell'Arc

Da Las Palmas ai Caraibi in ventuno giorni La traversata vincente di 4 velisti triestini

LA SFIDA

Francesca Pitacco

Bel Ami e il guidone della Triestina della vela arrivano ai Caraibi e conquistano il primato di categoria nella Arc, l'Atlantic Rally for Cruisers, la regata con partenza da Las Palmas de Gran Canaria e arrivo sull'isola di Santa Lucia ai Caraibi. L'equipaggio triestino composto da Gino e Max Neglia, Umberto Wetzel e Massimo Cibibin ha portato a termine la traversata in ventun giorni, un ottimo risultato per il Najad 37, la seconda barca più piccola della flotta.

La Arc, competizione che si tiene annualmente dal 1986, è stata inventata da Jimmy Cornell con l'idea di creare un evento che aggiungesse al contempo brio e sicurezza a quella navigazione usualmente solitaria che conduceva tanti scafi dall'Europa ai Caraibi per lo svernamento. Una formula semplice che ha raccolto nelle varie edizioni una flotta sempre più numerosa: quest'anno gli iscritti sono stati circa 170.

Bel Ami è stata condotta alla linea di partenza dall'armatore e comandante Gino Neglia che ha accolto a bordo una serie di amici turnati su varie tappe, consentendo poi di affrontare la traversata in tutta sicurezza. «La barca è adatta alle lunghe navigazioni, ma l'abbiamo controllata a partire dall'inverno scorso per evitare brutte sorprese – sono le parole di Neglia –. L'Atlantico non va mai sottovalutato visto che abbiamo trovato venti fino a 35 nodi con onda formata di quattro o cinque metri e gli squalls, i tipici e violenti temporali improvvisi dell'oceano».

La sicurezza è stata quindi un elemento essenziale per affrontare la Arc, che tuttavia proprio in questa edizione ha dovuto registrare il decesso di Max Delannoy, velista francese di 73 anni colpito dal boma mentre si trovava a bordo dell'X43 Agecanonix. «È stata una navigazione indubbiamente impegnativa e proprio per questo l'arrivo a Santa Lucia è stato molto emozionante – sempre Neglia –. Sentire l'accoglienza degli altri equipaggi arrivati prima di noi con sirene e applausi a non finire è un'esperienza unica». Ora i quattro marinai si godono il meritato riposo al sole dei Caraibi, ma sono attesi ai moli della sede per raccontare qualcosa di più della loro impresa, che ora è scritta nella classifica. In categoria E, che comprendeva diciotto scafi da crociera tra i 35 e i 48 piedi, Bel Ami vince con un tempo corretto di diciassette giorni, venti ore, 57 minuti e 30 secondi, lasciandosi alle spalle il Malö 42 Misty Mhor e lo Swan 48 Montana. «Torniamo in Italia a gennaio – conclude Neglia – e sto pensando come far rientrare la barca, visto che bisogna attendere la finestra meteo favorevole di maggio e giugno, mesi che per me come ragioniere commercialista sono di gran lavoro e mi impediscono di lasciare lo studio. O la affiderò a qualche amico oppure approfitterò della nave cargo che l'organizzazione mette a disposizione per il rientro in Mediterraneo».



Gino e Max Neglia, Umberto Wetzel e Massimo Cibibin della Società triestina della vela esultano

Se qualcuno pensa che la Arc sia una questione per rudi lupi di mare si sbaglia di grosso e a dimostrarlo è un'altra triestina, Francesca Marchi, che ha partecipato su Tilda, un Southern Ocean 62, concludendo al 10° posto in categoria B. Con altri sei compagni di equipaggio ha concluso la regata il 10 dicembre postando sui social la sua felicità: «Non lo so cosa sto provando, non ho ancora capito bene cosa abbiamo fatto, né come l'ho spuntata. So solo che mancano poche miglia all'arrivo, davanti a noi le luci di Santa Lucia. Che avventura, ragazzi». —

IN COLLABORAZIONE CON LA CAPPELLA UNDERGROUND

Il cinema fa ritorno a Muggia nella sala del teatro Verdi

La rassegna "Il mondo di Miyazaki" prevede tre proiezioni dedicate ai ragazzi: il 29 dicembre, il 2 e il 4 gennaio. Delconte: «Opportunità di svago e socialità»

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna dopo tanti anni il cinema a Muggia, al Teatro Verdi, con una rassegna intitolata "Il mondo di Miyazaki", realizzata in collaborazione con La Cappella Underground, con tre appuntamenti tra dicembre e gennaio, capolavori del maestro dell'animazione giapponese.

«A dimostrazione dell'attenzione rivolta dal Comune ai ragazzi, ritorna il cinema con una programmazione dedicata a loro e alle famiglie. Sono molto contento – ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Nicola Delconte – di dare una opportunità di svago e socialità ai ragazzi in questo momento. Ne hanno veramente bisogno».


Il teatro Verdi di Muggia, dove schermo e proiettore sono nuovi

Mercoledì 29 dicembre alle 16.30 è in programma "Il mio vicino Totoro", domenica 2 gennaio alle 10.30 "La città incantata" e mercoledì 4 gennaio alle 16.30 "Il castello errante di Howl". Hayao Miyazaki è un regista, sceneggiatore, animatore, fumettista e produttore cinematografico giapponese. Ha lavorato a molte serie televisive e lungometraggi. Oscar nel 2003 per il Miglior film di animazione, Leone d'Oro alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2005, primo in assoluto destinato a un regista di film di animazione, Miyazaki ha pubblicato anche diversi libri con poesie e disegni.

Prende vita, quindi, il "Cine Verdi" grazie ai 17 mila euro messi a disposizione nei mesi scorsi per il proiettore e lo schermo, sull'onda dei lavori di restyling dello storico contenitore culturale di via San Giovanni, che nel 2023 festeggerà i cento anni. Un ritorno alle proiezioni cinematografiche a Muggia, cessate da decenni. Nel tempo sono scomparse anche alcune storiche sedi quali, ad esempio, il "Cinema Volta" di via D'Annunzio, all'interno del quale le proiezioni si conclusero alla fine degli anni Settanta. Fondato negli anni '50 dall'allora Partito socialista della Venezia Giulia (sezione triestina del Psdi) si contrapponeva all'altro cinema della cittadina, il cinema-teatro "Verdi", l'attuale teatro cittadino, che era la "sala dei comunisti". Si dotò del primo schermo Cinemascope. Oggi, dopo la demolizione del 2018, è diventato una palazzina per civili abitazioni. Unica memoria ben visibile, grazie alla vetrata d'ingresso, è il vecchio proiettore, discretamente conservato e custodito a vista nell'androne per non dissipare del tutto un pezzo di storia muggesana, quando al cinema si andava anche per informarsi. —

IL CONSIGLIERE DELLA SLOVENSKA SKUPNOST

Gabrovec: «Con il Pnrr si finanzi un progetto di sviluppo del Carso»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA


Igor Gabrovec

Sfruttare le previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per finanziare un progetto complessivo che punti allo sviluppo del Carso e al recupero degli storici terrazzamenti coltivati a vite e ulivo sul ciglione carsico. È questo l'appello che lancia Igor Gabrovec, consigliere regionale della Slovenska skupnost, a margine della discussione sulla legge di stabilità in Regione.

«Istituire idonee dotazioni finanziarie regionali per il recupero degli storici terrazzamenti carsici – spiega – avrebbe doppia valenza, perché si contribuirebbe sia a stabilizzare il versante a mare dal punto di vista idrogeologico, sia a favorire lo sviluppo di nuovi vigneti e uliveti in posizioni di altissimo pregio. La Regione – ricorda Gabrovec – aveva già finanziato un progetto pilota di viabilità interpoderale, con la previsione di impianti di irrigazione nella zona sottostante l'ex Ersa, il che ha portato al recupero di numerosi vigneti. È così che bisogna proseguire – aggiunge – perché tutto il costone, da Trieste ad Aurisina, è storicamente votato alla coltivazione a pastini. I fondi straordinari legati al Pnrr – sottolinea Gabrovec – sono un'occasione unica per attivare una vera e propria misura finanziaria dedicata al Carso, che abbracci in un progetto coordinato i finanziamenti per il ripristino dei terrazzamenti con le linee guida a suo tempo definite dal Masterplan per rilanciare le potenzialità economiche del Carso. I benefici attesi – conclude il consigliere – porterebbero allo sviluppo di grandi potenzialità imprenditoriali ed economiche, compatibili con la vocazione al turismo di qualità e alle produzioni agroalimentari di eccellenza di Trieste». —

PIAZZALE DE GASPERI

«Cooperativa latitante, puliamo noi condomini»

Ci scrive la lettrice Elena Rondino: «Nel complesso Ater di piazzale de Gasperi 3/4 io, mia madre e altri condomini abbiamo ridipinto l'ingresso e pulito a fondo: un vero lavoro di comunità, in piacevole compagnia. Ma le pulizie affidate a una certa cooperativa non vengono eseguite. E noi paghiamo le spese condominiali».



IL LIBRO

"Prima e dopo Aldo Moro" presentato in Porto vecchio

Presentato nella Sala Luttazzi di Porto vecchio il libro "Prima e dopo Aldo Moro" di Enzo Cattaruzzi. L'autore ringrazia l'assessore alla Cultura di Trieste Giorgio Rossi, il giornalista del Piccolo Giovanni Tomasin, l'editrice Maura Pontoni e Anna Cragnolini, presidente della Commissione pari opportunità di Udine.



PICCOLI AMICI



SELVAGGIA
HA SOFFERTO TANTO, ORA ATTENDE UNA SECONDA CHANCE.



CANGURETTO
AFFETTUOSO MA UN PO' PAUROSO, SI TROVA AL GATTILE.



MIKA
PICCOLA E AFFETTUOSA, IN CERCA DI CASA ASSIEME A KIKA.



KIKA
ASSIEME A MIKA, ATTENDE UNA FAMIGLIA CHE LE ACCOLGA.



SAMMY
SOCIEVOLE E AFFETTUOSO, ATTENDE UNA FAMIGLIA PER SEMPRE.

L'Astad rinnova la richiesta di un'adozione per Selvaggia, micia tigrata di 6 anni, già sterilizzata. È stata accolta in Rifugio in uno stato di salute precario e ha ricevuto tutte le cure per riprendersi fisicamente al meglio. Ha sofferto molto lo stress per l'abbandono, motivo per cui si cerca una famiglia paziente, che la adotti come figlia unica, capace di conquistare la sua fiducia con degli incontri pre-adozione.

Aspetta la sua occasione anche la piccola Luce, giovane micia vaccinata e sterilizzata, mite e coccolona, sarà una splendida compagnia per chi vorrà regalarle una casa. Info segreteria Astad (telefono 040 211292, da lunedì a giovedì orario 9–12, visite su appuntamento).

Il Gattile questa settimana propone in adozione 2 maschietti giovani di 6 mesi, un anno al massimo, sani e già sterilizzati. Tequila ha perso un occhio, è abituato ad altri gatti ma anche a stare all'aperto, quindi si spera trovi una casa con giardino, ovviamente a prova di fuga. Canguretto è ancora parecchio impaurito e timido, ma con un po' di pazienza e amore acquisterà fiducia e diventerà sereno e sicuro. Info Il Gattile in via della Fontana 4 (telefono 040 364016, orario 9-12.30 e 18-19.30).

Attende ancora una seconda opportunità Sammy, bellissimo cane maschio di 5 anni, taglia medio-grande, molto buono, affettuoso e dinamico. Info Lav Trieste (Patrizia 338 5933056).

Concludiamo con Mika e Kika, due cagnoline taglia piccola di circa 5 anni. Hanno vissuto sempre in casa con la padrona, che purtroppo è venuta a mancare. Hanno bisogno di trovare quanto prima una nuova famiglia per evitare di finire in canile. Info Progetto Magico (Fabio 328 2190433).

I vecchietti del Sentiero di Ares sognano un Natale in famiglia

Nicole Cherbancich

«I nostri ospiti sono perlopiù cani che hanno trascorso tutta la loro vita in canile», racconta Misha, fondatrice de Il Sentiero di Ares: «Quindi il regalo più bello che possiamo far loro, a maggior ragione visto il periodo natalizio, è far sì che possano assaporare la dolcezza di una famiglia».

L'associazione friulana si occupa principalmente di cani anziani e malati terminali: oltre a ospitarli nel rifugio, situato a Carlino in provincia di Udine, e così sottrarli a condizioni di forte disagio, si impegna a cercare per loro un'adozione. In attesa del lieto fine, i volontari provano a riempirli di tutto l'affetto che non avevano ricevuto prima. Si tratta di una realtà nata sei anni fa, che va avanti senza sovvenzioni di alcun tipo, ma unicamente grazie alle donazioni e all'impegno dello staff volontario, composto all'incirca da una trentina di persone.

«Fortunatamente, ci sono molte persone disposte ad accogliere nelle proprie case un cane anziano, nonostante siano consapevoli che il tempo a disposizione è quello che è», prosegue la fondatrice: «Anche i quattro zampe in età avanzata hanno diritto al calore di una famiglia tutta loro. Aggiungo che sono in grado di dare esattamente come tutti gli altri, se non addirittura di più». Il cane è un animale sociale, ha un reale bisogno etologico di stare nel gruppo familiare e cooperare con gli altri membri, al fine di raggiungere il benessere collettivo.



Un simpatico musetto

Così ancora Misha: «Anche dopo l'adozione, rimaniamo sempre in contatto con gli adottanti: perlopiù ci inviano scatti del loro pelosett in una bella atmosfera familiare, in questi giorni festivi accanto ai regali sotto l'albero e così via. A me, così come a tutti gli altri volontari, questi gesti fanno molto piacere. Possiamo vedere con i nostri occhi che tutti quelli che sono stati adottati adesso sono felici e la loro pazienza nell'attendere una seconda possibilità è stata ripagata». In questo momento, al Sentiero, ci sono cinque cani anziani in attesa di una famiglia. «Speriamo di riuscire a regalargliela il prima possibile. Teniamo presente che ora, ormai a un passo dall'inverno, comincia a fare freddo e per un cane, tanto più se anziano, stare al caldo e uscire dal box di un rifugio diventa ancora più importante».

Tra gli ospiti c'è nonno Luce, purtroppo sordo e cieco; al Sentiero ormai da parecchio tempo, aspetta ancora la sua occasione di riscatto da «una vita d'inferno», si legge nell'appello per la sua adozione. C'è la dodicenne Stella, anche lei al rifugio da qualche tempo, anche lei desiderosa di una famiglia che la ami. Nonno Fendi ha 14 anni e, secondo quanto riportato, ha passato «tutta l'esistenza tra le sbarre» di un canile. E, infine, c'è Akira, «un cuore di cristallo che in passato è stato frantumato e calpestato», fragile e diffidente, con alle spalle un passato pieno di atrocità. In arrivo c'è anche nonno Ringo. Oltre ai cani più anziani, al Sentiero trovano casa anche esemplari giovani, gatti, cavalli, conigli, capre e pecore. «Tutti i nostri animali possono venire adottati a distanza», conclude Misha: «Nel caso qualcuno ci voglia aiutare ma non abbia la possibilità di accoglierli in casa». Per saperne di più, sono molto attive sia la pagina Facebook che quella Instagram, oltre a *www.ilsentierodiares.org*. —

GLI AUGURI DI OGGI



PINO
E sono 100! Tanti cari auguri dalla moglie Raffaella e dalla figlia Elviana con Michele.



MICHELA
Anche i 50 sono arrivati: auguri dal marito Ziad, dai figli Nicholas & Elizabeth, da parenti e amici



DONATELLA
E sono arrivati i 60... Tanti auguri! Mamma Iole, Luis, Elisa, Maurizio, Nadia e Daniele

ASSOCIAZIONE

Aperta la campagna tesseramento 2022 all'Associazione nazionale della Polizia di Stato. Per informazioni telefono (040-3599350) o email (*trieste@assopolizia.it*). Per sopperire ai problemi connessi con la collocazione della sede sociale, fino al 14 febbraio 2022 nell'atrio della Questura ci sarà un punto informativo Anps, dove si potranno effettuare le pratiche del caso (apertura: lunedì, mercoledì e venerdì in orario 9-11). Inoltre, Covid e adesioni permettendo, si prevede un soggiorno a Sorrento dal 26 marzo all'8 aprile 2022. Info al 328-0268262 e al punto informativo di cui sopra. —

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 DICEMBRE 1971

– Grave perdita per il mondo ippico triestino: è deceduto Ugo Belladonna. Giunto da Roma nel 1947 si era imposto come uno dei migliori guidatori. Aveva 46 anni, era salito in "sulky" l'ultima volta il 5 dicembre.
– A Muggia, nella sala della giunta comunale, è stato presentato ieri mattina l'ultimo libro di Giusto Borri: "Muggia nel passato", illustrato dal prof. Gianni Marchio, presenti le autorità con il sindaco Millo.
– Orientamenti del piano urbanistico regionale, fra cui la creazione di "preparchi" nelle zone naturali del Carso. Delle zone cuscinetto con delle infrastrutture per il tempo libero e le attività economiche compatibili con il territorio.
– Di un mortale incidente di caccia è rimastovittima il professionista triestino dott. Marcello Pressan di 64 anni, ucciso nella riserva di caccia di Opicina dal proprio fucile, probabilmente per un fatale inciampo.
– Nebbia più freddo a San Donà di Piave, con gli alberi coperti di brina, quasi fossero abeti natalizi; ma soprattutto "caligo" da non vederci in campo, per cui la gara fra i locali e la Triestina non è stata neppure iniziata.

LE LETTERE

Ospedale Maggiore
Un plauso allo staff della radioterapia

Ho di recente terminato un lungo ciclo di radioterapia all'Ospedale Maggiore di Trieste per la cura di un tumore. I risultati verranno valutati nel prossimo mese di febbraio.
Indipendentemente dall'esito della terapia, mi sento in dovere di esprimere il mio plauso per la profonda professionalità e la grande cortesia che mi sono state riservate. In particolare per la dottoressa Olga Ionova e in generale per tutto lo staff medico e infermieristico. Un tanto quale atto dovuto per ringraziare tutto il Personale della radioterapia!

Massimo Picconi

Il dibattito continua
Due linee di tram al posto dell'ovovia

È stato già fatto notare che la Bora, così come ha rovesciato il tram di Opicina, ancora più facilmente farà volare l'ovovia verso Grignano. Vogliamo spendere saggiamente i soldi pubblici? Alziamo un po' gli occhi e osserviamo l'area cittadina.
Si notano due percorsi adatti per una moderna, efficiente e silenziosa tramvia. Il primo: da San Giovanni verso via Giulia, via Battisti, via Carducci, stazione centrale, Porto vecchio. Il secondo: porto nuovo, Rive, stazione centrale, Porto vecchio, viale Miramare, Barcola, castello di Miramare. La sede tramviaria va progettata con corsia preferenziale per rispettare il traffico automobilistico. Si possono individuare più punti per i parcheggi-auto in Porto vecchio e porto nuovo, nei siti per i capannoni (rimesse per i tram) e officine. Una serie di pannelli fotovoltaici aiuterebbe ad alleggerire il costo energetico.
La spesa complessiva è elevata, ma con i risparmi della soppressione di diversi autobus e una gestione attenta (al rapporto tra risorse e priorità dell'opera), in pochi anni si ridarebbe alla città un sevizio utilissimo ed estremamente ecologico. Questa proposta era già stata fatta tramite il *Piccolo* qualche decennio fa. Allora non è stata recepita. Oggi, in tempi di cambiamenti climatici che obbligano ad abbandonare le benzine, si spera che trovi il Consiglio comunale più recettivo e attento. Grazie

Armando Scafa

Per salvare la Pineta
Ampliamo Cattinara in via Rossetti

Egregio direttore,
avrebbe senso trasferire in qualcuno dei 15 edifici dell'ex caserma di via Rossetti le succursali del Petrarca e del Galilei. Ma a cosa servirebbe portare lì quasi tutte le scuole superiori triestine? Perché non possono rimanere dove sono? Che ne sarebbe degli attuali edifici? Quanto tempo ci vorrebbe per venderli, nel mentre resterebbero vuoti? Da questa ardita operazione immobiliare ci si guadagnerebbe o ci si perderebbe? Nei 197mila metri cubi del comprensorio ex castrense ora di proprietà demaniale potrebbero invece trovare spazio strutture dell'ospedale di Cattinara già esistenti o ancora da costruire, comprese quelle universitarie. Essendo l'area già edificata e infrastrutturata, si tratterebbe solo di adeguarla alle nuove esigenze. I tempi e i costi necessari sarebbero modesti.
In tal modo si eviterebbe di tagliare centinaia di alberi nel comprensorio ospedaliero di Cattinara per costruire nuovi fabbricati, autosilo e strade. Ci si asterrebbe dal cementificare e dall'asfaltare nel nome della salute. Al contempo la Regione risparmierebbe denaro pubblico e avrebbe molto prima a disposizione quanto si prefigge. Peraltro il sito di via Rossetti è molto meno periferico, meglio servito dagli autobus e a minor rischio di gelo invernale. Dunque migliore da ogni punto di vista rispetto a Cattinara.
Basta nuovi inutili scempi! Salviamo quanto resta degli alberi di Cattinara e concepiamo un nuovo polo ospedaliero-universitario nell'ex caserma di via Rossetti! O altrimenti nei magazzini del Porto vecchio dove la Regione intende(va?) trasferire propri uffici…

Paolo Radivo
comitato pineta di Cattinara

L'indifferenza generale
Anziano cade a terra Una sola auto si ferma

Giorni fa, mentre scendevo lungo la scalinata posta poco al di sotto dell'orto botanico di via Marchesetti, ruzzolavo a terra percorrendo gli ultimi gradini. La caduta si è conclusa sul marciapiede e, per un tempo che mi sembrava interminabile, sono rimasto disteso a pancia in giù, impedito a muovermi a causa dei forti dolori che si acuivano a ogni tentativo di alzarmi. Speravo che qualcuno si fermasse vedendo una persona anziana per terra ma le molte auto di passaggio proseguivano la loro corsa. Stavo disperando. Finalmente ho sentito accanto a me un signore. Ha fermato la sua vettura, su cui viaggiava insieme alla moglie e al figlio piccolo, e mi si è messo vicino confortandomi e rassicurandomi. Si è offerto di chiamare l'ambulanza o di accompagnarmi al pronto soccorso. Io preferivo andare a casa, allora lui e la moglie si sono offerti di accompagnarmi. Con molta delicatezza e pazienza mi hanno aiutato ad alzarmi.
Dopo i pensieri avvilenti vissuti durante il tempo che sembrava non finire mai, quando sentivo che le macchine mi passavano vicino e tiravano dritto, finalmente una persona si è fermata per portarmi conforto e soccorso.
Mi è apparso, riflettendo poi sull'accaduto, il pensiero del brano evangelico dove Gesù racconta del samaritano. E per sigillare questo scritto mi è caro riportare il nome della persona protagonista della vicenda. Quindi ringrazio anche pubblicamente il signor Zeno Petrich e la sua famiglia.

Severino Visini

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Matteo smonta i pregiudizi sulla canapa dai mille usi


MATTEO

Ho lavorato per molti anni come operaio edile. Nel 2017, dopo aver vissuto per un anno nei Paesi Bassi, ho aperto Green Passion, un'azienda che si occupa di rivendita di prodotti legati al mondo della canapa, una pianta estremamente versatile, adatta a molteplici utilizzi, che troppo spesso viene impropriamente demonizzata. Tutti i prodotti venduti nei miei negozi, in via Giuliani e corso Saba, rispettano infatti la Legge 309 del 1990 e sono privi di alcuna efficacia drogante. La cannabis legale, quella con un contenuto di Thc al di sotto dello 0,5%, che non comporta quindi nessun tipo di effetto psicoattivo, dà molto fastidio alle mafie, soprattutto perché sottrae al mercato illegale delle importanti fette di profitto. La canapa ha un vasto utilizzo nei campi della cosmetica, del tessile, dell'alimentare e della bioedilizia. Con la fibra dello stelo di questa pianta, unita alla calce, vengono ad esempio prodotti dei mattoni che hanno elevatissime proprietà ignifughe, traspiranti, di isolamento acustico e di conservazione termica. L'Italia, rispetto ad altri Paesi, è ancora molto indietro in questo settore. Il pregiudizio rispetto a questa pianta resiste ancora. Pian piano, però, anche grazie alla serietà di alcuni imprenditori, si sta cercando di portare avanti una corretta cultura della canapa.

IL CALENDARIO

Il santo	San Liberale martire
Il giorno	è il 354°, ne restano 11
Il sole	sorge alle 7.41 tramonta alle 16.23
La luna	sorge alle 17.14 cala alle 8.58
Il proverbio	Il razionalista appare più sicuro del religioso del risultato pratico della sua fede (Hermann Hesse)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Tor S. Pier 2, 040421040; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	67,8
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	64,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	-
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ELARGIZIONI

In memoria di tutti i nostri cari 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di tutti i nostri i cari 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di tutti i nostri cari 30,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di tutti i nostri cari 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di tutti i nostri cari 30,00 pro Suore Scolastiche Cristo Re Via delle Docce 34 Trieste



PROTEGGI IL TUO DOMANI

Proteggere chi amiamo è un istinto primordiale, ma poi, troppo spesso, sottovalutiamo i rischi che possono cambiare il corso della vita. Pianificare il nostro futuro, partendo dalla protezione personale, è il miglior regalo che possiamo farci per vivere sereni e assicurare un futuro alla nostra famiglia

Ogni giorno ci tuteliamo dai piccoli imprevisti: portiamo un ombrello se il meteo prevede pioggia e inseriamo la password per difendere i nostri dati sensibili. E per i rischi più importanti? Quelli che davvero potrebbero cambiare il corso della nostra vita e quella dei nostri cari? Nel 43% dei casi, riteniamo semplicemente che i soldi sul conto corrente siano sufficienti a far fronte ai grandi imprevisti (fonte: Centro Einaudi, ottobre 2021). Ma se improvvisamente dovesse mancare il principale portatore di reddito in una famiglia, magari con minori a carico, i soldi sul conto corrente sarebbero sufficienti a estinguere un mutuo, a garantire lo stesso tenore di vita alla famiglia e un'istruzione adeguata ai figli? Nella maggior parte dei casi la risposta è no. Allora bisogna assumersi le proprie responsabilità e riflettere sulle conseguenze che eventi imprevisti possono avere sulla propria famiglia.

> **43%**
> **LE FAMIGLIE CHE RISPARMIANO PER FAR FRONTE AGLI IMPREVISTI**
> (FONTE: CENTRO EINAUDI - OTTOBRE 2021)

PRENDERE COSCIENZA DEI RISCHI

Il primo passo è prendere coscienza dei rischi che possono mettere a repentaglio la nostra vita e i nostri risparmi. L'ultimo monitor Mediolanum-Censis, riportato in grafica, rivela le principali paure degli italiani.
Ai primi posti la salute, l'invalidità, la premorienza: tutti rischi che hanno un impatto permanente su una famiglia e il denaro accantonato potrebbe non essere sufficiente a mantenere il medesimo tenore di vita sul lungo periodo. Oggi non possiamo contare appieno nemmeno sul welfare pubblico, come in passato. Il sostegno che riceveremmo non sarà mai pari al nostro attuale tenore di vita e la famiglia sarebbe costretta a cambiare il corso dei propri progetti. Occorre superare la scaramanzia, che nel 33,5% degli italiani significa non volersi occupare del problema prima che si manifesti (fonte: Monitor Mediolanum-Censis, ottobre 2021) e decidere invece di trasferire il rischio dalla propria famiglia a una compagnia assicurativa.

PASSARE ALL'AZIONE

Trovarsi improvvisamente nell'impossibilità di produrre reddito o a combattere una malattia invalidante di un componente della famiglia potrebbe non trovare adeguata copertura nel sostegno pubblico. E allora cosa vuol dire trasferire il rischio dalla propria famiglia a una compagnia assicurativa? Vuol dire decidere di destinare una piccola somma del proprio reddito per un prodotto assicurativo che aiuti ad affrontare gli imprevisti della vita con maggiore serenità, sentendosi più tranquilli di aver messo al sicuro la propria famiglia. Vuol dire proteggersi dai rischi meno probabili ma più gravi emotivamente, ma anche economicamente. Bisogna essere meticolosi nella preparazione del futuro. Per scegliere come e da cosa proteggersi, dobbiamo fare un'attenta analisi dei bisogni e dei nostri punti deboli e poi pianificare le scelte nel rispetto dei nostri obiettivi di vita. Un compito che i Family Banker di Banca Mediolanum, da sempre a fianco delle famiglie nel loro percorso di vita, sono oggi in grado di assolvere ancor meglio, affiancati dai Family Protection Specialist, professionisti con un'approfondita conoscenza tecnica in campo della tutela assicurativa in grado di individuare le soluzioni più adeguate rispetto ai bisogni del cliente.

> **33,5%**
> **GLI ITALIANI CHE NON CONSIDERANO I RISCHI PRIMA CHE SI MANIFESTINO**
> (FONTE: MONITOR MEDIOLANUM-CENSIS, OTTOBRE 2021)

LE PRINCIPALI PAURE DEGLI ITALIANI SECONDO L'ULTIMO MONITOR MEDIOLANUM-CENSIS



40,4%
teme di dover affrontare malattie o infortuni invalidanti personali o in ambito familiare.



31,3%
ha paura di non poter garantire adeguata assistenza per sé o per i propri cari, in caso di non autosufficienza.



27,3%
teme di poter perdere il posto di lavoro minando la sicurezza economica della propria famiglia.

Dati a ottobre 2021

EL CINCIUT

N. 25/2021

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDI

REGALI DE NADAL

Maxino

Maion per nono Furio che xe sempre fora-moda
Mentine perchè spuza el fia de zio
Sabieta per la testa de Renata, che xe svoda
A Marica suposte pel de drio
'Na Bombola de ossigeno per zia, per far le scale
Per nona che va a sbater, novi ociai
Per mio cugin Tonin che me sta un poco sule bale
Per via che l'odia i monti: un corso al CAI
Un paruchin un poco più credibile a Roberto
Che l'ultimo no iera tanto ben
El giorno che lo go tocà per sbaio, go scoperto
Color e consistenza tipo Ken
Per mia morosa inveze un corso de cusina base
Capisso, amor mio, se pol sbaiar
So'ndà in pronto socorso 4 volte za sto mese
Xe caro, ma per viver se pol far
Nadal 2020 che economico che iera
Mi cussì poco no go speso mai
Per mi che son spinaza come un sogno che se avera:
Auguri! Ciau a tuti e sero Skype.

NO BON NADAL

F-Dadi

- a quei che ala Vigilia i riva de sera in familia zà imbriaghi duri cola mascherina sporca de vinaza, dopo gaver passà el dopopranzo a sbevazar per tuti i cantoni per festegiar el Nadal
- a quei che se ritrova coi parenti e i sta ziti tuto 'l tempo fazendo i auguri solo per dover e dopo i comenta "che bruto capoto che gaveva Marisa" o "che muso longo che tigniva i fioi de Poldo"
- a quei che magna e stramagna pensando che Nadal sia una gara a chi che magna e bevi de più
- a quei che no xe gnanca boni de regalar un soriso...
- a quei che va a Messa a mezanote per far veder che i xe bravi, no i capissi niente dela zerimonia e i guarda le babe in cesa per veder se qualcheduna merita ....
- a quei che pensa che Mary Christmas sia la sorela de Babo Nadal
- a quei che gnanca no se ricorda più, che in quela note xe nato bambin Gesù

A tuti i altri, auguri de cuor!

CONZADI PER LE F...

Gianfranco Pacco

Certe robe xe ala riversa e forsi no se indrizerà mai: forsi no volemo indrizarle o no xe possibile farlo, le xe nate storte, un poco come la stela in piaza Grande, che magari un doman ne farà strano veder de novo drita.
Ogni ano i dubi xe sempre quei. Che lucete meto? Intermitenti o fisse? Bale rosse o dorade? In tel presepe meo pecore o cavre? Meo che l'albero sia vero o finto? Meo babo Nadal che se rampiga sui pergoli o luci blu che par un raduno de volanti dela polizia?
Xe domande che sovente no trova risposta e alora per consolarse se butemo sui panetoni: ma con canditi o senza?
I regali se compra su internet o in centro comerciale? E se ciogo libri, i li legerà o servirà come rialzo del tavolo? Robe utili come el pigiama azuro a righe per lui o le papuze col fioco rosa per ela servi sempre: meti che te ga de far un dei-ospidal per le moroidi.
Che tovaia dopro per la zena del 31? Che menù preparo? Che vin se abina al menù che go preparado? Come te se vesti pel veglion? E in ogni caso: per l'ultimo tuti co le mudande rosse.
E intanto xe passada la mezanote del 31, in tele case e in television i taca coi trenini, parti i tapi dele botiglie e parti anche la gara dei uazzap, sempre i stessi de Nadal: "a ti e famiglia"...

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Trieste xe un Comun fondado sule lucete. Di fronte a quele lampadine intermitenti el triestin dimentica tuto. Quei adobi dei alberi xe magici. In un atimo i ga za relegado ne l'album dei ricordi el tram che no va, la galeria che costa el dopio e chissà se se farà e le tante incompiute locali. Basta che sia luce, no 'cori altro. Parigi ne fa un bafo, semo noi la Ville Lumiere. Eletricità a nastro, finti chalet che sembra rivadi fin qua con un Ufo dala Val Badia, vin brulè ale 10 de matina, va ben tuto. El povero Coso gaveva provado a cambiar, con proiezioni in 3D, peraltro belissime, ma i lo ga punido. Un giro de lucete ne salverà. Fin che xe luce xe speranza. Dopo te capissi anche 'sti primati, no. La qualità dela vita? Decisive le lucete, senò finivimo dopo Crotone. E anche i abeti, chi ga una roba compagna? Mi le verzerìa anche in agosto, per veder l'efeto che fa.

BEN CONZAI

Annamaria Zennaro Marsi

Semo ben conzai per le feste e sarà un Nadal 'ssai lofio.
I ne ga contà la fiaba de l'orso che, prima che rivi la cometa, faremo veder sula nostra casa un capoto ben tapà fin sul muso.
Inveze la stela con la goba storta, vedendo che'l lavor del superbonus xe ancora in alto mar, la ga pensà de rimandar al prossimo ano la gioia de festegiar.
El veceto con la barba bianca ga subito capì che, tra i tubi, i sachi de scovaze, le finestre stropade e le luci distudade, sarà meio voltar la caroza e cambiar canal.
E pur l'Italspurghi, un comodo condoto in tinta, tuto piturà de rosso e co la testa bianca, ghe lo gaveva preparà.
No parlemo de Giusepe e Maria che gnanca el muss in sto zavai li porteria e infin i tre re, che, informadi de sto gran scandal, in un'osmiza del Carso i se ga fermà,



baratando l'oro, l'incenso e la mira con cevapicici, iota e una slepa de lubianska co la bira.

CO VID

El mulo Roby

"Ciò te ga leto l'articolo de quel professor sul Picolo de martedi? El parla de un libro sule origini del covid in China."
"Si, ciò. El conta anche de quei che se ga ciapà un virus compagno ingrumando guano in una grota. Perchè, te sa, la memele de pipistrel xe una antica medizina chinese... a mi no i me ciapa!"
"I scrivi che i mati ga pastrocià in laboratorio a Uan e po' el virus xe scampà fora.
"Mi no capisso 'sti sienziati: co i manipola 'ste robe no podessi far un virus che mori col petess? Cussì se i ghe scampa e nassi 'na epidemia bastassi verzer le 'Osmize Vaccinali' in Carso: Teran e Vitovska e come rinforzo 'na dose de coto caldo col cren, agratis! "Mi calcolo ghe i cortei i li fazessi per gaver la quarta e quinta dose e l'obligo del 'Vin Pass' per tuti!" "Te sa cossa digo mi? Jole! Portine altri do spriz e no strafar co l'aqua che la fa ruzine!



EL MENU' DE NADAL

Edda Vidiz

Ogidì el Nadal a Trieste xe bel più che mai, anche se 'l ga la magagna de do momenti de paura: l'angossia del giorno 'vanti e la smagna del giorno drio! E cussì, za che semo là per là, ve voio far passar l'angossia de la Vigilia contandove, tampergnan, el menù de la magnifica sbafadora triestina dei tempi andai. Fora dei piati: Golosezi natalizi "de magnar coi dedi" de tuti i tipi e, me racomando, che no ghe manchi el Liptauer! Fondina: brodo sgrassado de capon e de galina co' pici gnocheti de griess o rafiolini. Piato lisso: dindieta al forno col ripien de castagne o nose; opur capon o galina boida in compagnia de una salseta de cren de pomi. Se propio no ve piasi el svolatilo, podè portar in tola un rosto de vedel co' le patatine al forno e, per minestra de piron, spinaze. Piatini: bon e bel el Troncheto de Nadal, co' de sora le casete de marzapan. Rivai al struco: crafen, fritole, mandolato, ananas, nose e fighi sechi.
E la smagna del giorno de Nadal? El scambio dei regali, i sorapiù de monade che no servi e fora de ogni ben de dio, che tacherà a dar el via a far cresser la smagna de... a chi conzargheli l'ano drio.

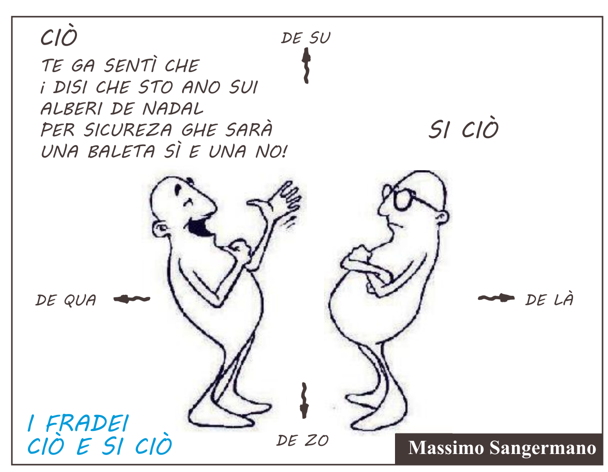
CIN CIN CIN CIUT

Guato gialo

Per nadal ocio a no strafogarve che ve vien el cinciut!

Andrea Ambrosino





Massimo Sangermano

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

UNA PUTIZA PER DUE
Per Nadal torna la più classica dele comedie natalizie, con Edi Murphy, Dan Orcotron, Jamie Lee Curti e su fradelastro Jamie Lee Longhi.
Nel palazo dela Region el governator e l'assessor ala sanità i scometi zento lire su un esperimento segretissimo: i obliga un triestin a trasferirse nel profondo Friul, senza divertimenti, a casa de un furlan; el lanfur, per contro, doverà viver a Trieste, capitale della perdizion. Cossa farà el triestin? El lavorerà come un mato perché el xe in Friul? O el farà fraia perché el xe geneticamente pomigador?
E el furlan-stacanovista? El se tegnirà i ordegni de lavor o el li venderà per comprar sprizeti?
Chi vinzerà la scomessa? El governator o l'assessor?
Grazie ai imperdibili fondi, sarà disponibile anche la version in marilenghe: "Une gubane par doi".

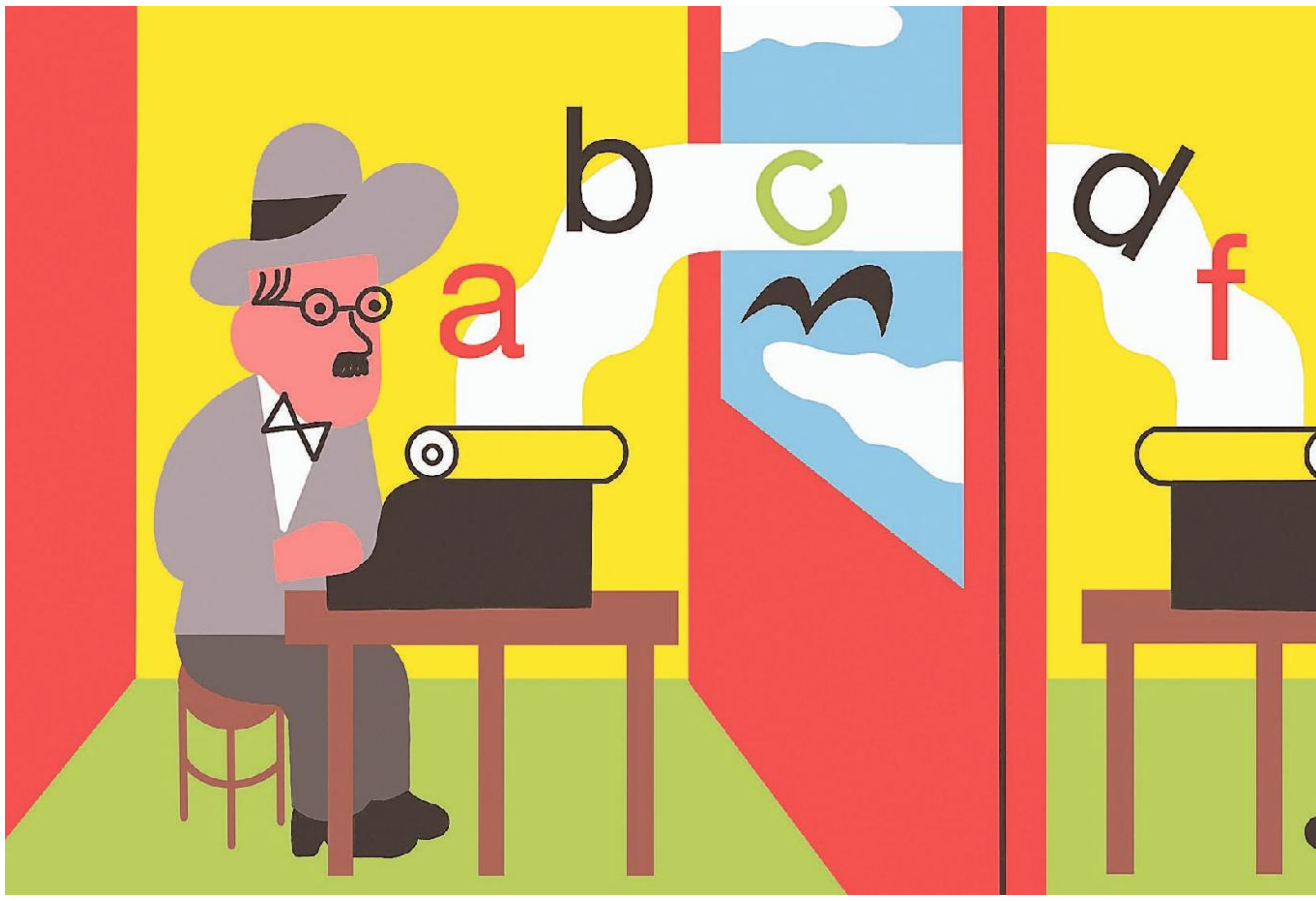
'STO NADAL

Ruden

'Sto nadal semo tuti come quel dindio che, savendo, el se ga travestì de paneton.

CULTURE

Il caso



Gli scrittori di Trieste dimenticati nei Cento anni di letteratura italiana

Un manuale universitario pubblicato da Einaudi prende in esame gli autori attivi fra il 1910 e il 2010. Ma per la città giuliana si ferma a Svevo e Saba

Paolo Marcolin

Sorpresa, Trieste non esiste. Lasciamo perdere il 'nessun luogo', come l'aveva definita nel suo 'The Meaning of nowhere' lo scrittore inglese Jan Morris. Qui non c'entra la poesia di una città che non riesce a definirsi perché la sua essenza poggia su qualcosa di inafferrabile. No, Trieste non esiste proprio. Sparita dalle antologie. O perlomeno da **"Cento anni di letteratura italiana. 1910-2010" (Piccola Biblioteca Einaudi, 494 pagg., 25 euro)**. Per gli estensori del volume (**Maria Rizzarelli, Paolo Giovannetti, Emanuele Zinato, Riccardo Gasperina Geroni**), docenti di varie università capitanati dal curatore **Marco Antonio Bazzocchi**, che insegna letteratura italiana a Bologna, Trieste resta ancorata alla sua golden age, l'età d'oro di Slataper, Saba, Svevo e Bazlen. L'ultimo dei quali è morto nel 1965. Da allora il vuoto. Come se per gli autori di questo volume dal 1956, quando uscirono per Mondadori i 'Ricordi-racconti' di Saba, nessuno da queste parti ha scritto più una riga degna di nota. Dove sono finiti Renzo Rosso, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Fulvio Tomizza, Susanna Tamaro, Boris Pahor, Mauro Covacich? Tutti nel 'non-luogo' triestino, evidentemente. E in buona compagnia, visto che tra i dimenticati ci sono anche il goriziano Maurensig e i friulani Sgorlon e Bartolini. Così tutta una regione viene espunta dalle mappe della letteratura italiana.

Il fatto desta ovviamente sconcerto tra gli addetti ai lavori triestini. «Non l'ho visto, non posso giudicare, dice prudente Elvio Guagnini, critico letterario e professore emerito dell'università di Trieste. Che, incuriosito, si informa: «Maurensig c'è? E Tomizza?». Sorpreso della risposta, Guagnini si accalora: «In un manuale ci dovrebbero essere. Come si può dimenticare che Tomizza è stato uno scrittore di grande calibro e che a lui è associato il termine 'letteratura di frontiera'? Mi sembra un fatto enorme che non siano stati inseriti. E non dimentichiamo altri autori triestini, come Francesco Burdin, a proposito del quale Giuliano Gramigna sul 'Corriere' scriveva che non conoscere Burdin significa non conoscere certe svolte nella seconda metà del Novecento». «E poi - prosegue Guagnini - ci sono tanti scrittori triestini che ultimamente si sono fatti notare, come Mauro Covacich, e non si possono trascurare libri che sono andati a ruba, come quelli di Sgorlon e della Tamaro, e naturalmente il 'caso Pahor', che ha occupato tutti i giornali italiani».

Fulvio Senardi, presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione dà una lettura tecnica dell'assen-



"CENTO ANNI DI LETTERATURA
ITALIANA 1910-2010"
EINAUDI, PAGG. 512, EURO 25

> I critici: «Un errore non tenere conto delle scritture di confine che hanno avuto un'eco internazionale»

CLAUDIO MAGRIS

Ha vinto i premi Bagutta e Strega



Claudio Magris (1939), scrittore, saggista, traduttore, ha insegnato letteratura tedesca prima all'Università di Trieste nel 1968, poi all'Università di Torino nel 1970, per poi tornare a insegnare ininterrottamente in quella di Trieste dal 1978. Impostosi giovanissimo all'attenzione della critica con "Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna" nel 1963, è stato fra i primi a rivalutare il filone letterario di matrice ebraica all'interno della letteratura mitteleuropea. Con "Danubio" ha vinto il Premio Bagutta nel 1986, mentre nel 1997 ha vinto il Premio Strega con "Microcosmi". Collabora con il Corriere della Sera da oltre cinquant'anni.

FULVIO TOMIZZA

L'epica della frontiera a Nord Est



Fulvio Tomizza (1935-1999), nato in Istria e trasferitosi a Trieste negli anni Cinquanta, è stato inserito, sin dai suoi primi romanzi, nella variegata corrente europea degli scrittori di frontiera. Tema costante della sua estesa opera narrativa, intessuta di pagine di epica contadina, è la perdita d'identità dei profughi istriani, al centro di complessi intrecci geopolitici, istituzionali e ideologici. A partire dal 1966 compone la cosiddetta "Trilogia istriana", che comprende i romanzi "Materada" (1960), "La ragazza di Petrovia" (1963) e "Il bosco di acacie" (1966). Con "L'albero dei sogni" (1969) vince nello stesso anno il Premio Viareggio, nel 1977 si aggiudica il Premio Strega con il romanzo "La miglior vita".

SUSANNA TAMARO

Un successo da 15 milioni di copie



Susanna Tamaro (1957), esordisce nel 1989 col romanzo "La testa fra le nuvole"; dopo i racconti di "Per voce sola" del 1990, pubblica quattro anni più tardi il suo più grande successo, il romanzo epistolare "Va' dove ti porta il cuore", che vende oltre 15 milioni di copie in tutto il mondo. Ispirandosi al libro di Tamaro, nel 1996 la regista Cristina Comencini ne trae l'omonimo film, con Virna Lisi e Margherita Buy. Nel 2011, in occasione delle celebrazioni per l'unità d'Italia al Salone del Libro di Torino, "Va' dove ti porta" il cuore viene inserito fra i 150 Grandi Libri che hanno segnato la storia d'Italia. Nel 1997 pubblica un altro best seller, "Anima Mundi".

FATTI & PERSONE

Morto Richard Rogers, progettò il Centro Pompidou



L'architetto italo-britannico Richard Rogers - il cui padre era cugino dell'architetto triestino Eugenio Nathan Rogers - è morto a 88 anni a Londra. Vincitore del premio Pritzker 2007 e autore con Renzo Piano di opere come il centro 'Georges Pompidou' di Parigi, Rogers era nato a Firenze il 23 luglio 1933 da genitori di origini britanniche poi tornati in Inghilterra con la Seconda guerra mondiale. Aveva firmato anche l'edificio dei Lloyd's di Londra e il Millennium Dome a Greenwich. Si era formato alla Architectural Association School of Architure di Londra prima di laurearsi con un master a Yale. I suoi progetti comprendono anche l'edificio Senedd a Cardiff e la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. La giuria del Pritzker lo ha elogiato per aver ''rivoluzionato i musei, trasformandoli in luoghi popolari di scambio sociale e culturale''. Ha vinto il Leone d'oro alla carriera alla Biennale Architettura di Venezia 2006.

Il caso



za dalle pagine dell'antologia degli scrittori giuliani. «La formazione di un universitario è ormai in gran parte legata ai corsi monografici su un autore. È possibile che gli autori dell'antologia non abbiano incontrato un autore tanto da considerarlo importante. Il titolo poi è un gioco editoriale. Spiace che un libro che esce per Einaudi e che avrà diffusione all'università non prenda in considerazione la letteratura triestina che è venuta dopo i suoi grandi classici». Per Senardi l'assenza della Tamaro è sorprendente: «Dal punto di vista di sociologia della letteratura, che è altra cosa dal giudizio estetico, è innegabile che il milione di copie che ha venduto 'Va' dove ti porta il cuore' andava sottolineato». Altre assenze, nota Senardi, sono fragorose. «Magris, anche se è prevalentemente un critico e un saggista, ha lasciato due libri di narrativa come 'Danubio' e 'Microcosmi'».

Dal mondo accademico militante arriva l'opinione di Sergia Adamo, che all'università di Trieste insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura. «Chiedendoci perché non siamo riusciti a far conoscere i nuovi scrittori dobbiamo allargare il discorso alle politiche culturali della città - commenta Adama -, cui va bene che l'immagine sia quella della letteratura degli anni d'oro. Non nascondiamoci che conta anche il mercato. Certo, che si siano dimenticati di Pahor è grave. Purtroppo questo è il canone, lo sguardo che arriva da fuori è fermo alla grande letteratura triestina, come se dopo ci fosse il nulla. Sa che le dico? Meriterebbe farci un convegno». —

BORIS PAHOR

Candidato al Premio Nobel



Boris Pahor (1912), triestino di nazionalità slovena, ha dovuto aspettare il 2008 perché l'editore Fazi pubblicasse in italiano il suo libro più conosciuto, ''Necropoli''. I suoi libri, in cui si trova traccia della sua esperienza di deportato nei campi di concentramento nazisti, sono stati tradotti in francese, inglese, tedesco, spagnolo, olandese e russo. Più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura, insignito nel 1992 del Premio Prešeren, il massimo riconoscimento letterario sloveno, già nominato in Francia Officier de l'Ordre des Arts e des Lettres dal Ministero della Cultura, nel 2007 ha ricevuto la Legion d'Onore da parte del presidente della Repubblica francese.

CARLO SGORLON

Cantore del Friuli contadino



Carlo Sgorlon (1930-2009) nato a Cassacco, vicino Udine, ha trascorso l'infanzia nella campagna friulana, di cui è stato un cantore. Esordì nel 1960 con ''Il vento nel vigneto'' il cui tema, la vita contadina friulana con i suoi miti, le sue leggende e la sua religiosità, è stato ricorrente nella sua vicenda letteraria. Con i suoi libri ha vinto oltre quaranta premi letterari, tra cui ricordiamo il Supercampiello ottenuto nel 1973 con ''Il trono di legno'', e replicato nel 1983 con ''La conchiglia di Anataj''; nel 1985 gli è stato attribuito il Premio Strega per ''L'armata dei fiumi perduti'' e nel 2009 gli è stato conferito il Premio Chiara alla carriera.

PAOLO MAURENSIG

Da Gorizia tradotto in tante lingue



Paolo Maurensig (1943-2021), goriziano, arrivò al successo letterario nel 1993 con ''La variante di Lüneburg'', romanzo che narra di una partita tra due maestri di scacchi attraverso gli eventi della seconda guerra mondiale, con finale a sorpresa sulla vera natura dei giocatori. Tradotto in numerose lingue ha venduto 300 mila copie solo in Italia e una sua trasposizione teatrale ha debuttato nel 2007 a Gorizia con la voce di Milva. Il secondo romanzo, ''Canone inverso'' del 1996 ambientato nella Vienna della musica classica, ha venduto in Italia 200 mila copie e la sua cornice mitteleuropea è stata la base per la versione cinematografica diretta da Ricky Tognazzi.

Il critico spiega le ragioni della sua scelta: «Non è un lavoro sulla narrativa legata ai territori, è per studenti della triennale»

Antonio Bazzocchi: «Un'antologia è fatta anche di esclusioni»



ANTONIO BAZZOCCHI
INSEGNA ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (FOTO FORLITODAY.IT)

L'INTERVSITA

Marco Antonio Bazzocchi insegna Letteratura italiana contemporanea e Letteratura dell'Età romantica all'Università di Bologna. Tra i suoi interessi l'ermeneutica letteraria dedicata ad autori dell'800 e del 900, in particolare Leopardi, Pascoli, Pasolini, Campana. Gli ambiti di ricerca riguardano la rappresentazione della corporeità nel testo come veicolo di rappresentazioni simboliche, il rapporto tra letteratura e antropologia e la funzione della visualità nelle opere letterarie. È di quest'anno "Con gli occhi di Artemisia. Roberto Longhi e la cultura italiana" (Il Mulino).

In molti si chiedono i motivi dell'assenza dall'antologia da lei curata degli scrittori giuliani e friulani della seconda metà del Novecento.

«Il problema - risponde Bazzocchi - è che bisognava far stare un secolo di letteratura in cinquecento pagine di un libro che non è una storia della letteratura completa, ma un manuale letterario fatto per un pubblico di studenti che si deve creare delle competenze di base. Una antologia è fatta anche di esclusioni, mancano anche alcuni grandi poeti dialettali».

Nella prefazione lei dichiara di voler porre particolare attenzione alla letteratura dagli anni Ottanta in poi, eppure non ci sono né Magris nè Pahor.

«La scelta alla base del libro è stata quella di prendere in considerazione autori che dessero il senso dello sviluppo dell'ultima stagione della letteratura, e dedicare attenzione anche ad autori meno conosciuti; così non sono potuto entrare troppo dentro certe situazioni, come quella di Pahor, che è un grandissimo scrittore, perché avevo già esaurito lo spazio che l'editore mi aveva messo a disposizione. Quanto a Magris, lo considero un grande saggista, ma come narratore non è che lasci un segno così forte come Pahor e Tomizza, sui quali però abbiamo dovuto purtroppo soprassedere; e d'altra parte dedicare loro solo poche righe sarebbe stato fargli un torto».

> «Mi sembra di aver comunque dato all'area triestina un riconoscimento parlando del Bazlen di Del Giudice»

Se come ha detto lei l'antologia è fatta di scelte, presenze ed esclusioni fanno capire come chi la redige vede la letteratura: quella triestina sembra non esistere dopo il suo periodo d'oro, ma non compaiono neanche friulani come Sgorlon.

«Se facciamo un discorso di letterature italiane legate ai territori allora non possiamo fare una operazione come quella che abbiamo fatto, perché i territori diventano tutti degni. Voi avete una grande tradizione, ma ci sono altre tradizioni, per esempio non ci sono alcuni scrittori siciliani come Consolo, che è appena riportato. Però dovendo fare una scelta, a uno studente devo insegnare chi è Saba e chi è Sciascia, non posso entrare nei particolari; non è una critica per esempio a Sgorlon, del quale ero amicissimo e ho scritto la prefazione a tanti suoi libri, ma in questa situazione ma non potevo entrare dentro letterature così specifiche, che meriterebbero un libro solo. Io volevo fare una storia della letteratura che desse un fondamento a uno studente che deve fare un triennio, non volevo portarlo troppo nello specifico. Mi sembra di aver comunque dato all'area triestina un riconoscimento, per esempio fermandomi a lungo sullo 'Stadio di Wimbledon' di Del Giudice e sulla figura di Bazlen». —

P.M.

Esce domani il secondo album del cantautore triestino e conferma il valore del vernacolo nella musica d'autore

Toni Bruna canta in dialetto il "Fogo Nero" che scalda l'inverno dei nostri tempi

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«Queste canzoni le ho cercate per anni, invano. Mi hanno accompagnato per tutto questo tempo, ma da lontano. Poi un giorno si sono avvicinate, si sono fatte vedere, tutte intere finalmente. Hanno una volontà propria, loro vanno dove vogliono andare, io posso tutt'al più aiutarle e accompagnarle».

È un piccolo miracolo "Fogo Nero", il secondo album di Toni Bruna, che arriva a dieci anni dal fortunato esordio "Formigole". Il cantautore triestino, che con il suo debutto aveva dimostrato come si potesse unire il dialetto alla musica e risultare credibile anche al di fuori dei confini cittadini, questa volta inanella quattordici perle (tre strumentali), scarne (voce, chitarra e poco altro), divise in due blocchi tematici: uno più legato alla campagna, alla natura, alle stagioni con episodi splendidi come "Ombre Cinesi", "Eta", "Fogo Nero", "Xe giorni", "Coi corvi" e uno più urbano, con riferimenti a Servola e la Ferriera in "Via dei Giardini", l'adolescenza nei rioni di "Libera tuti", le strade vuote di "Un posto" o le case dei puffi in "Pele e ossi", includendo anche due dei pezzi più belli del suo repertorio live, "Iazo" e "Elvino", con illustrazioni di Gabriele Demarin e progetto grafico di Jan Sedmak.

Senza voler essere blasfemi, "Fogo Nero" ha davvero il sapore del sacro, dell'ultraterreno, tanto che Toni Bruna ne parla, in dialetto, come di qualcosa staccato da lui: «Xe un disco duro, de piera freda, ghe xe dentro tuti, i vivi e i morti, xe un disco suto, de inverno sul Carso, de caminar soli pel bosco per porivar in un'osmica e rivai là, bever vin che macia i biceri. Xe canzoni spoiade, al più in zavate e co una flaida de gnente, xe canzoni che no vol far contento nissun, le sta là per conto suo e se le te piasi te le scolti e se no: quela xe la porta. Va oltre la mia volontà, anzi la volontà qua no centra proprio gnente». Non può che spiegarle in dialetto, queste tracce dal sapore invernale, che per questo escono domani, giorno del solstizio d'inverno, quando il sole è basso e le ombre sono lunghe. Nello stesso giorno, due anni fa, era stato pubblicato il videoclip del brano che dà il titolo al disco, "Fogo Nero", un vero e proprio cortometraggio girato in Ciceria e sul Carso da Massimo Mucchiut (avrebbe dovuto precedere di poco l'album, ma i tempi si sono dilatati ulteriormente).



Il cantautore triestino Toni Bruna. Domani esce il nuovo disco "Fogo Nero"

«Il disco che mi ero immaginato – continua Toni Bruna – sarebbe dovuto essere ben diverso da quello che è. Avrei voluto che si sentisse il silenzio del Carso di notte, in inverno. Per varie notti sono andato nel bosco con microfoni e registratore, ma il silenzio non si può registrare a quanto pare. Volevo che questo silenzio permeasse anche il piccolo film che abbiamo fatto con Mucchiut, è stato proprio lui a mettermi davanti alla cruda realtà, mentre ascoltavamo le registrazioni fatte nel bosco mi ha detto: "ma qua non si sente niente!". È difficile far suonare il silenzio ma quando ci sei dentro, ti rendi conto che è materia, avvolge tutto, è un'intera orchestra che suona».

Bruna ha cercato per anni il giusto vestito per questi brani, provando tante versioni, con diversi strumenti, virando anche all'elettronica; ad un certo punto si era trovato negli Usa convinto di poter registrare lì, ma niente. Finché, seduto su una sedia, le ha suonate e cantate una di fila all'altra, in presa diretta, in tre giorni, mentre Alessandro Giorgiutti (AbbaZabba/ Sesto) registrava.

«Forse queste canzoni – conclude Toni Bruna – vengono a raccontarci di un mondo in trasformazione. Sono morti i miei vecchi e con loro una cultura che non si può imparare dai libri. Se ne sono andati lasciando un vuoto e quel vuoto si riempie di nulla». «In questo paesaggio apocalittico - dice ancora Toni Bruna - fatto di periferie, di case popolari, di centri commerciali, ci muoviamo persi inseguendo falsi idoli. Il così detto sviluppo tecnologico va talmente veloce che non riusciamo a tenerne il passo, non è umanamente possibile riuscire a starci dietro, se restiamo dentro a questo sistema ne siamo inevitabilmente schiavi». —

CHIUDONO LA STAGIONE CHAMBER MUSIC AL SAVOIA

La voce di Badila Costantini e il pianoforte di Hiromi Arai

TRIESTE

Giunge a conclusione oggi alle 18, nella Sala Tergeste del Savoia Palace Hotel, la stagione cameristica 2021 di Chamber Music: appuntamento con il concerto più affettuoso dell'anno, quello degli auguri di Natale, una tradizione che ogni anno si rinnova come occasione insieme musicale e conviviale "sotto l'albero", nel conto alla rovescia per le festività natalizie. A siglare con le loro note gli auguri 2021 saranno il mezzosoprano Fiorenza Badila Costantini e la pianista Hiromi Arai, intrecciando pagine musicali di Fernando J. Obradors (Spanish Songs per voce e pianoforte) e la "Canzonetta Spagnuola" di Gioachino Rossini alle "Canciones Españolas Antiguas" di Federico Garcia Lorca. Nell'opera di Lorca, infatti, la musica ha occupato una parte centrale, come è evidente attraverso la sua opera di ricerca sulla canzone popolare. Un momento chiave per la vita musicale di Lorca fu l'incontro, nel 1920, con Manuel de Falla, che divenne suo maestro e faro, consolidando il rapporto di Lorca con la musica popolare nato negli anni dell'infanzia a Granada. Attraverso il filtro della musica colta Lorca cercò di elevare a simboli poetici i contenuti della musica popolare spagnola, eminentemente quella andalusa. A fine concerto, il brindisi offerto da Andrea Loi di Mediolanum.

Nata da madre pianista, Antonella Costantini, e padre contrabbasista, Ovidiu Badila, Fiorenza Badila Costantini ha iniziato gli studi vocali a Roma,



Il mezzosoprano Fiorenza Badila Costantini

poi al Tartini di Trieste per proseguire nella classe di Lorenzo Regazzo. Attualmente si sta perfezionando al Teatro dell'Opera di Zurigo, sotto la guida di Enrico Maria Cacciari. Dal 2016 al 2018 si è specializzata in stile e repertorio mozartiano, studiando con Barbara Bonney a Salisburgo.

Hiromi Arai ha studiato al liceo dell'università musicale Kunitachi a Tokyo e si è laureata all'università musicale Kunitachi. In seguito all'ottenimento del diploma di didattica pianistica alla scuola Yamaha è stata inserita nell'organico come insegnante. Si è poi trasferita in Italia, laureandosi al corso triennale di pianoforte al Tartini di Trieste.
L'ingresso è aperto a tutti i possessori di Super Green Pass, biglietti al Ticket Point Trieste: biglietteria.ticketpoint-trieste.it —

CONCERTO

Raf e Umberto Tozzi live stasera al Rossetti

TRIESTE

Fa tappa a Trieste "Due–La nostra storia", il tour che celebra i successi di due grandi della musica italiana, Raf e Umberto Tozzi, di nuovo uniti sul palco per presentare le canzoni che hanno fatto sognare intere generazioni. L'appuntamento è per stasera, alle 21, al Politeama Rossetti. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, sono ancora disponibili sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro (www.ilrossetti.it). Il concerto è il recupero del 10 aprile e del 27 ottobre 2020 e del 21 maggio 2021 e i biglietti già acquistati rimangono validi per la data odierna. Tutte le info su www.azalea.it.

Raf e Umberto Tozzi, due repertori indimenticabili, rivisitati a due voci, creeranno un'atmosfera intima che si scalderà con una scaletta in cui non potranno mancare i loro grandi successi. —

APPUNTAMENTI

Alle 19
Concerto di Natale nella chiesa di Gretta

Oggi, alle 19, si terrà il concerto di Natale nella Chiesa Madonna del Carmelo di Gretta a cura dell'associazione "Roiano Per Tutti". Si esibiranno la corale "Diapason" diretta da Riccardo Cossi e il coro di voci bianche dell'Accademia Organistica Tergestina. All'organo Michela Sabadin. Ingresso consentito esibendo il super Green pass.

Alle 10
Naturali evanescenze di Patrizia Mikol

Oggi, alle 10, alla Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, si apre la mostra "Naturali evanescenze" di Patrizia Mikol. L'esposizione è visitabile fino all'8 gennaio 2022 con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20. Il 24 e 31 dicembre: 10-13. Il 25 dicembre 2021 e 1° gennaio 2022 la mostra è chiusa.

Alle 10.15
Presepi degli alunni di Roiano e Gretta

Per la rassegna "...aspettando il Natale 2021", gli alunni e insegnanti delle Scuole per l'Infanzia dei rioni di Roiano e Gretta sono stati invitati ad allestire nella propria sede scolastica, la loro particolare interpretazione del Presepe. Oggi dalle 10.15 una commissione giudicante visiterà le installazioni e darà una valutazione ai lavori proposti, assegnando un punto di merito a quello che riterrà più originale, fantasioso e rappresentativo. Tutte le scuole partecipanti riceveranno in dono del materiale didattico. Domani alle 10.15 scenderanno in piazza i bambini della scuola per l'infanzia "L'isola dei Tesori".

Alle 18
Robotics e i riferimenti con il mondo francese

Robotics Festival prosegue oggi, dalle 18, con una serata su zoom per presentare a Trieste i riferimenti francesi di questa avventura nell'espressività dell'era digitale che il Gruppo78 conduce da qualche anno. Collaborano Antre Peaux di Bourges, Labomedia di Orleans cui si unisce l'Associazione per la promozione dell'arte contemporanea di Parigi, e l'Alliance Française di Trieste, a cura di Paola Pisani del Gruppo78. La presentazione di Antre Peaux avverrà attraverso la voce della co-direttrice, Isabelle Carlier, per introdurci alle tematiche legate al pensiero queer, all'ecofemminsmo post-coloniale della filosofa Donna Harawey. Si parlerà anche degli Incontri internazionali Monde-s Multiple-s di Bourges improntati sulla tematica del gioco. http://mondesmultiples.antrepeaux.net)

Domani
Vecia Trieste e Coro Ad Libitum

Domani, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa", concerto di Natale folk con l'Orchestra e la Banda dell'associazione folcloristica triestina "Vecia Trieste", ospite il Coro femminile della Comunità Italiana di Verteneglio "Ad Libitum".

Serbo-Ortodossi
Liturgia solenne per San Spiridione

La Comunità religiosa Serbo-Ortodossa festeggerà la ricorrenza del patrono San Spiridione con il vespro solenne, venerdì 24 dicembre alle 17, e con la solenne liturgia pontificale in gloria del patrono il 25 dicembre alle 10.

Tempo libero
"Divertimovimento" in Porto vecchio

Un gruppo di operatori del benessere organizza incontri, aperti a tutti, di attività motoria all'aria aperta, ogni martedì e venerdì dalle 15 alle 16 in Porto Vecchio. Il ritrovo è al magazzino 28 lato mare. Gli incontri vengono annullati in caso di pioggia.

Mostra al Knulp
Ugo Pierri omaggia il dantista Lombardo

Ugo Pierri espone al Knulp una serie di ritratti di Dante. La mostra, dedicata al dantista cremonese Ermete Lombardo, resterà aperta fino all'Epifania.

LIBRI PER L'INFANZIA

La volpina Vika guida i bambini a scoprire il mondo e il rispetto per gli altri

Le triestine Lavinia Pellegrini e Donatella Stabile sono le autrici del canale Youtube Fruttini



Il primo libro della collana "Le avventure della volpina Vika"

Emily Menguzzato

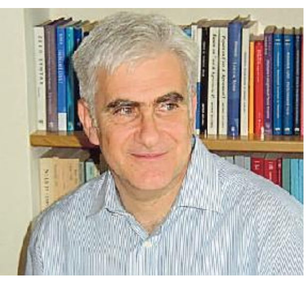
Vika è una volpina artica, molto vivace e curiosa, che la notte di Natale esprime un desiderio speciale: conoscere il mondo. **"Vika e l'avventura di Natale" (Edizioni ZeroTre, 33 pagg., euro 10,50)**, scritto da **Lavinia Pellegrini** con le illustrazioni di **Donatella Stabile**, è il primo libro della collana "Le avventure della volpina Vika". Una raccolta di storie che vuole portare i piccoli lettori a spasso per il mondo, alla scoperta di luoghi e tradizioni, accompagnati da un'insolita protagonista. Le autrici, triestine, hanno ideato due anni fa Fruttini, un canale Youtube di intrattenimento per bambini, collegato a una pagina facebook dove è nata una vera e propria comunità educativa virtuale. «Il primo viaggio da soli inizia con la lettura che permette di scoprire mondi e culture diverse, incontrando sempre qualcosa di entusiasmante - racconta Pellegrini che attualmente vive a Milano -. Per realizzare il personaggio di Vika mi sono ispirata a mia figlia Giulia, che ora è maggiorenne, ma fin da piccola è sempre stata molto curiosa e, come la volpina bianca, anche un po' birichina. L'obiettivo del nostro progetto è quello di stimolare nei bambini la voglia di scoprire e conoscere. In appendice c'è un approfondimento: una breve e semplice descrizione del Polo Nord, arricchita da fotografie».

Un tema, quello del rispetto della natura e della cura degli animali in pericolo o a rischio di estinzione, che sta particolarmente a cuore alle autrici. Donatella Stabile lavora a Trieste come grafica, doppiatrice e speaker: «Nel realizzare le illustrazioni ho ripensato ai cartoni animati giapponesi che hanno caratterizzato la mia infanzia - racconta -. Insomma, il mio è uno stile più marcatamente "pop"! Inoltre, nel libro si possono ritrovare gli elementi che hanno ispirato il progetto Fruttini fin dalla sua nascita, ovvero portare un messaggio di tenerezza e bellezza, condivisione e inclusione, divertimento e apprendimento. Insomma, questa è la nostra mission da quando abbiamo iniziato l'avventura social. Uno spazio che sia di apprendimento per i bambini e di divertimento per tutta la famiglia».

Sul canale YouTube e sulla pagina Facebook, Pellegrini e Stabile condividono fiabe, filastrocche e canzoncine, anche in inglese, per intrattenere ed educare i più piccoli all'uguaglianza, alla gentilezza e alla positività, parlando di amicizia, affetti e buone abitudini. «I cartoni sono interamente realizzati da noi - continua Stabile -. Capita spesso di collaborare con le scuole. Veniamo contattate dalle maestre e abbiamo condiviso progetti in particolare sulla poesia». Le autrici si conoscono dall'infanzia ed entrambe hanno una passione per i gatti. Dai loro giochi di bambine sono nati personaggi fantastici e mirabolanti storie, che hanno preso vita proprio con il canale Fruttini. —

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Un viaggio dentro i limiti della preistoria linguistica con Giuseppe Longobardi


Giuseppe Longobardi

Alcune lingue o famiglie di lingue tradizionalmente considerate molto diverse hanno in realtà un'alta probabilità di essere grammaticalmente imparentate. Sono i risultati di un progetto del Consiglio europeo della ricerca pubblicati in parte dalla Royal Society che verranno illustrati da Giuseppe Longobardi, docente all'Università di York, domani alle 17.30 in Sala "Bazlen" di Palazzo Gopcevich nel corso di una conferenza gratuita dal titolo "Ai limiti della preistoria linguistica" organizzata dalla Sezione Scienze Matematiche e Naturali del Circolo della Cultura e delle Arti.

«La linguistica storica da sempre mira a scoprire la parentela tra le lingue e raggrupparle in famiglie. Abbiamo provato a sviluppare un metodo alternativo che individui somiglianze linguistiche significative - spiega il relatore, già professore di linguistica a Trieste - studiando non le parole, ma le regole grammaticali con metodi computazionali. Le differenze possono essere codificate come tratti binari e confrontate. E' stato quindi possibile elaborare metodi statistici per stabilire quando delle somiglianze rimandano a una lingua ancestrale comune». Lavorando su una sessantina di lingue dell'Eurasia gli studiosi hanno concluso che la parentela potrebbe riguardare coreano e giapponese, ma anche le lingue ugrofinniche e quelle di tipo turco e mongolo, e, più sorprendentemente, alcune del Caucaso settentrionale e quelle dravidiche dell'India del sud. Le lingue cinesi invece sembrano differenti da tutte le altre del continente. Accesso con green pass rafforzato e prenotazione consigliata (scrivendo a info@circoloculturaeartits.org). —

G.T.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
- **Spider-man: no way home** 16.15, 18.45, 21.30 (21.30 in originale con s.t.) anche al Nazionale alle 17.30, 20.00, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org
- **Re granchio** 16.30, 21.00
- **Sull'isola di Bergman** 18.30 (v.o.s/t)

FELLINI
www.triestecinema.it
- **È stata la mano di Dio** 15.45, 18.00, 20.30 Candidato ai Golden Globes e agli Oscar 2022.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
- **House of Gucci** 15.30, 16.45, 18.15, 19.45, 21.00 di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.
- **Nowhere special-Una storia d'amore** 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 con James Norton, dal Festival di Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
- **Diabolik** 16.15, 18.45, 20.00, 21.15
- **One Second** 16.15, 18.00, 19.50, 21.45 di Zhang Yimou, premio Oscar per "Lanterne rosse".
- **Dont't look up** 18.30, 21.15 con L. DiCaprio, Jennifer Lawrence, Meryl Streep.
- **Disney: Encanto** 16.40, 18.20
- **Chi ha incastrato Babbo Natale?** 17.15, 19.00, 21.00
- **Clifford il grande cane rosso** 16.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.
- **Marvel - Spider-man: no way home** 15.20, 16.00, 17.00, 18.00, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30
- **Marvel-Spider-man: no way home** V.O. Vers. orig. con sottotitoli ita. 17.30
- **House of Gucci** 17.40, 21.15
- **Diabolik** 16.10, 18.40, 21.50
- **Chi ha incastrato Babbo Natale?** 19.10, 21.40
- **Ghostbusters Legacy** 15.10
- **Disney - Encanto** 15.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
- **Spider-man: no way home** 17.30, 20.20, 21.30
- **House of Gucci** 17.10, 20.45
- **Diabolik** 18.00, 21.15
- **Chi ha incastrato Babbo Natale?** 17.45, 21.00
- **Nowhere special-Una storia d'amore** 18.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
- **Spider-man: no way home** 18.00, 21.00
- **House of Gucci** 17.30, 20.30
- **Chi ha incastrato Babbo Natale?** 17.45
- **Diabolik** 20.15

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 21.00 **Raf e Tozzi in concerto - Due - La nostra storia**, 2h.

TEATRO BOBBIO
Sabato 1 gennaio 2022 ore 18 **Concerto di Capodanno 2022** della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Da Strauss agli Abba. Cantante ospite: Elisa Colummi. Biglietti (12 euro intero, 9 euro over 65 e under 18) presso il Ticket-Point di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Info 3703752439 - 3383528942 info@orchestradifiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 7 gennaio, **Orchestra regionale Filarmonia Veneta,** MIRIAM PRANDI violoncello e pianoforte, ROMOLO GESSI direttore, in programma musiche di Mozart e Haydn. Lunedì 3 gennaio prevendita riservata a CARD e abbonati.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Da lunedì 3 gennaio saranno in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

Associazione De Banfield
"La Borsa che Dona" per anziani fragili

Prosegue la campagna di solidarietà dall'Associazione Goffredo De Banfield, "La Borsa che Dona", una vasta gamma di borse artigianali realizzate da un gruppo di volontarie per pregiati materiali donati da benefattori, per dare sostegno e consulenza ad anziani fragili e alle loro famiglie. Le borse ancora disponibili – tra pochette, tracolle, borse e borsoni - sono a disposizione dei donatori fino a Natale, sul sito della onlus: www.debanfield.it ma si possono anche visionare su appuntamento nella sede di CasaViola in via Filizi contattando il numero 379-2925029.

SPORTLUNEDÌ

Basket Serie A

Questa è l'Allianz più bella Doma l'imbattibile Milano con il cuore e la difesa

Straordinaria dimostrazione di personalità contro una delle grandi d'Europa che non aveva mai perso in campionato. Bissata in casa l'impresa del Forum


1


4

ALLIANZ TRIESTE	71
A/X ARMANI MILANO	68

16-14 38-38 53-59

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 19, Davis 7, Fernandez 10, Konate 9, Deangeli, Mian 10, Delia 9, Cavaliero, Campogrande ne, Gražulis 4, Lever 3. All.: Ciani

A7X Armani Exchange Milano: Melli 8, Grant 9, Tarczewski 4, Ricci, Biligha 3, Hall 4, Baldasso 2, Daniels 16, Alviti 10, Bentil 12, Datome ne. All.: Messina

Arbitri: Sahin, Giovannetti, Grigioni

Note: tiri liberi Allianz 19 su 25, Armani 13 su 19, tiri da tre Allianz 8 su 24, Armani 9 su 34. Rimbalzi Allianz 37, Armani 39

Roberto Degrassi / TRIESTE

La storia si può riscrivere. Epico il successo al Forum un anno fa. Clamorosa la vittoria all'Allianz Dome ieri. Trieste con una straordinaria prestazione difensiva nell'ultimo quarto annichilisce 71-68 l'Armani che non aveva mai perso in campionato. Mai. Tra le prime quattro in Eurolega. Uno squadrone per qualità della rosa che resta squadrone anche senza califfi come Rodriguez, Hines, Delaney, Shields e Datome, casomai a qualcuno venisse l'uzzo di ridimensionare la portata dell'impresa della squadra di Franco Ciani.

Il flop del Paladozza? E chi se lo ricorda più. L'Allianz deve ripartire da qui, con un gioco corale ritrovato, l'eccitazione negli occhi per la voglia di tentare l'impossibile. Una difesa che ha permesso a un attacco pieno di risorse come quello milanese 9 punti appena negli ultimi 10 minuti, obbligando l'Armani a sprecare sei possessi consecutivi. Ora, lassù a quota 14, al quarto posto con tre gare alla fine del girone d'andata, le Final Eight di Coppa Italia sembrano un po' più vicine.

L'Allianz lancia in quintetto base Davis e Konate, lasciando di rincorsa il duo argentino, nello starting five dell'Armani ecco l'ex Davide Alviti. Konate mostra di essere in palla con due schiacciate, Banks piazza due triple siderali, peccato per i due falli di Gražulis in tre minuti, ma al 6' Trieste guida 11-7. Iniziano le rotazioni, dentro Fernandez, Deangeli e Delia. Antisportivo a Daniels ma l'occasione non viene sfruttata. Metro arbitrale comunque non equanime, sorvolando su un paio di ruvidezze di Baldasso su Fernandez. Banks dalla lunetta porta Trieste al 16-14 dopo il primo quarto.

Allianz sul pezzo anche in apertura del parziale successivo con Lever e Deangeli a lottare. L'Armani aumenta progressivamente l'intensità, facendo pesare un divario di fisicità evidente. Un 9-0 con Bentil protagonista tra il 13' e il 16' rimette avanti la banda di Messina (23-28). Però un clamoroso Banks sale in cattedra e ricuce lo strappo impattando a 30 al 17'. Milano si riprende un margine, un gioco da tre di Mian lo annulla, si va al riposo sul 38-38, con un'Allianz che tiene il passo della corazzata, difendendo con personalità, tirando dai 6,75 con il 40%.

Il ritorno dall'intervallo registra la prima bomba triestina di Corey Davis che inizia a sbloccarsi, aggiungendo un piazzato dai 4 metri e un'entrata di personalità. Terzo e quarto fallo in successione per Lever, dentro Gražulis che ne ha tre, la situazione delle ali forti a disposizione di Ciani non è il massimo. In compenso Konate è con la testa nella partita dopo le ultime prove svagate, in difesa si rende utile in aiuto e anche a metà quarto i biancorossi - dove spicca un solido Mian - sono al passo dell'invincile armata milanese (49-49). Ogni errore però contro l'Armani pesa il doppio perchè non passa impunito. Due liberi falliti da Delia, una forzatura in attacco, Banks francobollato, una distrazione difensiva sul perimetro e Milano castiga chiudendo avanti di 6 il terzo parziale (53-59).

Allianz a meno due con Delia. Alviti e Daniels riallungano a +7 Armani ma Trieste ricuce anche stavolta. Ancora Daniels dall'altra parte ma l'Allianz è vivissima. A 5' dalla sirena 63-66, con un'eccellente difesa obbligando Milano a forzare al 24". Ciani toglie uno stremato Mian inserendo Davis accanto al Lobito. Assetto com tre piccoli di personalità. Strepitoso Banks: triplona e al 36' l'Allianz è in parità a 66. Si fa sentire la pressione della difesa biancorossa, palla persa Milano e bomba di Fernandez per il 69-66. Sfondamento lombardo e possesso del potenziale +5 triestino. Banks taglia la difesa ma l'assist per Delia non è sfruttato. Milano sbaglia. Pasticcia anche Trieste. Ma difende, oh se difende. Ultimo minuto sul 69-66. Allianz attenta ai tiratori lombardi ma da sotto Melli mette la zampata del 69-68 con 30".

A 9 secondi dalla sirena Ricci cintura Fernandez che va in lunetta: glaciale. 71-68. Fallo tattico del Lobito a metà campo, con Trieste che non ha speso il bonus. All'Armani restano 5 secondi e 3 decimi. Ancora straordinaria difesa Allianz. Milano non trova la tripla con Daniels, è fatta. Ancora una volta Golia è atterrato. —

Le pagelle biancorosse

Il coach merita il voto più alto Mian, sontuoso secondo tempo

Raffaele Baldini / TRIESTE

CAVALIERO n.g. Una partita non adatta, per limiti di fisicità, al capitano. Quattro minuti con due conclusioni tentate e nulla più.

DAVIS 7 Quello che ha detto il neo-arrivato è scritto ed è leggibile dalla partita; è invece molto più interessante quello che ha presupposto. Eccellente attitudine difensiva sul palleggiatore, personalità offensiva con un raggio d'azione tutto da scoprire. Ora lavorare forte sul limitare i palleggi e su una maggior convinzione sul tiro da fuori.

KONATE 7 La "lobotomia" settimanale (per dirla alla Ciani) ha restituito un "soldato" straordinariamente calibrato dalla palla a due. "Scivolamenti" difensivi come un esterno, posizione difensive per "sfondamenti" preziosi, fisicità in area pitturata, con meno "teatro" extra cestistico. Se il ragazzone è questo, l'Allianz ha tutto un altro impatto difensivo.

FERNANDEZ 7 Scruta percorsi inesplorati della scienza, un "Houdini" del parquet che riesce ad essere ancora decisivo in serie A non staccando in piedi da terra e andando in prima marcia. Esce dalla "trappola provocatoria" di Baldasso, si prende la regia della squadra nei momenti che contano, mettendo canestri che pesano.

MIAN 7 Un inizio di partita che aspettava solo la corona di spine per renderlo drammatico. Non entrano i tiri, perde palloni banalmente fino al gioco da tre punti di fine primo tempo. Poi rientra un uomo solido come la pietra in difesa, presente a rimbalzo (7) e calibrato al tiro. "Redenzione" merito di una mentalità giusta.

BANKS 7/8 L'eroe della Marvel che non è stato ancora pubblicato, ma che ogni tifoso triestino attende per salvare la partita: il "pistolero di Memphis" si sbatte, fatica, segna a intermittenza ma poi, accomoda le treccioline per piazzare la tripla del pareggio. I tiri liberi sono... "Money in the Bank"!

GRAŽULIS 5/6 Si complica la partita facendosi comminare falli in poco tempo, il terzo da inginocchiamento sui ceci. Rimane un rendimento ondivago che sarebbe da eliminare, proprio per il ruolo e il peso specifico del lettone nell'economia della squadra.

LEVER 5/6 Qualche inconsueto tiro col "braccino", un passo indietro dal punto di vista della personalità. Aveva una ghiotta occasione con Gražulis caricato di falli, l'ha sprecata in parte nei 3 punti (1/5 dal campo) e 3 rimbalzi.

DELIA 7 Farà sempre scomporre il tifoso in tribuna, prima ricevendo improperi per la "presa saponetta" in certe occasioni, poi ricevendo elogi per l'innato senso della posizione sotto, con canestri ad alta percentuale. Senza guardare lo scout, il vero capolavoro della giornata è la difesa nel finale su Melli... e scusate se è poco!

DEANGELI 6/7 Gran bell'esame di maturità passato, a pieni voti. Nella sfida più fisica del campionato, Lodo non sfigura, anzi, gioca 10 minuti di straordinaria applicazione difensiva. Non guardate il tabellino (anche perché non troverete niente), leggete fra le righe non scritte della vittoria.

CIANI 9 Restituisce una squadra nuovamente allineata, soprattutto inquadrata nel credo difensivo che ha già dato tante soddisfazioni. Il secondo tempo è un capolavoro di attitudine al lavoro di fatica di squadra, con un azzardo tattico vincente del quintetto base per il finale. Cambi perfetti. —

Unione verso Seregno

Vigilia della partita con il Seregno in casa Triestina. Oggi la squadra partirà con il recupero (che può partire dalla panchina) del Solo De Luca.

RODIO / A PAG. 31



Calcio Dilettanti

Dopo l'ultimo turno del 2021 Juventina e Ufm al comando in Promozione. In Prima la Cormonese non sbaglia un colpo. Passo falso in Seconda dell'Isontina

/ A PAG. 33, 34 E 35



Pallavolo Fvg

In B2 la Cutazzo Belletti si fa un bel regalo di Natale battendo il Martignacco. In C ai Tre Merli il derby con lo Sloga, Altura ko con il Soča

TRISCOLI / A PAG. 36 E 37









Nel fotoservizio Bruni 1) Corey Davis sfida Melli 2) Fernandez e Delia ingabbiano Hall 3) Mian contro l'ex Alviti 4) Lobito esulta insieme ai tifosi

IL PROTAGONISTA



Il pistolero Banks: «Ci siamo uniti lavorando duro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Rilassato e sorridente come mai in questa stagione, Adrian Banks è l'immagine della felicità. Battere i marziani dell'Armani, infliggere a Milano il primo ko del campionato per un vincente come lui è motivo di grande soddisfazione. Una soddisfazione naturale, così come condividere la conferenza stampa postpartita assieme al figlio Elijah che dalle tribune ha tifato e gioito per il papà.

«Questa vittoria è la dimostrazione della bellezza del nostro sport - sottolinea Banks - che ti permette di essere un giorno sotto un treno e 5 giorni dopo di vincere contro una delle squadre più forti d'Europa. Siamo stati bravi a fare tesoro delle cose che non sono andate contro la Fortitudo e a giocare una partita davvero importante. Affrontare una avversaria come Milano dà grandi motivazioni ma non era scontato riuscire a interpretare la sfida nel modo in cui lo abbiamo fatto. Dopo l'infelice match perso a Bologna, durante la settimana ci siamo uniti. Sono queste le occasioni per migliorare come squadra e alzare il livello delle nostre prestazioni. Il lavoro duro dei giorni scorsi ha pagato e lo dimostra soprattutto l'atteggiamento difensivo di tutto il team, attento e bravo a svolgere il piano tattico della vigilia».

La scommessa, ora, sarà portare la grande attenzione messa sul parquet contro l'Armani anche nelle prossime sfide con Cremona, Reggio Emilia e Treviso. Cercando di evitare gli alti e bassi delle ultime uscite. «Nonostante un ottimo inizio di campionato è vero che ci sono stati un po' di alti e bassi ma la nostra è una formazione giovane, con 7 elementi nuovi rispetto allo scorso anno e che di conseguenza ha molti margini di miglioramento. Uno delle nostre principali qualità è l'essere tutti giocatori capaci anche dopo una sconfitta di metterci in gioco. Stiamo appunto intraprendendo un processo di crescita che dovrà portarci mese dopo mese a trovare sempre più continuità. In vista delle prossime partite, dopo un successo del genere non ci sono scuse, dobbiamo giocare bene. Sono sfide importanti per Trieste perché si chiude l'andata, devono essere la spinta per ognuno di noi per alzare ancora il livello di gioco, concentrazione e di mentalità, per scendere in campo sempre con la stessa grinta e voglia di dimostrare il nostro valore». —

IL CASO

Solo 2100 (su 4200 posti) a condividere l'emozione

TRIESTE

Trionfo epico, di quelli che rimangono nella memoria dei tifosi. Già, i tifosi. Peccato che una partita del genere abbiano potuto viverla in diretta, palpitando, incoraggiando, esplodendo di gioia alla sirena, in 2100, come da dati aggiornati della PallTrieste.

La capienza consentita a causa delle limitazioni anti-Covid è di 4200 spettatori. Non serve una calcolatrice per fare due conti: sono rimasti sguarniti 2100 posti che erano teoricamente a disposizione. In sostanza, tanti assenti quanti i presenti. L'unica nota stonata in una domenica così è questa. Preveniamo le obiezioni. L'ultima domenica prima di Natale. L'orario "scomodo"? Giocare alle 12 è insolito ma succede una volta, massimo due, nel campionato e avere all'Allianz Dome una corazzata come Milano - tra le prime 4/5 società d'Europa - costituisce cestisticamente un evento. Per farsi il pranzo domenicale in compagnia o sul Carso ci sono altre 51 occasioni in un anno.

Altra possibile obiezione: l'obbligo del Super Green Pass. Controlli, mascherine e distanziamento innegabilmente non costituiscono le condizioni migliori per andare a vedere uno spettacolo sportivo. Ma in altre piazze il pubblico sta tornando ad affollare i palas, senza scomodare i 7500 al Forum per Armani-Real in Eurolega. Con il ritorno della Curva Nord già da qualche partita è tornata anche la coreografia all'Allianz Dome, con cori e calore. La società inoltre ha avuto il buon senso di non ritoccare i prezzi rinunciando a speculare sull'appeal dell'avversario. Eppure 2100 sono solo la metà dei posti disponibili.

Il meno 36 di Bologna ha raffreddato l'entusiasmo? Ma restavano il quinto posto, la prima gara triestina di Davis, il fascino di Milano. Intendiamoci, l'entusiasmo va anche coltivato, specie quando si spengono i riflettori, e da questo punto di vista la Pallacanestro Trieste fa poco. Le retrizioni impediscono momenti conviviali ma non limitano fantasia ed empatia per tenere accesa la fiamma del tifo.

Rimane il fatto che l'Allianz avrebbe meritato l'ovazione di tutti gli spettatori possibili. Chapeau ai 2100. Gli assenti non hanno mai avuto così torto. —

RO.DE.

Basket Serie A Maschile

Allianz Trieste - A|X Armani MI	71-68
Sardegna SS - Openjob Varese	104-99
Bertram Tortona - Umana Venezia	77-65
Carpegna PU - UnaHotels RE	69-72
Germani Brescia - Vanoli CR	86-73
GeVi Napoli - Dolomiti Trento	72-81
Happy Casa Brindisi - Treviso	99-95
Virtus Bologna - Fortitudo Bologna	76-70

PROSSIMO TURNO: 26/12/2021

Umana Venezia - GeVi Napoli	ore 17
A|X Armani MI - Virtus BO	ore 17
UnaHotels RE - Tortona	ore 17.30
Brindisi - Carpegna PU	ore 18
Fortitudo BO - Banco Sardegna SS	ore 18.30
Trento - Varese	ore 19
Vanoli CR - Trieste	ore 20
Treviso - Germani Brescia	lunedì 27 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
A|X Armani MI	22	11	1	991	808
Virtus Bologna	20	10	2	1088	949
Dolomiti Trento	16	8	4	953	940
GeVi Napoli	14	7	5	1008	1003
Happy Casa Brindisi	14	7	5	976	975
Allianz Trieste	14	7	5	900	931
UnaHotels RE	12	6	6	962	925
Bertram Tortona	12	6	6	955	971
Nutribullet Treviso	12	6	6	946	958
Banco Sardegna SS	10	5	7	954	998
Germani Brescia	10	5	7	927	947
Umana Venezia	10	5	7	927	938
Carpegna PU	8	4	8	919	951
Fortitudo Bologna	6	3	9	961	984
Vanoli CR	6	3	9	953	1007
Openjob Varese	6	3	9	938	1073

Basket Serie A

I COMMENTI DEL DOPOPARTITA

Ciani: «Abbiamo reagito, continuiamo così»

«L'errore da evitare era giocare in modo timoroso. Dovevamo essere coraggiosi e spregiudicati, lo siamo stati»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Piedi per terra, ma con la comprensibile soddisfazione e il legittimo orgoglio di un'impresa finora mai riuscita a nessuno in questo campionato. L'Allianz ferma la corsa dell'Armani, cancella la brutta prova di lunedì scorso a Bologna e guadagna due punti preziosi per il suo campionato.

«Questa partita è stata il modo migliore per reagire alla sconfitta di sette giorni fa, ma dobbiamo mantenere questa desiderio di reazione e determinazione nelle prossime - sottolinea Franco Ciani, coach biancorosso nell'intervista del dopopartita - La vittoria contro Milano ci fa ovviamente guadagnare due punti su tutte le altre dirette concorrenti del campionato, ma l'incidenza degli scontri diretti resta ovviamente valida. Avevamo di fronte una Milano fortemente rimaneggiata che però dispone di un roster completo che gli permette di poter sopperire alle assenze, ma al netto di tutte le scelte mie e di coach Messina, resta il nostro indubbio merito di essere stati bravi a mantenere il passo della prima della classe e di tenerla sotto ai 70 punti, un punteggio che supera sempre anche quando gioca in Eurolega, ed essere stati lucidi noi a segnarne 71».

Continua Ciani: «L'errore da evitare in questo confronto sarebbe stato giocare timorosi, sarebbe stato il più grande regalo che avremmo potuto fare ai nostri avversari. Avremmo dovuto essere irriverenti, coraggiosi e spregiudicati per mettere paura a Milano e siamo riusciti nell'intento. Il campo ci ha premiato e alcune scelte (gli viene chiesto ad esempio della coesistenza della coppia Davis-Fernandez insieme a Banks, *ndr*) assetto si sono rivelate giuste. Il processo di ristrutturazione della squadra piano piano sta facendo vedere i suoi frutti».

Sul fronte Armani, Ettore Messina conferma che la sua Milano non andrà sul mercato per sostituire Shields, fuori causa per un paio di mesi, e rende i dovuti meriti all'Allianz. «Complimenti a Franco Ciani e alla sua squadra. Direi che hanno vinto con merito rimontando nell'ultimo quarto. Noi avevamo tante assenze, all'ultimo si è aggiunta anche quella di Datome nel riscaldamento ed era l'ultima cose che ci serviva. Nonostante questo, avevamo preso un vantaggio di sei punti, importante in una gara a così basso punteggio, ma nell'ultimo quarto siamo stati offensivamente ottusi tra palle perse e scelte di tiro sbagliate».

Messina: «Trieste ha meritato di vincere noi siamo stati ottusi con troppe palle perse»

«Abbiamo avuto alla fine un buon tiro con Troy Daniels per pareggiare ma quando fai così male nell'ultimo quarto, specie in trasferta, capita di perdere. Non abbiamo lasciato fuori Rodriguez e Delaney per una scelta o per l'importanza della partita - continua il tecnico dell'Armani - ma solo per proteggerli dagli infortuni perché non vorremmo averne altri e vale anche per Kyle Hines. Shields? Aspettiamo martedì quando sapremo se il suo infortunio è grave oppure molto grave, ma non andremo sul mercato. Non c'è in giro un giocatore che arriva, si inserisce, e può sostituire subito un giocatore così». —





LE IMMAGINI

I complimenti a coach Franco

Nelle foto Bruni a sinistra Ettore Messina, allenatore dell'Armani Milano, con Franco Ciani durante il confronto all'Allianz Dome. Sopra il coach biancorosso insieme al suo assistente Marco Legovich

Serie B femminile:la Sgt supera l'Interclub Muggia in un match con tante assenze. Ottavo sigillo delle ragazze di Scala..

La Ginnastica intasca il derby Futurosa leader inarrestabile

Marco Federici / TRIESTE

L'ultima tappa del 2021 non riserva sorprese. Mentre la Sgt si ripete nel retour match con l'Interclub Muggia, piegata al Palaquilinia 48-64 (12-22, 23-29, 42-52) il Futurosa Bluenergy esalta la sua imbattibilità stagionale schiantando sull'83-38 (20-10, 48-16, 69-26) Pordenone.

Nel derby caratterizzato da tante assenze, la Sgt aggiunge Richter all'elenco, ma parte forte e sul 2-11 scandito da tre bombe di Bossi costringe coach Bevitori al time-out dopo 4'. L'Interclub si ritrova e, salvo alcune amnesie sulle penetrazioni avversarie, recupera gran parte del divario, premiata anche da tre triple di fila. Ai loro momenti migliori però, le muggesane alternano errori banali che impediscono la zampata, opera invece della Sgt: dal +6 al +10 del terzo quarto, segnato sulla sirena dall'infortunio al ginocchio a Fumis. I 10' finali si aprono con alcuni assist deliziosi di Bossi e proseguono con un filotto di Bassi, che relega in un amen a -16 un'Interclub sull'orlo di un'ingenerosa imbarcata. Interclub: Biagi 7, Bric 9, Piemonte 5, Dobrigna 8, Roici 4, Ca. Miccoli 5, Toscan, Predonzani 6, Volk, Mezgec 4. Sgt: Cutazzo, Ciotola 12, Prodan 7, Bassi 16, Silli 4, Bossi 14, Zanelli, Mervich 5, Giorgesi 2, Fumis 4.

In meno di metà gara il Futurosa ipoteca la sua ottava sinfonia in altrettante giornate. La netta supremazia su Pordenone si prefigura subito e accentua nel secondo quarto, con difesa e contropiedi indigesti alle naoniane, sorrette sino a lì da Ugiagbe. Le subentra tra le protagoniste Costanza Miccoli, 14 punti sui 20 totali segnati nei primi due quarti, con percentuali pressoché perfette. Il +32 dell'intervallo non ammetterà repliche ed è frutto anche di azioni corali che, senza indugiare in palleggi, attaccano dritto il canestro, colpito a fine gara da tutte le giocatrici rosanero. Futurosa: Streri 10, Cumbat 6, Castelletto 8, Portelli 4, Croce 7, Fraile 3, Co. Miccoli 20, Grassi 6, Sammartini 14, Carini 5. —

SERIE C GOLD

Capolavoro dello Jadran Con Pozzecco il Cus vince

TRIESTE

Capolavoro Jadran Monticolo&Foti, il Cus Is Copy ritrova Gianluca Pozzecco e con lui il ritorno al successo. Lo Jadran supera la fatidica prova della maturità e disegna la quinta vittoria di fila in C Gold battendo il Montebelluna 81-67, mettendo così ko una delle squadre altolocate del girone Veneto. Jadran quasi magico nel primo quarto (30-11) tradotto con una difesa di acciaio ed una mira letale dalla lunga gittata, fase esaltata dai canestri di Ban, dal grande lavoro di Milisaljevic e dalla regia di Batich. Montebelluna non evapora, anzi. I veneti di Osellame non solo restano sul pezzo ma rosicchiano nel secondo spicchio di gara buona parte del congruo margine e si portano anche a - 2. Nella ripresa lo Jadran non si sgretola, rinsalda la difesa e ritrova ossigeno anche nel tiro pesante, grazie soprattutto ad un ispirato Martin Ridolfi, le cui triple seriali sortiscono l'allungo a +15, solco poi difeso e nutrito, nonostante qualche sporadico tentativo del Montebelluna.

Buone notizie per il Cus Is Copy, andato a vincere in casa del The Team di Riese 69-79, vittoria coincisa con il ritorno in panchina del tecnico Pozzecco dopo la pausa imposta dal Covid. Gara molto equilibrata, giocata sul filo del punto a punto e che i triestini hanno risolto leggendo meglio l'ultimo quarto in chiave difensiva e giocato in un clima di battaglia che ha saputo esaltare la vena di Macoratti, trascinatore nelle fasi topiche:«Vittoria ben più che meritata - ha commentato Pozzecco - voluta con gran cuore e volontà da tutti». —

FRANCESCO CARDELLA

SERIE C SILVER

Shequiri esalta i biancorossi La Dinamo batte S.Daniele

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste torna a respirare una vittoria, la Dinamo sgambetta San Daniele. Dodicesimo e ultimo turno del 2021 della C Silver che segna la fine della striscia negativa della Pallacanestro Trieste Allianz B, un ritorno al successo peraltro sfornato in grande stile, visto che la "vittima" è la Calligaris, una delle capolista, fermata con il punteggio di 83-78, dopo i parziali di 24-21, 41-41, 64-61. Gara intensa, e non poteva essere altrimenti. La Corno Calligaris, priva di di Ghedin e Petronio, appare più in palla nei minuti finali, grazie anche al solito Floreani. La Pallacanestro Trieste trova ben presto le misure e delega soprattutto i suoi "lunghi" al lavoro sporco, non a caso saranno una quarantina i punti su 83 sortiti dai centri. Lo scontro vive poi sul punto a punto ma l'Allianz resta sempre sul pezzo e nel finale trova in Shequiri il "killer", sue le tre triple di fila che spaccano la partita: «Una vittoria contro una squadra forte e attrezzata - premette coach Mura - vittoria frutto del gioco di squadra, del buon tiro da fuori e di un ritrovato attacco. Mi è piaciuto poi il carattere dei ragazzi. Senza la giusta concentrazione e voglia non si poteva battere un avversario così». La Dinamo Go abbatte S.Daniele 78-75, con Braidot e Macaro primattori rispettivamente con 28 e 21 punti, Spilimbergo espugna il parquet dell'Humus Sacile 66-78. Rinviata Assigiffoni Cividale-Latisana. La stagione riprenderà con la 13° giornata, tra il 7 e 8 gennaio. —

F.C.

CALCIO SERIE C

La Triestina ancora con tante assenze De Luca pronto a entrare dalla panchina

Alla vigilia della partita con il Seregno mister Bucchi non recupera Lopez, Capela e forse Rapisarda
È probabile l'utilizzo dello stesso assetto di Vercelli con Trotta e Gomez a giostrare in attacco

Antonello Rodio / TRIESTE

Visto il momento di forma della Triestina, non si può dire che il rinvio della partita di Bolzano con il Sudtirol sia stato proprio un evento da salutare in modo positivo. Tra l'altro si pensava che sarebbe stato almeno utile per recuperare qualche giocatore, ma anche sotto questo il rinvio non è servito praticamente a nulla. Per la partita di domani a Seregno (inizio ore 14.30), infatti, l'Unione dovrà fare i conti ancora con parecchie assenze, oltre a dover schierare giocatori che probabilmente scenderanno in campo ma un po' acciaccati. In difesa continua a essere emergenza nel settore centrale: Lopez infatti è ancora out, Negro è squalificato ma non aveva ancora recuperato del tutto, ma anche Capela quasi sicuramente non ce la fa a rientrare. Inoltre in settimana è stato di nuovo a rischio Volta, che è stato male ma si è prontamente ripreso, giusto in tempo per essere nuovamente accanto a Ligi al centro della difesa alabardata. C'è ancora qualche allarme anche per Rapisarda: come si ricorderà, il terzino è stato sostituito nell'intervallo della gara con il Giana per un forte pestone. Un problema che non gli ha consentito di lavorare a pieno regime in settimana: c'è comunque ottimismo su una sua disponibilità per Seregno, altrimenti toccherà a Natalucci. Sulla fascia sinistra ci sarà invece ancora Brey, che del resto ha fatto bene nelle due partite in cui è stato impegnato. Nel centrocampo a tre ci dovrebbe essere una conferma del solito pacchetto delle ultime partite, con Giorno a fare il play e Giorico e Crimi mezzali, anche se in questo settore la candidatura di Iotti è sempre valida. In attacco bisogna fare i conti ancora con la condizione non ottimale di De Luca: la zanzara è in fase di recupero, ma non ancora al meglio ed è difficile possa partire dal primo minuto. Bucchi potrebbe affidarsi dunque ai tre visti domenica scorsa con il Giana, con Gomez punta centrale e Procaccio e Sarno esterni, ma in trasferta ha forse più probabilità di imporsi l'altro pacchetto visto già a Vercelli, con Procaccio, Gomez e Trotta a comporre il terzetto offensivo. Altro tema da tenere d'occhio quello dei diffidati: in casa alabardata ce ne sono ben cinque, tutti titolari, e sarebbe opportuno non presentarsi alla ripresa dopo la sosta natalizia (domenica 9 gennaio) con qualche squalificato di troppo nella partita contro la Juve U23 al Rocco. Nella lista di chi pagherà caro il prossimo cartellino giallo ci sono Giorico, Ligi, Rapisarda, Giorno e Crimi, quest'ultimo giunto già a quota nove ammonizioni. L'ideale sarebbe non prendere più cartellini gialli, ma visto che difficilmente si riuscirà a evitare a lungo di prendere altre sanzioni disciplinari, l'auspicio è che almeno le eventuali squalifiche vengano saggiamente spalmate tra i giocatori, in modo che l'Unione non debba rinunciare a troppi titolari tutti nella stessa partita. —




Marcello Trotta potrebbe a Seregno al fianco di Gomez in attacco. In alto, Giuseppe De Luca

IL PUNTO

Una gara chiave per il presente con uno sguardo al prossimo mese

Ciro Esposito / TRIESTE

Domani si chiudono i primi sei mesi di lavoro di Bucchi. Tra alti e bassi non è facile navigare. Il tecnico ha saputo tenere sempre il timone e la società non lo ha mai messo in discussione. La Triestina da un mesetto ha un'identità e soprattutto è evidente una continuità di prestazioni e anche di risultati. A Seregno è lecito attendersi una conferma. C'è stato qualche giorno in più per prepararsi anche se le assenze continueranno a pesare. Vincere quattro gare consecutive in trasferta sarebbe un record ma non è questo l'obiettivo. Ogni gara fa storia a sè, su quel campo sarà una battaglia vista anche la propensione dell'avversario. Al di là del risultato che maturerà alla fine del match tutti si attendono una prova di spessore. L'andamento dei competitor dimostra che nessuno in questo girone è indenne dai momenti difficili. Solo il Südtirol non ha avuto cali ma dopo la pausa per il Covid dovrà affrontare un mese denso di ostacoli.

E allora la Triestina, che ha programmato un salto in due stagioni, può dimostrare di essere arrivata a buon punto. Basta continuare a costruire con serenità da oggi a fine gennaio, utilizzare il mercato non per fare rivoluzioni ma per mettere ordine e arrivare ai play-off con la consapevolezza e la forza di potersela giocare con qualsiasi avversaria.

Adesso finalmente il trend è positivo e va cavalcato. Pensando sì partita dopo partita ma con uno sguardo al futuro. —

IL BORSINO DEL GIRONE A

Salgono le quotazioni del Renate, sorpresa Juventus U23

Il Südtirol fermo per il Covid non vede le avversarie risalire I bianconeri di Zauli alle spalle degli alabardati, segni di ripresa di Pro Patria e Virtus

TRIESTE

Anche se è rimasto ai box per Covid nella giornata giocata sabato, il Sudtirol non vede nessuna avversaria avvicinarsi all'orizzonte.

Il Padova pareggia infatti a Verona, resta a 5 punti dalla vetta e si vede agguantare al secondo posto dal Renate, che ha interrotto la marcia della Feralpisalò. Vediamo il borsino del girone.

IN RIALZO

Renate. Si riprende subito dalla sconfitta col Pergocrema con un doppio risultato positivo: interrompe la serie positiva di una rivale diretta come la Feralpi e agguanta al secondo posto il Padova.

Juve U23. Piano piano, dopo l'inizio timido, i baby bianconeri stanno trovando continuità e il successo a Legnago li porta dritti al sesto posto, alle spalle della Triestina.

Virtus Verona. Fermare il Padova con un'altra coriacea prestazione in casa vale quasi come una vittoria. Il campo della squadra di Gigi Fresco si conferma durissimo per tutti.

Pro Patria. I bustocchi non vincevano dal 20 ottobre: il successo sulla Pergolettese è una boccata d'ossigeno che consente loro di metere il naso fuori dalla zona critica.

STABILE

Pro Vercelli. Dopo il successo in casa del Fiorenzuola deve accontentarsi di un pareggio casalingo con il Mantova. La seconda vittoria consecutiva di Lerda sfuma.

Pro Sesto. A furia di pareggini è difficile tirarsi fuori dallo scomodo penultimo posto, ma quello ottenuto a Lecco è sicuramente un punto prezioso che vale oro.

Mantova. Nanu Galderisi trasmette subito voglia di combattere alla sua nuova squadra e debutta sulla panchina dei virgiliani con un prezioso pareggio, raggiunto con caparbietà a Vercelli a pochi minuti dal termine.

Albinoleffe. Il pareggio colto a Trento ha il sapore di un brodino che comunque fa bene a una squadra ancora in convalescenza.

IN CALO

Padova. Dalla squadra di Pavanel ci si aspetta di più: il pareggio a Verona è un'occasione persa per avvicinare il Sudtirol.

Feralpisalò. Prima o poi la sconfitta doveva arrivare: dopo quattordici risultati utili consecutivi ai gardesani viene intimato lo stop dal Renate. E perdere in uno scontro diretto è più pesante.

Lecco. Stava risalendo bene dopo il cambio panchina, ma il risultato in bianco in casa contro la penultima, è un sintomo che ancora non tutto gira a dovere.

Legnago. Incappando in una sconfitta interna, è stata l'unica delle ultime in classifica a non far punti. E in una zona di classifica dove punti se ne fanno pochi, la cosa è particolarmente pesante.

A.R.



Tommy Maistrello è arrivato a quota 8 gol con il Renate

TERMINA 2-2 AL FRANCHI

Show a Firenze, il Sassuolo va la Viola rimonta con Vlahovic

FIRENZE

Finisce 2-2 fra Fiorentina e Sassuolo una partita che ha divertito il pubblico ed è stata sempre in bilico: non sfrutta l'occasione la squadra emiliana dopo aver chiuso il primo tempo avanti per 2-0 grazie alle reti di Scamacca e Frattesi. Riesce nella rimonta la formazione viola trascinata dal solito Vlahovic, a segno per la sesta partita di fila (eguagliati Chiesa e Toni nella storia del club) e da Torreira, autore del gol del 2-2, il primo per lui con la Fiorentina. Alla fine un risultato giusto, fra due delle squadre che stanno esprimendo il calcio migliore, il più propositivo. Per la Fiorentina primo pari della stagione dopo 20 partite: con questo punto riprende Roma e Juve a quota 31, mentre il Sassuolo raggiunge il Bologna a 24. Gli emiliani, con Scamacca prima punta sostenuto da Berardi, Raspadori e Traorè, si sono trovati avanti alla mezz'ora dopo aver subito il possesso palla della Fiorentina e neutralizzato diversi assalti viola: dalla rovesciata di Vlahovic ai tentativi di Gonzalez e Quarta. Al Sassuolo, ben messo in campo e capace di coprirsi con ordine e lucidità, è bastata qualche ripartenza per disorientare la difesa avversaria, come nel caso del vantaggio di Scamacca su assist di Frattesi e dal raddoppio realizzato 5' dopo dallo stesso centrocampista innescato da Raspadori. La Fiorentina spinta dal pubblico ha reagito prontamente costruendo quattro occasioni prima dell'intervallo: su due (sempre su testa di Milenkovic) Consigli ha salvato la sua porta, nelle altre Vlahovic ha tirato alto e Bonaventura ha fallito per un soffio. Fiorentina imprecisa ma pure sfortunata, capace comunque col carattere e il gioco arrembante di riaprire il match a inizio ripresa con Vlahovic lanciato da Torreira. Per il centravanti serbo gol numero 16 in campionato, 33° in A nel 2021: eguagliato il record di Cristiano Ronaldo, 33 nel 2020. A quel punto i viola hanno ancor più stretto d'assedio gli avversari che non riuscivano a ripartire, e al 16' hanno pareggiato con Torreira che ha raccolto una respinta di Toljan fra il boato dei tifosi di casa. Sembrava il preludio a una clamorosa rimonta da parte della Fiorentina che però poco dopo ha perso Biraghi per un contatto a gomito alto con Berardi franato terra.

Il capitano viola già ammonito nel primo tempo (ingiustamente stando alle immagini tv) pur fra le proteste non ha evitato il secondo giallo. Dionisi che già aveva sostituito Scamacca e Raspadori con Defrel e Boga ha fatto gli ultimi cambi a caccia del colpaccio, ma i viola puntellati con Amrabat, Terzic e Igor hanno stretto i denti allungando la striscia positiva in casa che dura da oltre due mesi. —

FIORENTINA 2
SASSUOLO 2

Fiorentina (4-3-3): Terracciano, Odriozola, Milenkovic, Quarta, Biraghi, Bonaventura (33' st Amrabat) Torreira, Maleh (1' st Duncan), Callejon (1' st Saponara, 33' Terzic), Vlahovic (43' st Igor), Nico Gonzalez. All.: Italiano.

Sassuolo (4-2-3-1): Consigli, Toljan (33' st Muldur), Chiriches, Ferrari, Kyriakopoulos, Frattesi (33 ' st Harroui), Lopez, Berardi, Raspadori (20' st Boga), Traoré (12' st Henrique), Scamacca (20' st Defrel). All.: Dionisi.

Arbitro: Serra di Torino.

Reti: nel pt 32' Scamacca, 37' Frattesi; nel st 6' Vlahovic, 16' Torreira. A

SPEZIA 1
EMPOLI 1

Spezia (3-5-2): Provedel, Amian, Erlic, Nikolaou, Gyasi, Maggiore, Kiwior, Bastoni (27' st Kovalenko), Reca, Manaj (27' st Agudelo), Nzola (37' st Colley). All.: T.Motta.

Empoli (4-3-2-1): Vicario, Stojanovic, Tonelli, Luperto, Marchizza (18' st Parisi), Zurkowski, Ricci, Bandinelli (18' st Bajrami), Henderson, Di Francesco (18' st Cutrone), Pinamonti. All.: Andreazzoli.

Arbitro: Maggioni di Lecco.

Reti: nel st 5' Marchizza (aut), 26' Nikolaou (aut). Angoli: 3-5. Recupero: 0 e 5' Ammoniti: Maggiore, Tonelli, Bandinelli, Amian, Kovalenko. Spettatori: 5.414.

A SAN SIRO LA DECIDE UN GOL LAMPO DI ELMAS, NEL FINALE L'1-1 DI KESSIE VIENE ANNULLATO DALL'ARBITRO

Il Napoli piega il Milan. L'Inter si laurea campione d'inverno

MILAN 0
NAPOLI 1

Milan (4-2-3-1): Maignan; Florenzi (41' st Kalulu), Tomori, Romagnoli, Ballo-Touré; Tonali, Kessie (32' st Bennacer); Messias (32' st Castillejo), Brahim Diaz (18' st Giroud), Krunic (18' st Saelemaekers); Ibrahimovic. All. Pioli

Napoli (4-2-3-1): Ospina; Malcuit, Rrahmani, Juan Jesus, Di Lorenzo; Zambo Anguissa, Demme (8' st Lobotka); Lozano (32' st Politano), Zielinski (32' st Ounas), Elmas (41' st Ghoulam); Petagna (32' st Mertens). All. Spalletti

Rete: 4' pt Elmas.

Arbitro: Davide Massa.
Note: ammonizioni Di Lorenzo, Malcuit

MILANO

Il Napoli piazza il colpo a San Siro e vince contro il Milan riscattando le ultime due sconfitte consecutive. Finisce 1-0 grazie al gol in avvio di Elmas ma nel finale è decisivo l'intervento del Var nell'annullare il gol del pareggio di Kessie arrivato proprio al 90' per un discutibile fuorigioco di Giroud a terra. Dinamica simile a quella che ha portato all'annullamento del possibile 2-2 dell'Atalanta contro la Roma, e che ha scatenato le proteste di Gasperini nel post partita del Gewiss Stadium.

Con questo successo Spalletti e i suoi agguantano i rossoneri a quota 39 punti prendendosi il secondo posto della classifica. Terza sconfitta in campionato invece per gli uomini di Pioli. L'Inter ringrazia e vola a +4 in vetta, laureandosi anche campione d'inverno.

Passano neanche cinque minuti e i partenopei colpiscono a freddo i rossoneri, sbloccando le marcature con un colpo di testa di Elmas sul corner perfetto di Zielinski. I padroni di casa provano a reagire e al 18' sfiorano il pareggio con Ibrahimovic, che colpisce di testa su cross di Ballo-Toure spedendo a lato di pochissimo. Stessa sorte, più tardi, per il mancino di prima intenzione di Florenzi dalla distanza, sibilato di un soffio vicino al palo alla sinistra di Ospina. Soltanto a ridosso dell'intervallo tornano a farsi vedere pericolosamente gli azzurri, con una doppia conclusione di Lozano respinta prima da Romagnoli poi da Tomori.

L'inizio di ripresa è scoppiettante e regala due potenziali occasioni, una per parte: da un lato Ibrahimovic impegna Ospina ad alzare in corner, dall'altro il triestino Petagna si lascia rimontare da Tomori prima della conclusione. Il Milan insiste e al 68' si fa vedere ancora con un tiro dalla distanza di Messias fuori di poco, aumentando poi la pressione nel finale per gli ultimi disperati tentativi di assalto all'area napoletana.



Elmas corre da Zielinski a festeggiare quello che sarà il gol vittoria del Napoli

Al 90' arriverebbe il pari di Kessie, ma un fuorigioco di Giroud, a terra, sul tocco di Ballo-Toure, viene considerato attivo e porta l'arbitro Massa ad annullare grazie all'intervento del Var.

Con la sconfitta del Milan contro il Napoli, l'Inter si laurea dunque con una giornata d'anticipo campione d'inverno. I nerazzurri infatti restano a +4 sui rossoneri e sul Napoli. Con questo successo Spalletti e i suoi agguantano infatti il Milan a quota 39 punti prendendosi il secondo posto della classifica a pari merito con i milanesi scavalcando anche l'Atalanta. —

ALL'OLIMPICO

Il Toro batte anche il Verona con il gol del "mulo" Pobega

TORINO 1
VERONA 0

Torino (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Djidji (9' st Zima), Bremer, Rodriguez (34' st Buongiorno); Singo (34' st Aina), Lukic, Pobega (34' st Mandragora), Vojvoda; Praet (17' st Brekalo), Pjaca; Sanabria. All.: Juric.

Verona (3-4-2-1): Montipò; Casale, Magnani, Ceccherini; Faraoni, Ilic (41' st Hongla), Veloso (27' st Bessa), Lazovic; Lasagna (28' pt Tameze), Caprari (28' pt Sutalo, 41' st Cancellieri); Simeone . All.: Tudor.

Arbitro: Fabbri di Ravenna.

Reti: nel pt 26' Pobega.

SAMPDORIA 1
VENEZIA 1

Sampdoria (4-4-2): Audero, Bereszynski (15' st Dragusin), Colley, Yoshida, Augello, Candreva, Ekdal (41' st Askildsen), Silva, Thorsby, Caputo (30' st Quagliarella), Gabbiadini (15' st Verre). (30 Ravaglia, 33 Falcone, 4 Chabot, 11 Ciervo, 12 Depaoli, 25 Ferrari, 28 Laut, 29 Murru). All.: D'Aversa.

Venezia (4-3-3): Romero, Mazzocchi, Caldara, Ceccaroni, Ebuehi, Tessmann (13' st Henry), Ampadu(13' st Vacca), Busio (24' st Crnigoj), Aramu (33' st Forte), Johnsen (24' st Sigurdsson), Kiyine. (12 Lezzerini, 3 Molinaro, 18 Heymans, 19 Bjarkason, 28 Schnegg, 30 Svoboda, 42 Peretz). All.: Zanetti.

Arbitro: Abisso di Palermo. Reti: nel pt 1' Gabbiadini; nel st 42' Henry. Angoli: 4-3 per la Sampdoria.

Il Torino sorprende il Verona e si prende tre punti preziosi per la corsa nelle zone di metà classifica. Finisce 1-0 con un lampo del triestino Pobega nel primo tempo, immediatamente dopo l'espulsione rimediata dal difensore ospite Magnani. I granata di Juric, alla seconda vittoria di fila, scavalcano gli uomini di Tudor salendo a quota 25 punti. Tanto equilibrio nelle battute iniziali di gara, con la prima grande occasione per i granata al 14' sui piedi di Praet, incapace di colpire a porta vuota su cross basso di Pobega.

E il Venezia salva la pelle a Marassi, agguantando la Sampdoria all'87' grazie ad un bel gol di Henry, che vale l'1-1 dopo il vantaggio lampo di Gabbiadini. Un punto che tutto sommato fa comodo ad entrambe le formazioni, che salgono a +9 e +7 sulla zona retrocessione. Quaranta secondi e i blucerchiati vanno subito avanti con il quarto gol in quattro gare consecutive di Gabbiadini. Nella ripresa la squadra di Zanetti continua a premere alla ricerca del pareggio.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 18

Atalanta - Roma	1-4
Bologna - Juventus	0-2
Cagliari - Udinese	0-4
Fiorentina - Sassuolo	2-2
Lazio - Genoa	3-1
Milan - Napoli	0-1
Salernitana - Inter	0-5
Sampdoria - Venezia	1-1
Spezia - Empoli	1-1
Torino - Hellas Verona	1-0

Prossimo turno: 22/12

Udinese-Salernitana	DOMANI ORE 18.30
Genoa-Atalanta	DOMANI ORE 20.45
Juventus-Cagliari	DOMANI ORE 20.45
Sassuolo-Bologna	MERCOLEDÌ ORE 16.30
Venezia-Lazio	MERCOLEDÌ ORE 16.30
Inter-Torino	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Roma-Sampdoria	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Verona-Fiorentina	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Empoli-Milan	MERCOLEDÌ ORE 20.45
Napoli-Spezia	MERCOLEDÌ ORE 20.45

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	43	18	13	4	1	48	15	33
02.	NAPOLI	39	18	12	3	3	35	13	22
03.	MILAN	39	18	12	3	3	36	20	16
04.	ATALANTA	37	18	11	4	3	38	24	14
05.	ROMA	31	18	10	1	7	30	20	10
06.	JUVENTUS	31	18	9	4	5	25	17	8
07.	FIORENTINA	31	18	10	1	7	33	24	9
08.	LAZIO	28	18	8	4	6	36	33	3
09.	EMPOLI	27	18	8	3	7	28	30	-2
10.	TORINO	25	18	7	4	7	23	18	5
11.	SASSUOLO	24	18	6	6	6	30	28	2
12.	BOLOGNA	24	18	7	3	8	24	31	-7
13.	HELLAS VERONA	23	18	6	5	7	33	31	2
14.	UDINESE	20	18	4	8	6	26	28	-2
15.	SAMPDORIA	19	18	5	4	9	26	34	-8
16.	VENEZIA	17	18	4	5	9	17	31	-14
17.	SPEZIA	13	18	3	4	11	18	39	-21
18.	GENOA	10	18	1	7	10	19	37	-18
19.	CAGLIARI	10	18	1	7	10	17	38	-21
20.	SALERNITANA	8	18	2	2	14	11	42	-31

L'INTERVISTA

«I dilettanti vero motore del calcio Il rigore di Grosso? Indelebile»

Giancarlo Abete, commissario della Lnd ed ex presidente Figc ospite a Lignano per la finalissima di Coppa Italia di Eccellenza: «Un bell'evento che dà speranza»

Antonio Simeoli / UDINE


A destra Giancarlo Abete, commissario della Lnd, di fronte a lui Ermes Canciani (Figc-Lnd Fvg) Foto Petrussi

Usa due concetti per fotografare il calcio dilettanti: partecipazione e valori di riferimento.

Giancarlo Abete, 71 anni, due mandati alla guida della Federcalcio a cavallo del 2010, però ti ricorda anche un particolare. Non da poco. «Ero capo delegazione Figc al Mondiale di Berlino e io il rigore di Grosso me lo sogno ancora la notte». Spiazzati. Quasi. Abete è commissario della Lega Nazionale Dilettanti, sabato era a Lignano per la finalissima di Coppa Italia d'Eccellenza vinta dal Brian Lignano sulla Pro Gorizia.

Presidente una finale su un campo da professionisti in un momento complicato.

«Complimenti a Ermes Canciani, guida della Figc del Fvg ma anche vicecommissario. Ha organizzato un evento da ricordare in un momento complicato. Una partita così è una bella notizia davvero. La pandemia ha determinato da anni difficoltà a tutti noi in particolare al mondo dello sport e ai giochi di squadra. Nelle ultime due stagioni abbiamo avuto una forte diminuzione di tesserati perché non si poteva giocare, ora c'è un anno in ripresa e abbiamo recuperato 100 mila tesserati a livello nazionale rispetto ai 230 mila persi. Speriamo che la pandemia ci dia tregua e consenta di riprendere la vita normale».

Il mondo dilettantistico tra l'altro è mandato avanti da passione e volontariato...

«A livello di comunicazione il calcio viene identificato con quello dei grandi campioni e i loro lauti guadagni, che suscitano invidia specie in momenti difficili come questi, ma è la base che manda avanti il calcio. E non dimentichiamo che il movimento calcistico dà un gettito erariale superiore ai due miliardi di euro e riceve dallo Stato attraverso Sport e Salute e Coni Servizi 38 milioni. Insomma, si bada all'immagine di calciatori strapagati e si sottovaluta l'essenziale approccio dilettantistico».

Facciamo un salto indietro. Lei prima di presiedere la Figc nel 2006 fu capo delegazione al Mondiale: il ricordo più bello?

«Quello che sicuramente hanno tutti gli italiani: il calcio di rigore segnato da Grosso e la successiva grande festa iniziata con i tanti italiani che ci supportavano in Germania. Sa una cosa? Quel rigore me lo sogno spesso la notte. Il calcio nel nostro Paese, come ricordato anche dal Presidente della Repubblica, è spesso entrato dalla porta principale nel cuore degli italiani come è stato dimostrato dal grande successo della Nazionale di Mancini agli Europei quest'estate con successive grandi feste».

In regione la Figc e il calcio sono sempre stati di casa.

«Certamente. Ricordo tante partite della Nazionale azzurra disputate in Friuli Venezia Giulia. E un evento come la finale di Coppa Italia di Eccellenza disputata in uno stadio calcato dai professionisti ne è l'ennesima conferma».

Commissario, ma ai Mondiali in Qatar ci andremo?

«Ci dobbiamo e vogliamo andare: sarebbe triste dopo un successo come gli Europei perdere il treno dei Mondiali. Rispetto al torneo continentale, qualificarsi al Mondiale è più difficile, ci vanno meno squadre. Con la Svizzera abbiamo sbagliato due rigori, ora sotto con gli spareggi. Bizzarro che chi vinca il primo poi debba giocarsi il Mondiale fuori casa. Ma Mancini ha una squadra forte, se recupereremo giocatori importanti faremo grandi partite». —

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

Valdiserra: «Il ko ci pesa ma ora guardiamo avanti»


L'attaccante Matteo Gubellini Foto Petrussi

Marco Bisiach / GORIZIA

Chissà, magari era destino. La Pro Gorizia ha perso 3-2 contro il Brian Lignano la finale di Coppa Italia d'Eccellenza – tre sconfitte e un successo è adesso il bilancio biancoazzurro all'ultimo atto di un torneo – dopo esservi approdata avendo vinto, e spesso dominato, ogni singola partita della manifestazione. Compresa quella che, nel gironcino di qualificazione, la vide opposta proprio al Brian Lignano, che allora venne superato nettamente per 4-2, e passò poi il turno solo per differenza reti. Tenendo conto che i lignanesi (squadra che peraltro ha confermato di essere tra le migliori di tutta l'Eccellenza) hanno superato anche l'ostacolo dei quarti di finale con un pizzico di fortuna, battendo ai rigori il Fiume Veneto Bannia, allora davvero viene da pensare che il dio del pallone avesse già scelto.

In ogni caso detto che il Brian Lignano ha probabilmente giocato meglio, e che la Pro può rammaricarsi per aver pagato forse dazio alla stanchezza nella gestione del finale, restano gli episodi su cui recriminano i goriziani. Decisioni arbitrali che già a caldo mister Fabio Franti e il presidente Franco Bonanno avevano messo in evidenza, e sulle quali torna il giorno dopo anche il ds Maurizio Valdiserra. «La delusione c'è, ed è grande – dice –. L'amarezza è legata però soprattutto alle situazioni che ci hanno visti penalizzati nel corso di tutto il match, dal rigore che ci è stato fischiato contro a quello che ci è stato negato nel recupero, fino al gol del 2-2 del Brian viziato da un fallo. Aggrapparsi solo a questo vorrebbe dire far torto alla bravura dei nostri avversari, ma è innegabile che questi episodi potevano far finire le cose diversamente».

Valdiserra guarda però già avanti. «Dobbiamo essere bravi a lasciarsi questa delusione alle spalle, con la società che ci è vicina, e ripartire bene a gennaio – dice –. Siamo sulla corda da agosto, ora, per una settimana, stacchiamo la spina». —

Promozione Girone B

Aquileia - Azz. Premariacco	1-1
Costalunga - S.Andrea S.Vito	0-3
Forum Julii - Trieste Calcio	1-0
Juventina S. Andrea - S. Giovanni	2-0
Pro Romans Medea - T.Staranzano	1-0
Risanese - Tolmezzo C.	1-2
Santamaria - Sevegliano Fauglis	1-5
UFM - Sangiorgina	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	35	11	2	2	40	10
UFM	35	11	2	2	34	13
Forum Julii	34	11	1	3	27	12
Sevegliano Fauglis	31	9	4	2	31	16
Azz. Premariacco	30	8	6	1	28	12
Tolmezzo C.	26	7	5	3	27	16
Sangiorgina	24	6	6	3	21	19
Trieste Calcio	20	6	2	7	24	27
Risanese	18	5	3	7	18	21
Santamaria	17	5	2	8	22	28
Aquileia	15	3	6	6	18	22
Pro Romans Medea	15	4	3	8	15	23
S.Andrea S.Vito	12	3	3	9	15	30
Costalunga	9	2	3	10	10	30
S. Giovanni	6	1	3	11	10	37
T.Staranzano	5	0	5	10	9	33

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022
Aquileia - Pro Romans Medea, Costalunga - Tolmezzo C., Forum Julii - S.Andrea S.Vito, Juventina S. Andrea - Azz. Premariacco, Risanese - Trieste Calcio, Sangiorgina - S. Giovanni, Santamaria - T.Staranzano, UFM - Sevegliano Fauglis.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Mariano	1-0
Centro Sedia - Zarja	1-1
I.S.M. Gradisca - Audax Sanrocchese	3-0
Isonzo - Fiumicello	1-4
Mladost - Cormonese	0-2
Roianese - Calcio Ruda	2-2
San Canzian Begliano - Domio	0-2
Triestina Victory - Gradese	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cormonese	39	12	3	0	32	6
Fiumicello	30	9	3	3	34	20
Mariano	28	8	4	3	29	14
Triestina Victory	28	8	4	2	28	13
Azzurra	25	7	4	4	24	19
I.S.M. Gradisca	24	7	3	4	22	13
Roianese	23	7	2	6	32	33
Mladost	19	5	4	4	18	21
Centro Sedia	18	5	3	7	19	20
Domio	18	5	3	7	19	23
Zarja	16	4	4	7	23	30
Calcio Ruda	15	3	6	5	15	19
Isonzo	14	4	2	9	23	29
Audax Sanrocchese	12	3	3	9	13	19
San Canzian Begliano	10	3	1	11	16	38
Gradese	7	2	1	11	15	45

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022
Audax Sanrocchese - Cormonese, Centro Sedia - Gradese, I.S.M. Gradisca - Domio, Isonzo - Zarja, Mladost - Calcio Ruda, Roianese - Azzurra, San Canzian Begliano - Mariano, Triestina Victory - Fiumicello.

Seconda Categoria Girone E

Corno Calcio - Sovodnje	0-1
Isontina - Mossa	3-3
Manzanese - Poggio	4-0
Piedimonte - La Fortezza	3-1
Terzo - Seren. Pradamano	3-1
Un.Friuli Isontina - Torre T.C.	2-1
Villanova - Buttrio	1-2
Villesse - Moraro	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Isontina	38	12	2	0	35	7
Manzanese	32	10	2	3	32	9
Sovodnje	25	7	4	4	32	23
Un.Friuli Isontina	25	7	4	3	26	19
Torre T.C.	24	7	3	5	33	28
Seren. Pradamano	24	7	3	5	29	21
Terzo	24	7	3	4	27	17
Villanova	20	5	5	5	21	18
Piedimonte	20	6	2	7	17	26
La Fortezza	19	5	4	3	19	18
Buttrio	18	5	3	7	18	25
Corno Calcio	14	3	5	7	19	28
Moraro	14	4	2	8	19	34
Mossa	10	1	7	7	17	29
Villesse	10	2	4	8	16	29
Poggio	3	0	3	12	10	39

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022
Corno Calcio - Torre T.C., Isontina - Seren. Pradamano, Manzanese - Villesse, Piedimonte - Mossa, Poggio - Buttrio, Terzo - Sovodnje, Un.Friuli Isontina - Moraro, Villanova - La Fortezza.

Seconda Categoria Girone F

Aris S. Polo - Muglia F.	3-1
C.G. Studenti - Primorje	2-2
Campanelle - Turriaco	1-0
Costa International - Trieste Academy	0-2
Montebello D.B. - Opicina	1-2
Muggia - Breg	3-1
Pieris - Romana Monfalcone	0-2
Ha riposato: Vesna.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	38	12	2	0	41	14
Muggia	34	11	1	2	39	13
Trieste Academy	32	10	2	2	39	14
Opicina	29	8	5	1	45	22
Breg	25	7	4	3	41	23
C.G. Studenti	19	6	1	7	36	36
Turriaco	19	4	7	3	21	16
Montebello D.B.	19	6	1	7	19	24
Campanelle	15	3	6	5	18	27
Primorje	13	2	7	5	20	29
Vesna	13	3	4	7	18	27
Muglia F.	12	3	3	8	13	43
Aris S. Polo	10	2	4	8	17	30
Costa International	9	2	3	9	24	31
Pieris	3	1	0	13	8	49

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022
Aris S. Polo - Primorje, C.G. Studenti - Romana Monfalcone, Campanelle - Muglia F., Costa International - Breg, Muggia - Turriaco, Pieris - Opicina, Vesna - Trieste Academy.
Riposa:Montebello D.B..

EUROPEADA 2022

Raduno per le Žile di Adamič a Santa Croce 32 giocatori

TRIESTE

Si ritroveranno domani alle 18.30 sul campo di Santa Croce le Žile, la selezione di giocatori di madrelingua slovena di Trieste e Gorizia. Il raduno sarà propedeutico all'Europeada 2022, manifestazione in programma in Carinzia riservata alle comunità linguistiche autoctone del Vecchio Continente. Questi i 32 giocatori appartenenti a 8 club diversi convocati dal ct Mario Adamič.

Kras Repen: Ivan Kocman (1998), Jan Jakob Sancon (2002), Stefano Simeoni (1995). **Sistiana Sesljan**: David Colja (1997), Erik Colja (1994), Denis Pitacco (2002), Samo Tomasetig (2002). **Juventina**: Kevin Kerpan (2000). Samuel Furlan (1994).

Mladost: Matija Marassi (2000), Juri Ocretti (2003), Daniele Peric (1992), Thomas Tabai (1996). **Zarja**: Nik Calzi (2000), Martin Čufar (2002) Alen Kralj Stocca (2001), Luca Lorenzi (2001), Nikolaj Malalan (2000). **Sovodnje**: Simon Čavdek (1997), Elia Lutman (1999), Janez Petejan (1999), Anej Zanier (1999). **Primorje 1924**: Nicholas Miniussi (1996), Kevin Pahor (2004). **Vesna**: Matija Colja (1993), Matej Crasnich (2003), Luka Čubej (1996), Liam Škerk (2003), Luka Nabergoj (1999), Thomas Renar (1996), Kristian Vidali (1998), Ambrož Vidoni (1993).—

PROMOZIONE

La Juventina batte il San Giovanni con gli acuti di Marini e Piscopo

I biancorossi si impongono grazie ad un gol per tempo confermando la vetta
Triestini in crescita ma battuti. In settimana si delineerà il futuro di mister Gratton

JUVENTINA	2
SAN GIOVANNI	0

Marcatori: pt 2' Marini, st 23' Piscopo.

Juventina: Gregoris, Cuca, Celcer, De Cecco, Marini, Cerne (st 37' Vittorelli), Hoti (st 30' Cocolet), Piscopo, Selva, Kerpan, Tomat. All. Sepulcri

San Giovanni: Spadaro, Sorgo (st 46' Padovan), Gionechetti (st 30' Porfiri), Piani, Vecchiet, Bianchin, Palmegiano, Romich, Zacchigna, Bonetti, Savron. All. Gratton

Arbitro: Nicole Puntel di Tolmezzo.

Note: ammoniti Celcer e De Cecco, Gionechetti e Romich.



Un'azione del match Juventina-San Giovanni Foto Pierluigi Bumbaca

Marco Bisiach / GORIZIA

La Juventina non fa scherzi, pur piena di cerotti e priva di diversi titolari soprattutto in difesa, e regola per 2-0 con un gol per tempo il triestini del San Giovanni, penultimi in classifica, chiudendo l'anno con un sorriso e con il titolo (platonico) di campione d'inverno del girone B di Promozione, a braccetto con l'Ufm. Una partita che i goriziani di Sepulcri hanno saputo subito mettere in discesa, visto che capitan Marini – che si è infilato la fascia al braccio vista l'assenza del compagno di reparto Racca, infortunato – ha trovato la deviazione vincente sul solito cross pennellato da punizione dal mancino di Celcer già dopo due minuti.

Sbloccato il risultato la "Juve" per la verità non ha tenuto il piede schiacciato sull'acceleratore, e anzi lasciato campo ad un San Giovanni che non ha creato grossi fastidi a Gregoris (eccetto un sinistro alto di poco da ottima posizione di Romich, al 28'), ma che ha confermato i passi avanti dell'ultimo mese. Chissà però se basteranno per la conferma di mister Gratton, che nel dopo partita non ha nascosto di essere atteso da un confronto in settimana con la società.

Tornando alla cronaca, la Juventina è andata vicina al raddoppio nel finale di tempo con Selva, prima con un tiro-cross alto al 35', poi con un colpo di testa ravvicinato, ma sul fondo, al 41'. L'occasione più ghiotta arriva però al 45', quando Selva guadagna un rigore per fallo di Vecchiet, e Celcer lo spara clamorosamente alle stelle.

Più o meno quel che fa Hoti al 10' della ripresa, non capitalizzando un liscio difensivo ospite, a tu per tu con Spadaro. Poco male, per la Juventina, visto che al 23' arriva il raddoppio che mette il risultato in cassaforte, con Piscopo che di testa insacca l'ennesimo traversone tagliato di Celcer. Partita di fatto chiusa e Juventina che sfiora il tris con Selva e Hoti (due volte nella stessa azione, al 28'), con Cerne su punizione al 29' e con il giovane Vettorelli al 42'. —

AL BOITO SCONFITTA LA SANGIORGINA

Sangiovanni e Gabrieli regalano i 3 punti all'Ufm



Giuseppe Sangiovanni (Ufm)

UFM	3
SANGIORGINA	2

Marcatori: pt 24' (rig.) e 30' Sangiovanni, 41' Cristofoli, 42' Della Ricca; st 6' Gabrieli.

Ufm: Mirante, A. Malaroda (st 12' D. Malaroda), Sarcinelli, Di Matteo, Cappellari, Damiani, Gabrieli (st 20' Milan), Battaglini (st 49' Al. Rebecchi), Sangiovanni (st 47' Puntar), Raffa, Marjanovic. All. Murra

Sangiorgina: Pulvirenti, Venturini, Cocetta, Carrara (st 10' Cavaliere), Zanolla, Masolini, Dalla Bona, Pecile (st 10' Puto), Cristofoli, Salomoni (st 27' Sinigaglia), Della Ricca (st 27' Bogoni). All. Boz

Arbitro: Anaclerio di Trieste.
Note: espulso al 50' st Milan.

Michele Neri / MONFALCONE

Mister Franco Murra festeggia la panchina numero 500 tra i dilettanti con un successo sofferto che permette alla sua Ufm di passare il Natale in vetta al girone B di Promozione. Dopo il pirotecnico 2-2 dell'intervallo è un preciso colpo di testa di Gabrieli a regalare nella ripresa i 3 punti ai monfalconesi contro una formazione fisica e ben messa in campo.

La Sangiorgina mette inizialmente pressione alla difesa azzurra senza però creare grossi pericoli. L'Ufm costruisce poco fino al 24' quando va in vantaggio grazie al classico episodio: Pulvirenti si lascia sfuggire dalle mani un innocuo spiovente, Gabrieli è lesto ad arrivare prima del numero 1 sulla palla vagante e viene atterrato dallo stesso (ammonito) che tenta di rifarsi. Rigore che Sangiovanni trasforma con potenza e precisione. Al 30' è bellissimo il raddoppio monfalconese: cross da sinistra di Sarcinelli che Marjanovic aggiusta con il petto per l'accorrente Sangiovanni, esterno collo al volo e doppietta per il capitano. L'Ufm sembra così mettere in discesa la gara, ma la Sangiorgina si dimostra squadra ostica e nel finale del primo tempo nel giro di un minuto riaggiusta il punteggio. Al 41' Venturini scende sulla destra e mette in mezzo un traversone, Alex Malaroda scivola e per Cristofoli è facile incornare alle spalle di Mirante. Il gol esalta i bassaioli che un minuto dopo pareggiano: cross rasoterra di Carrara da sinistra, zampata in allungo di Della Ricca che sorprende difensori e Mirante e fa 2-2.

L'Ufm non ci sta e riparte con energia al rientro dagli spogliatoi trovando subito il 3-2: al 6' Sarcinelli pennella un cross da sinistra che Gabrieli incrocia di testa, palla morbida che va a morire proprio sotto l'incrocio di Pulvirenti. Da lì in poi l'Ufm gestisce bene la gara, creando situazioni pericolose con Battaglini e Marjanovic ma senza chiudere la gara. Nel recupero convulso espulso Milan per doppia ammonizione. —

VITTORIA DI MISURA DEL FORUM JULII

Trieste Calcio sconfitto a Cividale da Martinovic

FORUM JULII	1
TRIESTE CALCIO	0

Marcatore: st 28' Martinovic.

Forum Julii: Forum Julii: Miani; Bolzicco, Cantarutti, Degano, Cudicio (pt 43' Andassio), De Nardin, Ponton, Calderini, Martinovic, Filippo, Marcuzzi (st 22' Novelli). All. Marin

Trieste Calcio: Giannarzia; Cappai (st 32' Freno), Vouk, Vascotto, Gili, De Luca, Diop, Basolo, Iljazi (st 26' Jerman), Davanzo, Perfetto. All. Braini

Arbitro: Luglio (Gradisca d'Isonzo).

TRIESTE

Non riesce l'impresa alla Trieste Calcio che dopo l'ultima trasferta dell'anno, saluta il 2021 con un ko sull'insidioso campo del Forum Julii che con una vittoria di misura si sbarazza dei lupetti e si rilancia alla caccia di Juventina e Ufm, in testa alla classifica. Sono zero i punti conquistati dai ragazzi di Braini contro le prime tre del campionato nella combinazione da horror di un calendario beffardo che ha schierato una dopo l'altra le corazzate.

I triestini restano in campo per oltre un'ora ma alla mezz'ora del secondo tempo perdono le distanze con Martinovic che ne approfitta per infilare Giannarzia e regalare tre punti ai cividalesi. —

F.B.

A DOLINA AFFERMAZIONE DEGLI OSPITI

Il Sant'Andrea San Vito cala un secco tris al Costalunga

COSTALUNGA	0
S.ANDREA S.V.	3

Marcatori: pt 8' Signore, 13' Signore, 18' Hovhannessian.

Costalunga: Grubizza; Balihodzic, Gagic, Pertosi, Serafini, Barzelatto, Inchiostri (st 35' Diawla), Bresich, Spinoso, Sigur, Capraro (st 15' Madrusan). All. Novati

Sant'Andrea San Vito: Baldassi; Bellussi, Masserdotti, Frontali (st 38' Martinelli), Fino (st 45'+2 Bobbini), Matutinovic, Reder, Lorenzet (st 44' Doz), Sistiani, Signore, Hovhannessian. All. Samsa

Arbitro: Tritta (Trieste).

Note: ammoniti Sigur, Spinoso, Diawla, Fino, Hovhannessian, Matutinovic.

TRIESTE

Nel derby salvezza tra Costalunga e Sant'Andrea San Vito, sono gli ospiti ad espugnare il campo di Dolina con un tris folgorante servito in poco meno di 20'. La doppietta di Signore e il tap in vincente di Hovhannessian mettono alle corde i gialloneri che restano nella zona bassa della classifica mentre il team di via Locchi rialza la testa con il terzo risultato utile consecutivo. Una smanacciata maldestra di Grubizza si trasforma in un delizioso invito per Signore che di testa mette in rete l'1-0. Poco più tardi è di nuovo Signore a ribadire in rete un cross di Hovhannessian ed è proprio quest'ultimo a chiudere il match con un destro dal limite. —

FRANZ BEVILACQUA

IL DERBY VA ALLA PRO ROMANS MEDEA

Un rigore di Bragato stende la Terenziana Staranzano

P.ROMANS M.	1
STARANZANO	0

Marcatore: pt 15' Bragato (rig.).

Pro Romans Medea: Cantamessa, Azzano (Cauto), Olivo, N.Zanon, Carlon, Pellizzari, Stepancic, Compaore, Michelin (Kofol), Bragato, Serplini (Cecchin). All. Buso

Terenziana Staranzano: Pizzini, Ferrigno, Sarr (Fernetti), Mascarin, Venica, Paravan, Rossi, Bacci (Piccolo), Della Ventura, Kocic (Langella), Merlo. All. Tomizza

Arbitro: Noviello di Trieste.

Note: ammoniti Azzano, Compaore, Michelin, Della Ventura.

ROMANS D'ISONZO

Tre punti di vitale importanza per la Pro Romans Medea nel derby isontino con la Terenziana Staranzano. La sfida si mette sui binari migliori per i padroni di casa già al 15', quando Michelin viene travolto da Pizzini in uscita: è rigore che Bragato trasforma. Quest'ultimo poco dopo ha anche la chance del raddoppio, ma la sua mira è imprecisa. Alla mezz'ora è Della Ventura a sfiorare il pari con una girata insidiosa.

Nella ripresa la Pro grida al gol quando Kofol vince un duello con Sarr e deposita in rete, ma per Noviello il contrasto è irregolare. Nonostante il generoso forcing di Kocic e compagni, i ragazzi di Buso vincono il derby. —

LUIGI MURCIANO

PRIMA CATEGORIA

Cormonese di slancio, Victory presente, Zarja ok

Nell'ultimo turno del 2021 brilla anche l'Azzurra che regola il Mariano. Pari tra Roianese e Ruda. Tris dell'Ism Gradisca

Francesco Cardella / TRIESTE

Nessun colpo di scena particolare nell'ultimo turno dell'anno del campionato di Prima Categoria-girone C. Prosegue lo stato di grazia della Triestina Victory, che ieri non sciupa lo scontro appetibile con la Gradese, ultima della classe, imponendo di slancio un eloquente poker. Apre nel primo tempo Marzini su rigore per fallo di Comugnaro (12ª stoccata in questo scorcio di stagione) raddoppio dello stesso Comugnaro a coronamento di un'azione di prima avviata da Marzini e rifinita da Lapel. Nel secondo tempo la Victory gestisce e dilaga, trovando il tris con una incursione di Casciano e poi la quarta rete con Gherdina, lanciato da Marzini. Dopo la sosta la squadra di Campaner dovrà subito ribadire le velleità affrontando il Fiumicello, altra compagine che si congeda dal 2021 piazzando una quaterna in casa dell'Isonzo San Pier nell'anticipo, finale di 1-4 con reti di Ponziano, Corbatto, Penna e Feruglio.

In vetta la Cormonese continua il monologo. Chiedere al Mladost, freddato in casa per 0-2 con reti di D'Urso e Lenardi.

Lo Zarja torna dalla trasferta con il Centro Sedia con un punto nel complesso positivo (1-1). Locali in vantaggio nel primo tempo su calcio piazzato di Zanier, replica nella ripresa dei carsolini (ieri guidati in panchina da Lakoseljak) con la girata di testa di Petracci su appoggio di Barnobi. Nel finale lo Zarja ipotizza anche il colpaccio ma prima Francesco Bernobi scheggia il palo e poi la deviazione aerea di Lorenzi manda il cuoio a morire di un nulla a lato.

Un punto anche per la Roianese, un 2-2 casalingo con il Ruda, per altro accettato senza remore da Pesce e soci. I triestini sprecano in avvio e vengono puniti da Mian, pareggia in mischia Diego Montebugnoli ma nella ripresa Mischis rimette la freccia. Ci pensa ancora Diego Montebugnoli, sugli sviluppi di un corner, a non rovinare il Natale, anche se Shala (traversa) e ancora Montebugnoli sui titoli di coda accarezzano persino il colpo.

L'Azzurra Gorizia ha fatto secco il Mariano per 1-0 (decide Semolic) e l'ism Gradisca ha messo ko l'Audax Sanrocchese per 3-0, sospinta dai goal di Visintin, Savic e Formisano. —

MLADOST 0 – CORMONESE 2

Marcatori: pt 26' Lenardi; st 22' D'Urso.

Mladost: Stoduto,Di Giorgio,Mascarin (pt 17' Turco; st 1' Papais), Tabai, Cansusso, Iodice (st 47' Lavrncicic), Sangalli (st 18' Veljkovic), Ocretti, Cuzzolin, Bragagnolo (st 1' Marassi), Mucci. All. Veneziano

Cormonese: Sorci,Van Buuren,Polimeni (st 22' Flebus), Beltrame (st 18' De Bianchi), Montina, Tiro, D'Urso, Blarzino, Zufferli (st 24' Albanese), Lenardi, Bregant (st 35' Onofrio). All. Gammariello.

Arbitro: Padrini di Maniago.
Note: espulso Cuzzolin.

AZZURRA GO 1 – MARIANO 0

Marcatore: st 18' Semolic.

Azzurra Gorizia: Celante, Pussi, Costelli (Markovic), Marchioro (Vecchione), Bonutti, Ferri (Lupoli), Semolic, Burlon, Wozniak (Visintin), Plazzi (Ermacora), Degano. All. Terpin

Mariano: Tiussi, Piras, Gamberini, Franz (Biteznik), Venuti (Bedin), Gallo, Olivo, Turus (Snidaro), Stacco, Tulisso, Biondo (Dika). All. Trentin

Arbitro: Cargnelli di Maniago.
Note: ammoniti Turus, Stacco, Dika, Pussi, Costelli, Marchioro, Vecchione Bonutti, Celante.

TS VICTORY 4 – GRADESE 0

Marcatori: pt 15' Marzini (rig) 25' Comugnaro; st 10' Casciano, 30' Gherdina.

Triestina Victory: Furlan (st 28' Loschiavo), Saule, Minen, Santoro (st 11' Benvenuto), Comugnaro, Skolnik, Casciano (st 24' Vargu), Lapel (st 23' Gherdina), Costa, Marzini, Mulè (st 21' Istrice). All. Campaner

Gradese: Scaini, Marino, Liberto, Corbatto, M.Troian (st 22' Guzzon), A.Troian, Fabris, Devescovi, Riccardi, Pinatti, Scaramuzza (st 42' Cutti). All. Iacumin

Arbitro: Marco Cavalleri (Udine).
Note: ammoniti Marino e Riccardi.

ROIANESE 2 – RUDA 2

Marcatori: Mian, Diego Montebugnoli, Mischis, Diego Montebugnoli.

Roianese: Balanzin, Caputo, Salice (st 23' Giorgesi), Pischianz (st 8' Cauzer), Bayemi, Sineri (st 24' Reatti), Moriones, Marturano, D. Montebugnoli, Shala, Grego (st 21' Steiner). All. Pesce

Ruda: Dose, Branca, Milanese, Krcvoj (st 21' Fracaros), Nobile, Casonato, Pantanali (st 38' Braida), Vesca, Mian, Pin, Turchetti. All. Pirusel

Arbitro: Emanuele Cecchia (Tolmezzo).
Note: ammoniti Pin, Pantanali, Milanese, Marturano.

ISM 3 – AUDAX SANR. 0

Marcatori: Savic, Visintin, Formisano.

Ism Gradisca: Dovier, Boemo (Gianosi), Rispoli (Famea), Fross, Savic, Ma.Cirkovic, Lombardo (Visintin), Circosta (Quattrone), Msatfi (Formisano), Russo, Petriccione. All. Dario

Audax Sanrocchese: Rigonat, Copetti, A.Pelesson, F.Candutti, Battistelli (Zotti), Gaijc (Renzulli), Santoro (Scocco), M.Candutti, M.Pelesson, F.Lutman, Boutamout (M.Lutman). All. Barazzutti
Arbitro: Benedetti di Tolmezzo.
Note: ammoniti Boemo, Santoro, F.Candutti.

CENTRO SEDIA 1 – ZARJA 1

Marcatori: pt 13' Zanier; st 15' Petracci.

Centro Sedia: Deganutti (st 3' L.Zompichiatti), Pizzamiglio, Moreale, Cossettini (st 12' Milkovic), De Marco, Moretti, G.Pittioni, Regazzo, Zanier (st 22' Puppo), F. Pittioni, Costantini (st 12' Ceccotto). All. Zompichiatti

Zarja: Budicin, Barnobi, Stocca (st 29' Cufar), Lorenzi, Cottiga, Calzi, Rizzotto (st 15' M.Barnobi), Lombisani (st 30' Zucchini), Petracci (st 22' Braicovich), Fabris, F.Bernobi. All. Lakoseljak

Arbitro: Federico Cesetti (Pordenone).

SAN CANZIAN B. 0 – DOMIO 2

Marcatori: pt 26' Del Moro; st 25' Vianello.

San Canzian Begliano: Bianco, Cardini, Clama (st 33' Lazzara), Furlan (st 15' Appeso), Brazzi, Piemonte (st 23' Zuniga), Driussi (st 29' Ferrara), Delben (st 1' Dudine), D'Oriano, Trevisan, Soumahoro. All. Nunez

Domio: Torrenti, Prestifilippo, Ciave, Leiter, Del Moro, Gelsi (st 35' Sardo), Martin, Vianello (st 40' Benco), Lapaine, Fichera, Gorla (st 40' Mandorino), All. Biloslavo

Arbitro: Sovilla.

ISONZO SAN P. 1 – FIUMICELLO 4

Marcatori: pt 2' Corbatto; st' 20 Venier, 30' Ponziano, 37' Feruglio, 45' Penna.

Isonzo San Pier: Poian, Arena , Rudan, Businelli (st 31' Carli), Bevilacqua,Avllaj,Pez, Ronchese (st 19' Venier), Crgan, Fabris,Puntaferro (st 42' Papa). All. Bandini

Fiumicello: Ballerino, Russo (st 1' Bergamo), Pin, Cuzzolin, Colautti, Visintin, Bisceglia (st 19' Feruglio), Rodaro (st 37' Paderi), Ferrazzo (st 1' Penna), Dijust (st 10' Ponziano), Corbatto. All. Radolli

Arbitro: Suciu di Udine.
Note: espulso Bevilacqua.

SECONDA CATEGORIA – GIRONE E

Il Mossa stoppa l'Isontina Manzanese, poker al Poggio Sovodnje corsaro a Corno

Matteo Femia / GORIZIA

Clamoroso harakiri in pieno recupero dell'Isontina nell'ultimo turno del 2021. La capolista si fa raggiungere infatti al 93' da un indomito Mossa nel derby di spicco della quindicesima giornata: e pensare che i gialorossoneri erano andati al riposo dopo 45 minuti in vantaggio per 3-1. Nella ripresa, poi, De Sabbata e compagni hanno letteralmente staccato la spina, diventando troppo leziosi davanti alla porta (diverse le occasioni fallite per allungare) e venendo poi puniti dalla giornata di grazia di Gueye, autore prima del colpo di testa del 3-2 ad inizio secondo tempo su prezioso assist di Susic, e poi della zampata in mischia sotto porta ad un soffio dal triplice fischio finale. Prima, era stata soprattutto Isontina: i padroni di casa erano passati subito in vantaggio dopo appena 120" secondi con una discesa di Battistutta, abile poi a battere Bertulin in uscita. Il Mossa però ha fin da subito dimostrato di voler restare aggrappato alla partita trovando la rete del momentaneo 1-1 con un colpo di punta di Bytyci appena dentro l'area di rigore al 10'. Tra 29' e 42' le altre due reti dell'Isontina, prima con un piattone di Zejnuni su cross di Ferjancic dalla destra, e poi con un colpo di testa sotto misura di Faggiani. Al ritorno in campo dagli spogliatoi, poi, il blackout che ha favorito la rimonta mossese.

Ne approfitta anche la Manzanese, che accorcia le distanze in classifica dalla vetta battendo con un sonoro 4-0 la cenerentola Poggio: Bouchlas, Tulissi, Cerma e Diallo i marcatori. Sale al terzo posto l'Ufi, che batte nello scontro diretto il Torre per 2-1 grazie a Garic ed Edera. Stesso risultato, in favore del Buttrio, sul campo del Villanova, a cui non è bastato il guizzo di Monutti. Il miglior Piedimonte della stagione batte con personalità la Fortezza per 3-1: in rete per i padroni di casa Msafti con una doppietta e Bizaj, di Travan l'illusorio e momentaneo pari dei gradiscani. Stesso risultato in Terzo-Serenissima: Spagnul con una doppietta e Donda i marcatori rossoblù. Infine Sovodnje corsaro a Corno per 1-0, mentre è stata rinviata al 9 gennaio la partita tra Villesse e Moraro. —

SECONDA CATEGORIA – GIRONE F

Il Muggia ribalta il Breg L'Academy batte il Costa Cgs, presidente in campo

Massimo Umek / TRIESTE

Vince la Romana ma vince anche il Muggia 2020 che insegue a quattro punti. La battaglia per il primo posto del girone F dunque continua. La Romana nel testacoda contro il Pieris la spunta per 2-0 con un gol per tempo, prima quello di Ferraioli e poi quello di Yahya. Il Muggia risponde anche se con un piccolo brivido, contro il Breg infatti va sotto nel punteggio al 18' della ripresa con un rigore di Abatangelo; i rivieraschi reagiscono subito e al 20' impattano con Pippan per poi mettere la freccia con Daliesio un minuto dopo; al 35' la rete della sicurezza arriva dagli undici metri, un penalty trasformato da Pippan.

A ruota la Trieste Academy che piega il Costa International con una rete per tempo: al 24' del primo la sblocca Corossi, al 29' del secondo Fuligno mette al sicuro il risultato. Costa International ancora privo del suo tecnico Sciarrone fermato dal giudice sportivo per tre giornate, ma in realtà vittima di uno scambio di persona: ad essere infatti espulso dal campo due settimane fa era stato il suo vice Bagattin ma sul referto arbitrale ci era finito, incredibilmente, Sciarrone. A nulla sono valse le proteste della società con la Figc con anche gli avversari pronti a giurare della topica del direttore di gara.

Continua la risalita dell'Opicina che passa sul campo del Montebello Don Bosco con il gol del 2-1 di Marinelli al 95' dopo che in precedenza avevano segnato al 35' Petrucco di testa per gli ospiti e al 40' Raffaele Dicorato su calcio di punizione; da segnalare anche l'espulsione del casalingo Buonpane al 75' e le occasioni di Tawgui, Cigliani e una mischia per l'Opicina, di Copetti invece al 91' per il Montebello.

Un Cgs super rimaneggiato esce indenne dalla sfida contro il Primorje: per poter presentare una lista numericamente discreta gli studenti sono ricorsi a tre giocatori degli Allievi e hanno arruolato il presidente Piccin e il curatore dei social Sassonia. Al triplice fischio è 2-2 con i gol locali di Comingio (3') e Bobul (30') e ospiti di Saule (doppietta al 5' e al 33'). Il Campanelle piega il Turriaco per 1-0, decide il bersaglio di Beqiraj al 10'. L'Aris San Polo (Baracani, Facchinetti e Arena supera il Muglia (Coslovich) per 3-1.—

AMATORI A 7

Tergestino, Wolf Bar battuto Crazy, Gamap mai sconfitta Città di Ts, Excalibur ne fa 10

TRIESTE

Nella serie A del **Campionato Tergestino** la sesta giornata di ritorno regala altri tre punti alla capolista Aston Vigna (2-1 al Wolf Bar e 40 punti sin qui conquistati), risponde l'Hotel Urban (33) che sconfigge a tavolino il Lions; nella sfida per il terzo posto l'Adria (31) batte per 8-3 lo Spaghetti House (30). In serie B la battistrada Kassadilaskos piega agevolmente (7-1) il Terzo tempo e allunga in classifica sulla Macelleria G&G fermata dal Real Kokal (9-4). In graduatoria Kassadilaskos 40; Macelleria G&G 34; Real Kokal 33).

Settimana di recuperi prima della pausa natalizia al torneo **Trieste Football Crazy**. In serie A finisce in pareggio sul 4-4 la partitissima tra la Brigata Gamap e il Sossaids. Match giocato a viso aperto da entrambe le squadre, la Gamap si conferma ancora imbattuta in questo campionato e raggiunge al secondo posto il Moto Charlie a 13 punti. Prima vittoria per l'Opera Immobiliare che supera in rimonta per 6-4 il Blu United grazie alla coppia gol Galatà e Dibiaggio. Vince anche la Pasticceria Vivoda che ferma la corsa dell'Atab vincendo per 7-4.

In serie B il Bar Inter SR Communication e il Quarto Tempo si confermano al primo posto a pari punti. Una doppietta di Peric basta al Quarto Tempo per superare il Bsq mentre il Bar Inter stravince il match contro il Padrino grazie allo scatenato Moscato. Incalza a 15 punti, a meno uno dalla vetta, l'Abbigliamento Nistri che supera per 9-5 il Settore C con un super Cipriano autore di 7 gol.

Nel torneo **Città di Trieste** gran bella battaglia in A con una capolista a 13 punti e tre inseguitrici a 10. Il Serbia Sport regola per 5-2 il Glorious e guida con tre punti di vantaggio su Mal Messi (8-7 all'Old Stars), Excalibur e Agavi con queste ultime due che si sono affrontate con successo dell'Excalibur per 10-3 con poker di Plevnik e tris per Xheladini. In B comanda l'Opera Immobiliare (4-3 al Bar Sara) con 20 punti, segue a 15 l'Excalibur Boys (5-2 all'Atletico). Ben tre formazioni al terzo posto con 14 punti: L'Arrogante, Atletico Calcio a Sette e Il Gatto e La Volpe. —

M.U.

PALLAVOLO SERIE B 2 FEMMINILE

La Cutazzo Belletti si fa un regalo a spese di un pericoloso Martignacco

Tre punti per la Virtus che allontanano di quattro lunghezze la zona retrocessione

VIRTUS BELLETTI	3
MARTIGNACCO	0

(25-14, 25-11, 25-20)

NEWVIRTUS CUTAZZO BELLETTI: Murer 7, Russo 5, Martina 4, Presello (L), Riccio E. (K) 10, Velenik 12, Spadaro 8, Fortunati 3, Legovich 0. N.e: Bortoluzzi, D'Aversa, Casini, Dodini (L2). All. Marko Kalc. Assist. Fulvio Dapiran.

POL. LIBERTAS MARTIGNACCO UD: Loi Valenti, Degano, Mussap, Picco (K), Zanussi, Franceschini, Asquini, Quagliardo, Sangoi, Miculan, Di Chiara, Merlino (L). All. Luca Tarantini.

Arbitri: Cardoville V. e Chiriac di Venezia.

Andrea Triscoli / TRIESTE

La Cutazzo Belletti si fa un bel regalo per l'imminente Natale e mette sotto l'albero tre punti d'oro che rimpinguano la classifica e allontanano a quattro lunghezze la zona rossa-retrocessione. Gara da non prendere sotto gamba, contro una Pol. Libertas Martignacco, certamente squadra giovane e in difficoltà in classifica, ma da non sottovalutare. Missione compiuta per una tonica New Virtus Cutazzo, che ha messo subito in cascina i primi due tempi, conquistati con ampio margine di vantaggio, per poi "giochicchiare" e tergiversare un po' nell'atto conclusivo, rischiando di far rientrare sui binari le rivali friulane, prima di sferrare l'attacco finale e concludere al meglio un set senza eccessivi ed inutili rischi. Quarta vittoria in stagione, 13 punti, quinto posto a metà girone con Estvolley e Venezia, ed ora il meritato rompete le righe dalla pausa, per poi tornare in campo l'8 gennaio contro la capolista imbattuta BluTeam, vera fuoriclasse per la categoria. Al termine delle fatiche delle sue, il tecnico Marko Kalc ha spiegato:« Tre punti incamerati, importantissimi per la classifica e per il morale. Nei primi due periodi ci siamo espressi alla grande, su un livello costante, poi nel terzo a fronte di un lieve calo le ragazze han mantenuto il sangue freddo e la voglia per ribaltare il risultato e archiviare la gara in tre set. Un encomio a tutto il sestetto, non c'è miglior terapia della vittoria, per risollevarsi e concludere al meglio l'anno solare, poi sfrutteremo questa lunga sosta natalizia per preparare al meglio la seconda parte del campionato, sperando di non incontrare infortuni o problemi lungo il cammino per dire la nostra in chiave-salvezza»

. E così si esprime invece la società, a voce del professor Dapiran: «Bella gara, abbiamo evitato la "trappola" di una rivale giovane da sottovalutare, che ci ha impegnato sì, ma siamo state più forti e più caparbie. Un applauso a tutte, per la prova e la motivazione, nei primi due tempi abbiamo fatto il vuoto e messo subito le mani sulla gara, con una buona condotta generale e un passo in avanti rispetto alle ultime prove. Brava la Murer, ristabilita e padrone della regia, a distribuire i palloni, ma ripeto, l'importante era centrare l'obiettivo del ritorno al successo». —





Due fasi di gioco della gara vinta sabato 3-0 sul Martignacco

SERIE D

Riflettori sul Volley Club che ferma la Pittarello

Per la serie D, riflettori alla Cobolli sul Volley Club young che ferma 3-1 (29:27; 18:25; 25:18; 25:20) il cammino della capolista Pittarello Reana, infliggendole il secondo stop. V.Club: Smaila 8, Sartori 12, Millo 17, Blocher 7, Pitali, Micali 9, Sinico (L1); Calligaris 2, Scrignani 12, N.e: Pauli, Carluccio, Righi Visintin, Gianneo (L2). All. Pertot. Dopo una settimana difficile, contro Reana si è visto un sestetto bianconero motivato e concentrato, attento in ricezione e lesto ad impugnare il primo set 29-27 ai vantaggi. Il team ospite si aggiudica il secondo parziale, ma dal terzo c'è solo un grintoso V.Club, che subissa il Pittarello e si regala un sereno Natale, col primo successo casalingo da 3 punti e l'ennesima buona prova contro le grandi. Continuando su questo percorso, nonostante al momento in classifica siano ancora penultimi pagando l'inesperienza nell'avvio di stagione in salita, per i bianconeri il quarto posto e la zona play-off non sembrano più una chimera e con il nuovo anno, sarà questo l'obiettivo per la giovane compagine. Nell'altra sfida Libertas Fiume Veneto – Naš Prapor 3-2 (25:16, 19:25, 18:25, 25:22, 15:13), goriziani alla quinta sconfitta dell'anno. Per la Serie D femminile il Soca Lokanda Devetak ZKB cede 3-0 (25-17, 25-20, 25-11) a Travesio, nella sfida tra ultime. Travesio sale a 4 punti, Soca ferma al palo e sola ormai sul fondo del girone. Soča: Cotic 2, Berzacola 1, Komic 3, Ferfoglia 2, Piva 7, Birri 5, Soprani 5, Colja 4, Deiuri 0, Falzari nv., Kovic (L1), Flospergher (L2). All.: Milocco.

SERIE C FEMMINILE GIRONE A

Sconfitta per l'Evs Midstream

TRIESTE

Due stop per le triestine del girone A. Sconfitta senza attenuanti per 3-0, per l'Evs Midstream a Pordenone, frutto di una prestazione negativa sotto tutti i punti di vista. La squadra, di fronte ad una compagine più esperta e più determinata nella ricerca di un risultato positivo, ha prodotto una gara insufficiente, tecnicamente e caratterizzata da una serie di incertezze e di errori decisivi per l'esito. Le prime battute del match avevano dato l'illusione di una partita diversa, con la Midstream capace di portarsi subito avanti 0-4 e 1-6. Poi però si è spenta la luce, dando modo al Pordenone di recuperare lo svantaggio e di portarsi avanti nel punteggio, allargando sempre più lo scarto sino al successo per 25-18. Né deve trarre in inganno il 25-23 del secondo set, frutto di un momentaneo rilassamento del Pordenone che ha permesso il rientro dell'Evs, cui è mancata la convinzione nel voler riaprire il match arrivata ad un distacco minimo sul 22-20 ma senza ricucire lo strappo. Poi, perso appunto 25-23, la terza frazione ha avuto ben poco da dire, col sestetto di casa che ha acquisito ulteriore fiducia conducendo senza affanni l'intero parziale fino al 25-18. Così il presidente Brusadin: «Peccato perché, anche se un passaggio a vuoto può starci in stagione (e per altro è il primo 3-0 subìto in campionato), viene così a interrompersi una striscia positiva di partite che ci aveva visto in grado di raccogliere sempre punti. Ci sono diverse cose da registrare durante la prossima pausa natalizia, per poi ripartire con grinta nella seconda parte». Evs Midstream: G. Petz 1, Marandici 7, Torcello 1, Zotti 2, Vigini 19, De Sero 3, A. Petz (L1), De Vidovich 1, Vicinanza 1, Miloševic, Bonetti, Cernecca ne, Varriale (L2)ne. All.Sparello. Zalet ZKB che incespica in casa, al palazzetto di Monrupino, 0-3 (9, 18, 17) con la Peressini Portogruaro. ZALET: Furlan 3, Grilanc 0, Gruden 1, Hussu 2, Lovriha (L), Misciali 4, Rapotec 0, Stergonšek 4, Tientchieu 3, Vattovaz 1, Winkler 7. All.: D. Ciocchi. Partita a senso unico con lo Zalet che nel primo parziale non raggiunge nemmeno la doppia cifra. Con alcuni cambi la situazione migliora, ma non a sufficienza per strappare almeno un set, alla seconda della classe. —

SERIE C FEMMINILE GIRONE B

L'Antica Sartoria fa l'impresa

TRIESTE

Nel girone B di serie C femminile, impresa dell' Antica Sartoria DiNapoli che supera la capolista Latisana 3-2 (25-17, 25-27, 25-22, 22-25, 15-11), in un match infuocato e senza esclusioni di colpi. Avvio da manuale delle "clubbine", perfette con battuta precisa e un cambio-palla lineare superiore al 50% ed una fase di contrattacco di altissimo livello, che porta ad un perentorio 25-17. Come da più classico dei copioni, nella seconda frazione si rimescolano le carte e le ospiti tornano in gara, allungando nel punteggio. Le bianconere si riportano sotto, ma ai vantaggi perdono l'occasione di chiudere il set e il punteggio si ferma sul 25-27 decretando l' 1-1. Si riparte dunque dalla parità, con una battaglia a suon di pallonate dove salgono in cattedra gli esterni di posto-4, capitan Currò (mvp con 22 punti) e Gavagnin top scorer con 30 firme, ed è 25-22 nel terzo set. Il quarto atto pende a favore del Latisana, grazie ad un calo al servizio delle padroni di casa e una maggior concretezza gestionale delle avversarie e si va dunque al tie-break: il Volley Club, dopo il cambio sull' 8-7 non lascia scampo alle ospiti ed allunga, chiudendo set e partita 15-11. Il commento di Stefini: «Una partita di alto livello ed estremamente formativa per la squadra, che si è espressa con la giusta convinzione e determinazione e ci portiamo a casa una vittoria frutto del cambio di mentalità su cui stiamo cercando di lavorare con le ragazze. Rimane il rammarico per il secondo set, sprecato. Ora avanti con un intenso periodo di lavoro natalizio che cercheremo di sfruttare per migliorare ancora». VC: Visintin 8, Norbedo 9, Currò 22, Gavagnin 30, Barnabà 7, Favento 8, Crucitti 0, Allesch 1, Dazzi (L)1, Petri (L2), Aere, Zanne, Casagrande, Udina M. All. Stefini. CUS Trieste, senza capitan Ripepi, beffato 3-0 (15, 17, 14) dall'altra capolista, la Sangiorgina, unica imbattuta del girone. Cus: Calducci 1, Roversi 7, Pinzi 1, Comar 5, Olivier 1, Steccazzini 1, Riccio 4, Cassia 3, Neppi, Crogliano, Tuniz (L), Brezigar (L2),Masi, Brussolo. All. Vivona «Non possiamo essere troppo dispiaciuti – ha spiegato il coach - perché, quando il gap è così ampio, è davvero difficile fare qualcosa. E' necessario pensare alle partite gettate al vento contro formazioni più alla portata. Da gennaio, dovremo mettere il turbo e recuperare posizioni». —

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE

I Tre Merli fanno il botto contro lo Sloga Tabor

Il sestetto di Fermo fa suo il derby cittadino in una gara combattuta. Il coach: «Più concentrati del solito»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un finale d'anno (sportivo, si intende) coi botti, coi fuochi d'artificio, per la Triestina Volley Tre Merli, che fa proprio il derby cittadino con lo Sloga Tabor, a sorpresa, battendo 3-1 i più quotati rivali biancorossi, in un match classico che solo fino a pochi anni or sono si meritava un più prestigioso scenario magari sui campi della B2 maschile nazionale. In avvio gara aperta e rocambolesca, difficile e combattuta, come ogni derby che si rispetti. E che la spunti sul fotofinish proprio il sestetto di Fermo, non è un caso. Nella ripresa però gli azzurri si spengono, e il rosso-fuoco degli ospiti si fa più intenso e più vivace, lasciando presupporre una reazione ed un cambio di rotta (17-25, e momentaneo 1-1). Cambio di rotta che invece non ci sarà. I Tre Merli hanno letteralmente dominato e guidato gli ultimi due set, meritando i 3 punti e centrando la seconda affermazione stagionale. Quota sei che non permette però alla Triestina di abbandonare il fondo della classifica, data la contemporanea vittoria del Soca Devetak, che permane ad un punto sopra Cavicchia e compagni. Lo Sloga Eutonia ha sottovalutato l'impegno, certo, disputando una gara apatica e discontinua, contro l'ultima in classifica, e giocando su livelli decorosi solo il secondo set. Il calo negli ultimi due periodi è addirittura clamoroso e in campo si vede una formazione, che risulta essere solo lontana parente di quella degli ultimi turni. Il solo Buri, leader e miglior realizzatore con 22 punti, non è bastato, e nemmeno le prove a sprazzi degli altri, in una squadra che si è sciolta davanti alla verve dei padroni di casa. Così a fine gara un radioso coach Fermo: «Siamo stati nettamente più concentrati e continui del solito, fallendo un minor numero di battute e con una ricezione puntellata e solida, che è andata migliorando nel corso della gara. Abbiamo avuto come al solito alti e bassi, risultando magari imprecisi ancora sul delle freeball e su palle facili, e ci sono ancora situazioni di gara e di risoluzione delle rigiocate su cui possiamo migliorare, ma complessivamente mi ritengo soddisfatto della prova, che ci permette di guardare con maggiore serenità al al girone di ritorno nel 2022». —



Avvincente derby fra Tre Merli e Sloga Foto Andrea Lasorte

TRE MERILI TS	**3**
SLOGA TABOR	**1**

(25-23, 17-25, 25-19, 25-18)

TRE MERLI: Cavicchia, Murador, Fachin, Collarini, Vascotto, Sorochinskiy Mykola, Pagliaro (L), Fusari, Canola, Velenik. All. Aaron Fermo.

SLOGA TABOR EUTONIA: Buri 22, Gianeselli 0, Jeric 1, Kosmina 8, Riccobon 7, Stefani 5, Dessanti (L), Antoni 1, Castellani 2, Grassi, Smeraldi 0, Skilitsis 2. All.: Loris Mania'.

Arbitro: A. Vinulovic di Trieste.

Durata set: 33, 30, 28, 25.

SERIE C MASCHILE

Il Todorov Altura non riesce a espugnare il Soča troppi errori e imprecisioni

TRIESTE

Nell'altro match di C maschile, il Todorov Altura perde 3-1 (25/15, 25/23, 26/28, 25/15) col Soča a Gorizia, chiudendo il girone di andata con la quarta sconfitta consecutiva e l'8a posizione in classifica. Per i ragazzi di Cutuli ancora una prestazione insufficiente, costellata da numerosi errori non forzati in tutti i fondamentali. Le contemporanee assenze di Corazza, Ardiri, Motta, De-Carli e le precarie condizioni fisiche di Cottur e Regonaschi pesano senza dubbio, ma non bastano a spiegare la debacle. D'altro lato i giovani di coach Battisti, hanno sfoderato una prestazione eccellente, di carattere, con pochissimi errori e una fase break efficace, con Hlede e Devetak scatenati. Nel primo set, dopo un avvio aperto, gli alturini si smarriscono subito e regalano agli isontini un parziale di +10, determinante per le sorti del set. Nella ripresa gli ospiti sistemano la ricezione e la regia riesce ad attivare gli attaccanti. Il sistema muro/difesa non riesce quasi mai a contrastare gli avversari, ma il set resta incerto sino al 23 pari, deciso sul finale da alcune sbavature alturine. Nel terzo set gli ospiti partono con il piglio giusto. Servizio efficace e fase break organizzata mettono pressione ai padroni di casa. Ciononostante la frazione si decide solo ai vantaggi a favore degli ospiti, grazie a due errori dei goriziani. Le speranze di ribaltare le sorti del match naufragano però nel quarto set. Ospiti fallosi al servizio e in attacco, imprecisi in ricezione, come in avvio di gara. Per i ragazzi di Battisti, che hanno il merito di aver giocato tutta la partita su ritmi elevati, è gioco facile piazzare un allungo incolmabile, con difese puntuali e contrattacchi ficcanti. Per Paron e compagni la pausa natalizia sarà necessaria per recuperare le energie fisiche e mentali. Tabellini: Soca Devetak: -Cernic 4, Persoglia 7, Delle Case 2, Manfreda 13, Devetak 15, Margherito (L), Hlede 22, Venuti 5, Cavallaro 0, Cotic ,Devetta ne. All. Battisti. Alt: Cottur 32, Guido 13, Tosato 2, Regonaschi 1, Nigido 2, Paron, Bellocchio 1, Salich 9, Taliento 1, Paron, Rigoni (L1), Naglieri, Cristofoletti, Zappia (L2). All. Cutuli. —

CANOTTAGGIO

Alla Ginnastica Triestina la Coppa di Natale-Ustolin

Maurizio Ustolin / TRIESTE

La Ginnastica Triestina, club organizzatore, ha vinto la XXV Coppa di Natale 2021 – XV Memorial Mario Ustolin, precedendo in classifica Saturnia ed Adria. Ai remi 170 atleti in rappresentanza di una decina di società oltre che dal Fvg anche dal Veneto, su un campo di regata in condizioni ideali, hanno portato a compimento l'ultima long distance della stagione 2021, che ha ricordato, con il Memorial Mario Ustolin, il tecnico dei suoi campioni. Alla partenza yole e canoè del tipo regolamentare, diverse gig ed una barca da coastal, a dimostrazione dell'attaccamento della Trieste del remo a questo tipo di imbarcazioni. Partenza in orario alle 9.30 per il primo gruppo che vedeva in acqua ragazzi, junior e senior, che partendo dal bacino San Giusto dovevano arrivare a Barcola davanti alla Nettuno, per poi tagliare il traguardo alla testa del Molo Audace, per un totale di 6 km. Da subito il confronto più acceso era tra le due yole a 8 di Adria e Ginnastica che prendevano il largo, con leggero vantaggio dei biancocelesti. Al giro di boa era l'Adria che si faceva sotto mettendo la sua prua davanti ai cugini della Sacchetta incrementando il vantaggio sul lato del ritorno e tagliando in prima posizione il traguardo. Nella seconda prova riservata ai master, affollata la linea di partenza, con protagoniste ancora le yole a 8, ed era quella del Saturnia che imponeva da subito il suo ritmo, con i veneziani della Diadora che cercavano di insidiare la leadership. Un distacco che cresceva sul ritorno, metteva al sicuro il club barcolano da sorprese, ed era proprio il Saturnia che andava ad aggiudicarsi la prova.

Nella classifica di società ha prevalso la Ginnastica Triestina che si è aggiudicata il Memorial Ustolin con 57 punti a cui seguiva il Saturnia 50 punti, terza l'Adria 40. Tra i risultati del primo gruppo: gig a 4 open junior Mosca, Forza, Gasperazzo, Coceani, timoniere Cecotti (Saturnia); yole a 4 junior Famularo, Golemac, Ienco, Trocca, timoniere Bianco (CMM). Tra quelli del secondo gruppo (master): canoè maschile della Mora (Saturnia); doppio canoè femminile Berni, Grandia (Pullino); doppio canoè maschile Luca, Persoglia (CMM); yole a 2 Clagnaz, Trevisan M., timoniere Trevisan M. —



Centosettanta atleti hanno preso parte alla Coppa di Natale

SCI

La Goggia trionfa in SuperG «Mai stata così in forma»

VAL D'ISERE

«Credo di non essere mai stata così in forma ed oggi ho fatto di certo il miglior superG della mia vita. Ma...». Sofia Goggia è davvero una perfezionista, capace di valutare esattamente i suoi punti di forza, ma anche di riconoscere i punti deboli, per lavorarci e migliorare ulteriormente. E così - nel giorno del suo ennesimo trionfo - nel commento di Sofia è comparso quasi inevitabile anche un «ma...». In Val d'Isere Goggia ha infatti realizzato un'altra magica doppietta vincendo, dopo la discesa di sabato, anche il superG con il tempo di 1'19”23. Per lei è il quinto successo stagionale ed il 16/o in carriera, eguagliando così Deborah Compagnoni. Ma non basta perché ha anche incrementato il suo primato in classifica generale con 635 punti contro i 570 della statunitense Mikaela Shiffrin, oggi solo quinta. «Il fatto è - ha spiegato la bergamasca - che so che il mio punto debole sono le partenze», le prime porte che solitamente sono sul piano. «E dunque - ha spiegato ancora - ci ho lavorato molto. Ma sono perplessa perché anche oggi alla partenza ho lasciato più di due decimi alle altre. Dunque devo lavararci ancora di più e meglio». E non basta a tranquillizzarla se nel tratto finale più veloce della Oreilly-Killy ha recuperato in abbondanza e dato la ormai consueta paga alle rivali. Alle spalle di Goggia è arrivata la norvegese Ragnhild Mowinckel che, in 1'19”56, ha spaccato un podio che altrimenti sarebbe stato solo azzurro. Infatti in terza posizione c'è una giustamente esultante Elena Curtoni, al settimo podio in coppa, con il tempo di 1'19”74, mentre 4/a è giunta Federica Brignone. Sulle nevi italiane di Alta Badia nel primo dei due gigante in calendario quest'anno, è invece tornato alla vittoria il norvegese Henrik Kristoffersen (2'25”04). A 27 anni è al 24.o successo in carriera. Alle sue spalle lo svizzero Marco Odermatt e sempre leader della coppa del mondo, seguito dall'austriaco Manuel Feller. Miglior azzurro, con una gara davvero bella che lo conferma con regolarità nelle parti più alte della classifica, è stato il trentino Luca De Aliprandini quinto. Oggi va in scena il secondo gigante sulla famosa pista Gran Risa. —



Sofia Goggia esulta a fianco di Elena Curtoni (terza)

Scelti per voi

tvzap



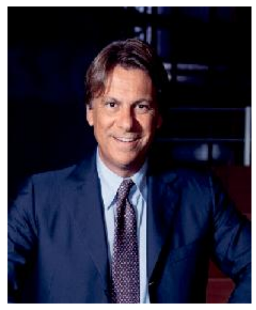
Blanca
RAI 1, 21.25
La scomparsa di una giovane dottoranda in ingegneria riapre un conto in sospeso nel passato di Liguori (**Giuseppe Zeno**). Intanto un`inconsapevole Blanca è sempre più in pericolo per mano di qualcuno che ormai la controlla e vuole farle del male.



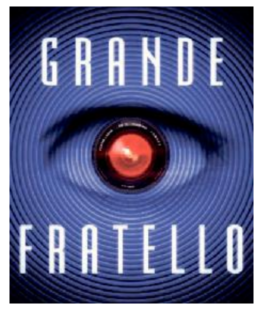
Alla ricerca di Dory
RAI 2, 21.20
Dory, pesciolina smemorata, vive felicemente sulla barriera corallina. Improvvisamente si ricorda di avere una famiglia e con l`aiuto di Nemo e Marlin, decide di andarla a cercare in California.



Report
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell`ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di casa, racconterà in compagnia di Adriana Volpe e Sonia Bruganelli le avventure dei concorrenti. Non mancheranno di certo le sorprese e i colpi di scena.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
17.25 Quirinale: Cerimonia per lo scambio di Auguri di Fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
18.15 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Blanca Serie Tv
23.25 Cose nostre Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Slalom Gigante Maschile Sci alpino
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Speciale TG Sport: Consegna Collari d'Oro 2021 Attualità
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.25 Slalom Gigante Maschile Sci alpino
14.30 Due cuori e un tesoro Film Commedia ('19)
15.55 Detto Fatto Attualità
17.15 Una parola di troppo Spettacolo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 Bull Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Alla ricerca di Dory Film Animazione ('16)
23.00 Il Natale che ho sempre desiderato Fiction

RAI 3
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Caro Marziano Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TGR Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 #Maestri Attualità
16.05 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Che succ3de? Spett.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Report Attualità
23.20 La versione di Fiorella Documentari

RETE 4
8.50 Miami Vice Serie Tv
9.50 Hazzard Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.45 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.45 The Jackal Film Giallo ('97)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio 5 News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.30 Station 19 Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.25 Young Sheldon Serie Tv
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv
16.45 Modern Family Serie Tv
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
23.30 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv
22.00 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv

TV8
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Show
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84)
23.30 The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura ('84)
1.45 MIIB - Men in Black II Film Fantascienza ('02)

NOVE
17.35 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Documentari
18.30 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

20 — 20
14.25 iZombie Serie Tv
16.00 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.50 Pressing Attualità
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)
23.20 Space Jam Film Animazione ('96)
1.15 Close To Home Serie Tv
2.35 Renegade Serie Tv

RAI 4 — 21
16.00 Batman Serie Tv
16.55 Just for Laughs Spettacolo
17.10 APB - A tutte le unità Serie Tv
17.55 Rookie Blue Serie Tv
19.25 Seal Team Serie Tv
20.55 Just for Laughs Spettacolo
21.20 Elektra Film Fantascienza ('04)
23.00 Riflessi di paura Film Horror ('08)

IRIS — 22
14.20 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)
16.35 Tin Cup Film Commedia ('96)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13)
23.45 Barriere Film Drammatico ('16)
2.00 Note di cinema Attualità

RAI 5 — 23
17.45 Haydn: Sinfonia - Stravinskij: Concerto Spettacolo
18.35 Visioni Documentari
19.15 Art Rider Documentari
20.10 Rai News - Giorno Attualità
20.15 Trans Europe Express Documentari
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
22.15 Scemo di guerra Film Drammatico ('85)

RAI MOVIE — 24
13.35 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)
16.00 Ulisse Film Avventura ('54)
17.55 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)
19.50 Stanlio e Ollio - Muraglie Film Comico ('31)
21.10 Preparati la bara! Film Western ('68)
22.50 Un genio, due compari, un pollo Film Western ('75)

RAI PREMIUM — 25
14.25 Che Dio ci aiuti Fiction
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35 La nave dei sogni - Hawaii Film Commedia ('18)
17.15 Un passo dal cielo Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 The Voice Senior Spettacolo
23.45 Campeggio a 5 stelle Film Commedia ('20)
1.25 Un caso di coscienza Serie Tv

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 A spasso con Bob Film Drammatico ('16)
23.15 Edoné: la sindrome di Eva Film Drammatico ('20)

PARAMOUNT — 27
15.20 Il Natale di Carol! Film Commedia ('12)
17.15 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Una tata per Natale Film Commedia ('10)
23.00 La boutique di Natale Film Commedia ('17)
1.00 I misteri di Shadow Island - L'ultimo Natale Film Drammatico ('10)
3.00 I misteri di Shadow Island - Matrimonio

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 Canonico Fiction
20.00 Novena di Natale tra meraviglia e stupore Religione
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Padre Pio - Tra cielo e terra Miniserie
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D — 29
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Josephine Ange Gardien - Serie TV - 1A VISIONE TV
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 ArtBox Documentari

LA 5 — 30
14.20 The O.C. Serie Tv
16.50 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
22.55 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
16.35 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
18.20 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) Serie Tv
18.50 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) Serie Tv
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Vite al limite Documentari
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Un felice Natale in stile Murdoch (1ª Tv) Film Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 CSI Serie Tv
15.50 Bones Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 The mentalist Serie Tv
22.05 The mentalist Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Bones Serie Tv

DMAX — 52
15.50 I pionieri dell'oro Doc.
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 River Monsters: World Tour (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.05 Uomini di pietra Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.20** Peter Pan. I bambini ci guardano: I nostri amici a quattro zampe; **12.00** Disport: Boscia Tanjevic. Le iniziative di "Valori in rete"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Mi chiamano Mimì: Canti di Natale. Una settimana di festa su Rai 5. La flautista Luisa Sello. Alessandro Taverna. La Prima de "Il barbiere di Siviglia"; **14.25** Esiliati: Lucio della Torre Valsassina; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo l'inserto "Un anno di sport", de "La Voce del Popolo, e la mostra "L'archivio di Alfonso Mottola (Parma 1921-Trieste 2008)" a Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Cominciamo bene; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; Music box; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parliamo di musica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Zofka Kveder: Adulti e bambini - 4. pt; Music box; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.55 Zona Cesarini - Anteprima
21.05 Ascolta si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back "Marco Mengoni Day"
22.35 Soggetti Smarriti
24.00 I Lunatici

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Serata d'onore
23.00 Il Cartellone: Ravenna Festival - Coro da Camera di Kiev
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Hall of Fame
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Charlie's Angels Film Sky Cinema Action
21.00 Lockdown all'italiana Film Sky Cinema Comedy
21.00 La sfida delle mogli Film Sky Cinema Drama
21.00 The Lego Movie 2: Una nuova avventura Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema 3
22.45 I 2 soliti idioti Film Cinema 3
22.55 Geostorm Film Cinema 1
23.15 40 sono i nuovi 20 Film Cinema 2
0.20 I babysitter Film Cinema 3
0.45 Constantine Film Cinema 1

SKY UNO
18.00 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
19.20 Artisti del panettone Lifestyle
20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.15 Hell's Kitchen USA (1ª Tv) Spettacolo
22.05 Hell's Kitchen USA (1ª Tv) Spettacolo

PREMIUM ACTION
15.30 Krypton Serie Tv
16.20 iZombie Serie Tv
17.10 Supernatural Serie Tv
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.45 Krypton Serie Tv
19.35 iZombie Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 Arrow Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Trincee del mare
15.15 Itinerari collezione
15.45 Alpe Adria
16.15 Il settimanale
16.45 Storie di viaggi e di mari
17.15 Istria e... dintorni
18.00 Programma in lingua slovena - Sportel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
19.45 Young village folk
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Meridiani
22.15 Oramusica
22.30 Programma in lingua slovena Rojaki
22.45 Ljudje in zemlja
23.25 Športel oddaja o zamejskem športu in športnikih

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste zumba '20
10.40 Sveglia Trieste - pilates '20
12.35 Macete... il meglio...
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio...
16.30 Sveglia Trieste Tai chai '20
16.45 Sveglia Trieste pilates '20
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete... il meglio...
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete... il meglio...
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Il caffè dello sport
22.30 Cvfg 2021 confcooperative Fvg - Fondo sviluppo FVG
23.00 Il notiziario - R 2021
23.30 Trieste in diretta 2021

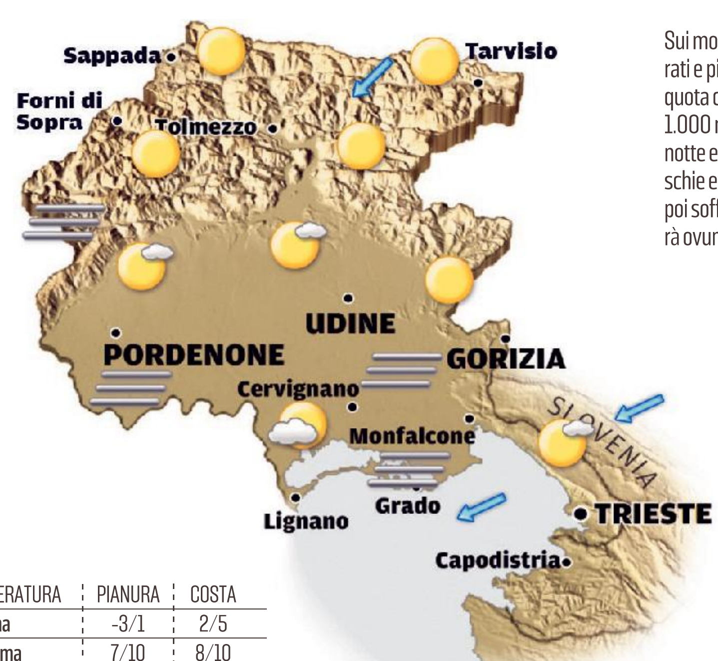
TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show - Diretta
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD – Il pomeriggio live con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club - La discoteca virtuale con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
20.00 Salotto nel pallone con Riccardo Este
21.15 Volley serie A3 Videx Grottazzolina vs
23.00 Basket C Gold – Jadran Basket
02.00 Notte FANSTASY

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Sui monti cielo sereno e venti moderati e più freddi da nord o nord-est in quota con zero termico in calo a 1.000 m circa. Su pianura e costa di notte e di primo mattino residue foschie e nebbie con brinate in pianura, poi soffierà Bora moderata e prevarrà ovunque il sereno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	2/5
massima	7/10	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto e non si esclude qualche debole pioggia o pioviggine. Sulla zona montana nuvolosità variabile. Giornata fredda con gelate notturne sui monti e in pianura e temperature massime ben sotto la norma.

Tendenza per mercoledì: nuvolosità variabile probabilmente con più sole sulla zona montana. Gelate notturne sui monti e in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	2/5
massima	3/6	5/8
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nebbie in Val Padana in parziale sollevamento dal pomeriggio, soleggiato su Alpi e Prealpi.
Centro: sulla Sardegna nubi in aumento a partire da Ovest, in estensione entro sera anche alle Adriatiche.
Sud: aumento della nuvolosità, isolate piogge dal pomeriggio tra Campania e Calabria.

DOMANI

Nord: soleggiato sulle Alpi, nubi basse, nebbie e foschie in pianura, nubi anche sulla Liguria.
Centro: soleggiato sulle Adriatiche, annuvolamenti più diffusi su Sardegna e regioni tirreniche.
Sud: variabilità tra Bassa Calabria e Sicilia con occasionali piovaschi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,3	7,6	74%	5 km/h	Pordenone	-2,1	3,6	96%	2 km/h
Monfalcone	-0,8	5,1	98%	5 km/h	Tarvisio	-5,0	-0,9	92%	2 km/h
Gorizia	-1,7	1,1	78%	27 km/h	Lignano	-0,9	6,1	98%	5 km/h
Udine	-3,8	3,8	89%	15 km/h	Gemona	0,8	7,4	76%	2 km/h
Grado	3,2	4,7	95%	5 km/h	Tolmezzo	-2,9	7,3	85%	2 km/h
Cervignano	-1,0	5,5	97%	7 km/h	Forni di Sopra	3,7	8,3	85%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,5	0,08 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,07 m
Grado	calmo	12,0	0,08 m
Lignano	calmo	11,7	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9
Atene	3	8
Barcellona	9	15
Belgrado	0	6
Berlino	2	7
Bruxelles	6	8
Budapest	3	6
Copenaghen	3	7
Francoforte	2	7
Ginevra	-3	6
Klagenfurt	-2	7
Lisbona	9	20
Londra	6	9
Lubiana	-4	8
Madrid	7	11
Mosca	-7	0
Parigi	3	7
Praga	3	7
Salisburgo	-1	7
Stoccolma	1	6
Varsavia	1	5
Vienna	3	6
Zagabria	1	7

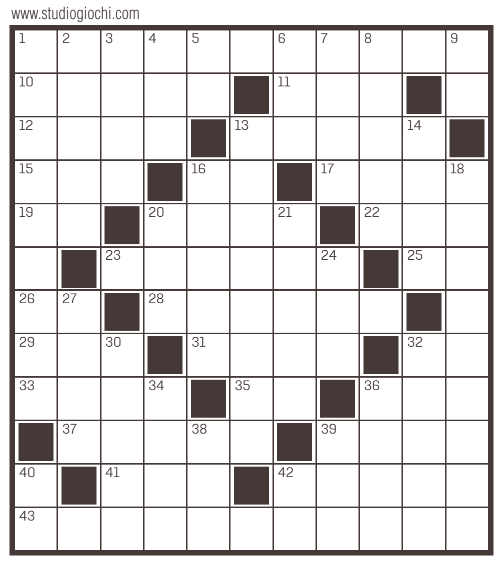
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	9
Aosta	4	8
Bari	6	12
Bologna	-1	7
Bolzano	-2	11
Cagliari	8	15
Catania	7	13
Firenze	4	9
Genova	10	12
L'Aquila	1	10
Messina	11	13
Milano	-1	4
Napoli	8	13
Palermo	10	13
Perugia	1	9
Pescara	6	12
R. Calabria	11	13
Roma	6	12
Taranto	4	13
Torino	6	7
Treviso	0	2
Venezia	1	3
Verona	-2	5

IL CRUCIVERBA

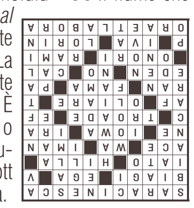
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Avvolgibile metallico - **10** Enzo scrittore - **11** Una valle delle Dolomiti - **12** Falso dittongo - **13** La Becher fotografa - **15** La battuta vincente del tennis - **16** Le cifre di Allen - **17** Un religioso arabo - **19** A fin di bene - **20** Ha per capitale Des Moines - **22** Acceca... e trasporta - **23** Storica penisola dell'Anatolia - **25** Iniziali di Flaiano - **26** Afa senza fine - **28** Ungere - **29** Film di Kurosawa - **31** Notorietà - **32** Sono doppie nel papa - **33** Il Paradiso terrestre - **35** Una risposta sgradita - **36** Calibro (abbr.) - **37** Le carte più alte a bridge - **39** Due nel Parlamento - **41** Imposta su fattura - **42** Il Maazel noto direttore d'orchestra - **43** Motto da benedettini.

VERTICALI: 1 Impallidire al massimo - **2** L'eroe mitologico figlio di Oileo - **3** Agevolano il pagamento - **4** Ha la cruna - **5** Centro del Fucino - **6** Difetti di poco conto - **7** Pronome maschile - **8** Canti sacri - **9** Inventò la pila (iniz.) - **13** Americani di Honolulu - **14** Il fiume che bagna Berna - **16** Virginia, autrice di *Gita al faro* - **18** Un antitarmico - **20** Il mendicante spia dei Proci - **21** Biblico progenitore - **24** La sposa di Zeus - **27** Musica portoghese triste e nostalgica - **30** Soporifera cantilena - **32** È detto anche "tetto del mondo" - **34** Fra otto o dieci - **36** Costoso per l'acquirente - **38** Il musqué del pelliciaio - **39** Il Roy di Walter Scott - **40** Nasce dal Monviso - **42** Articolo e nota.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 dicembre 2021 è stata di 18.784
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti di lavoro della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida e anche coraggiosa.

TORO
21/4 - 20/5
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Rischiate un po' di più sul lavoro se volete dare un'accelerata alla vostra carriera. Riuscirete a recuperare un rapporto in crisi, ma non perdete tempo prezioso. Buon senso.

CANCRO
22/6 - 22/7
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

LEONE
23/7 - 23/8
E' importante cominciare bene la giornata di lavoro scegliendo il bandolo giusto, perché tutti gl'impegni di oggi sono concatenati l'un l'altro. Meglio evitare le distrazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il traguardo che vi siete prefissi è ormai vicino: è necessario fare un ultimo sforzo per superare un ostacolo. Incontri non sempre piacevoli nel corso della serata. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate. Un amico vi cercherà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Qualche maligno cerca di mettervi in cattiva luce con i superiori, ma il piano non gli riuscirà sino in fondo. Perfetto equilibrio nel rapporto con la persona amata. Relax e riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce od ombra, o positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo. Un po' di svago.



SE SCEGLI UN'AUTO DELLA GAMMA,
HAI FINO A 1.000€ IN PIÙ SUL TUO USATO RISPETTO ALLA QUOTAZIONE DI QUATTRORUOTE.
AD ESEMPIO, PANDA PUÒ ESSERE TUA DA 119€ AL MESE CON ANTICIPO ZERO.*

FINO AL 31/12/2021. IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.
***PRIME 12 RATE DA 119€/MESE E POI 168€/MESE PER 84 RATE.** **TAN 6,85% - TAEG 9,30%**

La valutazione dell'usato prevede fino a 1.000€ in più rispetto alla quotazione di **Quattroruote del mese di dicembre, è a totale discrezione della concessionaria ed è basata sullo stato d'uso della vettura, i km percorsi e l'anno di immatricolazione**. Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d Listino 14.300€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 12.300€ oppure 10.900€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. - Es. Finanziamento: Anticipo 0€ - durata 96 mesi, prime 12 rate mensili di 118,57€ + successive 84 rate mensili di 167,14€ (incl. spese incasso SEPA 3,5€/rata). Importo Totale del Credito 11.507,28€ (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici 66,28€). Interessi 3.619,38€. Spese invio rendiconto cartaceo 3€/anno. Importo Totale Dovuto 15.486,66€ - TAN fisso 6,85% - TAEG 9,30% Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat (l/100 km): 7,9 – 4,2; emissioni CO_2 (g/km): 180 – 110. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Hybrid (l/100 km): 5,7 - 4,6; emissioni CO_2 (g/km):125 - 105. Versioni a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 4,1; emissioni CO_2 (g/km): 112 - 110. Consumo di energia elettrica gamma Fiat 500(kWh/100km): 14,9 -14; emissioni CO_2 (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/11/21 e indicati a fini comparativi.**

FCA BANK

fiat.it

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988